

Da: protocollo generale@pec.comune.bologna.it
Inviato: lunedì 12 gennaio 2026 15:05
A: autostazionebo@pec.it; bolognaservizicimiteriali@legalmail.it; bolognaservizifunerari@legalmail.it; caab@legalmail.it; immagineritrovata@pec.it; modernissimobo@pec.it; segreteria@pec.lepida.it; srm_bologna@pec.it
Cc: segreteriapartecipazionisocietarie@comune.bologna.it
Oggetto: comunicazione adozione DUP 2026_28, assegnazione obiettivi gestionali e indirizzi sulle spese di funzionamento
Allegati: estratto cap 16-DUP 2026-2028 con emendamenti_.pdf, estratto_capitolo_6_dup_20262028_.pdf, fs5554171_Comunicazione DUP 2026_2028 società contr.docx.pdf

Spettabili Società in indirizzo,
si invia lettera della Capo Dipartimento avente ad oggetto l'assegnazione degli obiettivi gestionali per il triennio 2026-2028 come da art. 147 quater del D.Lgs.267/2000 e contenuti nel capitolo 6 del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, nonché gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e contenuti nel cap. 16 del medesimo documento.

Si allegano, inoltre, i citati capitoli del DUP 2026-2028.

Cordiali Saluti.

La Segreteria

Comune di Bologna
Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
U.I. Partecipazioni Societarie
P.zza Maggiore, 6
Telefoni
Responsabile 0512193132
Ufficio Giuridico 051 2194582
Ufficio Analisi Economiche 0512195945 - 0512195218 - 0512193131
segreteriapartecipazionisocietarie@comune.bologna.it



Comune di Bologna

Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
U.I. Partecipazioni Societarie

Bologna, 12 gennaio 2026

Alle Società in controllo pubblico
partecipate dal Comune di Bologna

Oggetto: Assegnazione obiettivi (art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000)

Gentilissimi,

come noto, l'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 in materia di controlli sulle società partecipate, dispone che gli Enti Locali definiscano, per tutte le Società partecipate, obiettivi gestionali nonché parametri qualitativi e quantitativi per la misurazione dei risultati. Inoltre, l'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 impone agli Enti Soci di fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

Con il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 dicembre 2025, con deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2025/129, n. Repertorio DC/2025/119, P.G. n.951109/2025, esecutiva dal 17/12/2025,, il Comune di Bologna:

- per tutte le società partecipate non quotate, ha definito gli obiettivi gestionali per il triennio 2026-2028 al capitolo 6 "Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali", allegato alla presente comunicazione;
- per le sole società controllate, ha fissato gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale al capitolo 16 "Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP", anch'esso allegato alla presente comunicazione.

Si rammenta fin d'ora che ogni Società dovrà evidenziare, in occasione della predisposizione del DUP 2026-2028 i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi ora assegnati. Oltre a rispondere a precise disposizioni normative, tale modalità consentirà al Comune di Bologna, quale Ente Pubblico socio, di rendicontare in modo completo le proprie strategie di sviluppo, comprendendo anche i servizi svolti attraverso le proprie Società partecipate.

Con l'occasione si rende noto che il Consiglio Comunale ha adottato nella seduta del 22/12/2025, con propria deliberazione n. Proposta: DC/PRO/2025/139, n. Repertorio: DC/2025/127, P.G. n. 961303/2025, esecutiva dal 23/12/2025, il Piano di razionalizzazione periodica 2025 e di ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune di Bologna alla data del 31/12/2024 e la relativa relazione tecnica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Tale documento è reperibile all'indirizzo:



Comune di Bologna

Dipartimento Segreteria Generale, Partecipate, Appalti, Sport e Quartieri
U.I. Partecipazioni Societarie

https://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/0/DD2308EE45728D27C1258D69007FB169?opendocument

Vi invitiamo a verificare le decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale con il suddetto atto in relazione al mantenimento della Vostra Società e alle eventuali azioni di razionalizzazione da attuare.

Cordiali saluti.

La Capo Dipartimento
Dott.ssa Lara Bonfiglioli
(F.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)

16 Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, ex art. 19, co 5 del TUSP

16.1 Finalità dell'atto

Il presente documento costituisce attuazione di quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP) e ss.mm., secondo cui: 'Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera'.

Il contenimento delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico si inserisce in un contesto già segnato da precedenti indirizzi delle amministrazioni pubbliche socie, chiamate dall'art. 18 del D.L. n. 112/2008, conv. in L. n. 133/2008, oggi abrogato, a fornire obiettivi di riduzione della spesa di personale in tali società. Il Comune di Bologna aveva adempiuto a tale obbligo con l'atto di indirizzo P.G. n. 184745/2015 – O.d.G. n. 268/2015.

Il successivo intervento di riassetto del sistema delle società partecipate da Pubbliche Amministrazioni ha spinto il legislatore ad ampliare l'attenzione sulle spese societarie ascrivibili alla categoria di 'spese di funzionamento', all'interno delle quali si collocano anche le spese sul personale.

Allo scopo di rendere le previsioni normative più coerenti con la complessità delle strutture societarie, con la loro alterità soggettiva e con l'autonomia patrimoniale rispetto agli investitori che partecipano al capitale, l'intervento dei soci pubblici non deve più avvenire in ottica di riduzione della spesa, ma di contenimento di essa, e deve contestualizzare l'intervento di riduzione in rapporto all'attività svolta da ciascuna società.

La previsione normativa che legittima i soci ad interessarsi dell'organizzazione interna di società in controllo pubblico, attraverso l'emanazione di obiettivi volti al contenimento delle spese sostenute, deroga evidentemente alle regole comuni sull'alterità della persona giuridica, che non ammetterebbero ingerenze esogene.

Tuttavia, le previsioni di legge in tal senso intendono evidenziare come la partecipazione di soci pubblici al capitale sociale comporti la necessità di un'accurata programmazione globale degli obiettivi gestionali cui la società deve tendere, soprattutto, in relazione al servizio reso all'Amministrazione di riferimento, che la stessa potrà valutare nell'ambito degli strumenti contrattuali a sua disposizione. Ciò non significa che le società in controllo pubblico non abbiano, fino ad oggi, operato con strumenti di pianificazione aziendale, come qualsiasi impresa di mercato, ma l'inserimento di obiettivi di tal genere da parte dei soci pubblici orienta verso scelte organizzative simili a quelle da essi operate per le proprie strutture, nell'ottica di un'Amministrazione allargata.

In tal senso, l'art. 19 comma 5 D.Lgs. 175/2016 non fa riferimento alla "diminuzione" delle singole voci di costo, ma richiede il contenimento delle stesse nel loro complesso, compatibilmente con il settore in cui ciascun soggetto opera.

Si ritiene, in ogni caso, che il contenimento delle voci di spesa sotto riportate non debba ostacolare l'eventuale potenziamento e ampliamento dell'attività svolta da tali società (nei limiti di quanto consentito dal TUSP) e debba quindi essere ragionevolmente conciliato con l'eventualità che un tale sviluppo si concretizzi, a condizione di mantenere inalterati i livelli della produttività e dell'efficienza della gestione, e quindi non aumentando l'incidenza media percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione.

16.2 Normativa di riferimento e individuazione delle voci di spesa rientranti nelle c.d. spese di funzionamento

Al fine di addivenire alla definizione di specifici obiettivi per le società interessate, occorre prendere in considerazione la cornice normativa all'interno della quale esse si collocano e i principali limiti ad esse imposti in relazione a costi inquadrabili come spese di funzionamento, per focalizzarsi sull'individuazione delle voci di bilancio da analizzare

Il quadro normativo di riferimento sul contenimento delle spese sopportate dalle società in controllo pubblico si esaurisce in poche disposizioni, direttamente applicabili a tali soggetti. Relativamente all'assunzione di personale, l'art. 19 TUSP prospetta, invece, l'applicazione dei medesimi limiti stabiliti in capo alle Amministrazioni socie. Ne deriva che le norme direttamente applicabili alle società a controllo pubblico risultano le seguenti:

Compensi degli organi societari: - Art. 11, commi 6 e 7, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017

Spese di personale: - Art. 19, commi 2,5,6, 7, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 11, commi 10 e 12, D.Lgs. n. 175/2016 - Art. 5 D.L. 95/2012

Vi sono poi divieti e limitazioni all'assunzione di personale in capo al Comune di Bologna, vigenti alla data di approvazione del presente documento, che costituiscono principi di riduzione dei costi per le società, secondo quanto declinato negli indirizzi, contenuti nel precedente documento dell'anno 2015:

- comma 557, dell'art. 1 della L.296/2006
- comma 28 dell'art. 9, del D.L. 78/2010 (e s.m.i.)
- art. 33 del D.L. 34/2019 come convertito in L. 58/2019 (e s.m.i.)

Ferme restando le disposizioni di legge sopra richiamate, il concetto di 'spese di funzionamento' non risulta univoco, giacché non esiste una definizione di legge e nemmeno di "prassi", all'interno delle società di capitali, per identificare tale categoria. Si ritiene, tuttavia, di poterla individuare nell'insieme complessivo delle spese che le società sostengono per esistere e funzionare ordinariamente e, in particolare, in base alle disposizioni dell'art. 2425 del Codice Civile, nelle seguenti voci del Conto Economico:

- a) spese per acquisto di beni e servizi, in cui rientrano:
- b) spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo – voce "B6" del Conto Economico;
- c) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - voce "B11" del Conto economico"
- d) spese per servizi – voce "B7" del Conto Economico;
- e) spese per godimento di beni di terzi - voce "B8" del Conto Economico; si è ritenuto di rielaborare la voce di costo non considerando eventuali canoni corrisposti dalla società al Comune di Bologna, in ragione di contratti di concessione o affitto, in quanto eventuali incrementi sono indipendenti dalla volontà del concessionario;
- f) spese per il personale - voce "B9" del Conto Economico;
- g) oneri diversi di gestione - voce "B14" del Conto Economico. Riguardo a questa voce di costo, si fa presente che, essendo una voce comprensiva, a partire dal 2016, anche dei costi straordinari, è opportuno scorporare i costi di natura straordinaria dal resto dei costi dell'attività caratteristica. Si è inoltre ritenuto di non considerare le spese afferenti alle imposte locali riferibili a IMU, TARI e imposta di pubblicità, in quanto non sono suscettibili di azioni di contenimento da parte delle società.

16.3 Metodologia di analisi

Per la costruzione dell'atto di indirizzo si è operato, innanzitutto, tramite l'individuazione dei costi generali di un bilancio societario qualsiasi.

All'interno dei costi generali sono stati identificati quelli relativi al personale, di cui sono state utilizzate le voci considerate durante l'istruttoria del precedente atto di indirizzo specifico sul personale, adottato nell'anno 2015, poiché sono state ritenute ancora utili alla redazione del presente documento.

Una volta identificate le voci di bilancio ascrivibili alla definizione di spese di funzionamento, i relativi costi sono stati estrapolati dai bilanci delle società destinatarie degli indirizzi.

I dati raccolti sono stati analizzati e sono state richieste delucidazioni alle società, in modo da verificare le azioni effettivamente adottate per contenere o diminuire le voci più esposte a maggiori oneri.

Spesso è stato evidenziato che i costi sono stati sostenuti in ragione di eventi straordinari, non oggetto di interesse del presente documento, in quanto non ascrivibili a spese ordinarie; in altri casi è emerso che il maggior costo è derivato da elementi endogeni, su cui gli organi societari hanno impostato un critico lavoro di recupero della struttura organizzativa; in altri casi ancora, i costi sono risultati sostenuti in vista di maggiori investimenti, dovendosi pertanto far riferimento al maggiore introito previsto.

Al termine dell'analisi dei dati storici, sono stati richiesti alle società i dati prospettici.

Tali informazioni, confrontate con quelle degli anni precedenti, hanno permesso di individuare l'eventuale presenza di percorsi di contenimento già iniziati, prefigurati anche negli anni a venire.

Nell'ambito di questa disamina ogni società è stata presa in considerazione in relazione al settore di appartenenza, sia perché si tratta di un'indicazione normativa, sia perché gli ambiti di operatività delle società interessate sono

particolarmente differenti tra loro, risultando pertanto difficile l'applicazione di un taglio generale delle spese in contesti così eterogenei.

Le voci di spesa cui si fa riferimento vengono quindi suddivise in 'spese generali' e 'spese di personale'.

16.3.1 Spese generali

a. Costi per acquisto di beni e servizi. La macro area relativa ai costi per acquisto di beni e servizi viene suddivisa in diverse sottovoci, a seconda dell'oggetto cui inerisce.

a.1 costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Tra i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo, presenti alla voce B6 del conto economico di ogni bilancio, si può prendere in considerazione la presente sottovoce: cancelleria e stampati. La voce è considerata comprensiva delle variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di cui alla voce B11 del conto economico. Viene quindi presa in esame la somma algebrica delle voci B6 e B11 di ogni bilancio considerato.

a.2 costi per servizi.

All'interno dei costi per servizi, individua alla voce B7 del conto economico di ogni bilancio, si possono prendere in considerazione diverse sottovoci:

contratti (diversi da quelli elencati sotto, laddove inerenti alle spese di funzionamento)

organi di amministrazione e controllo + società revisione + OdV (compresi contributi previdenziali, imposte e tasse, rimborsi spese ed eventuali gettoni di presenza)

- > consulenze
- > assicurazioni
- > utenze (gas, acqua, luce)
- > internet e assistenza software
- > spese pulizia (se non finalizzate al servizio erogato)
- > spese telefoniche
- > spese postali
- > spese di trasporto
- > spese di formazione
- > spese bancarie
- > spese carta di credito
- > spese buoni pasto dipendenti
- > spese viaggi - trasferte e alberghi dipendenti e organi societari
- > libri, giornali e riviste, abbonamenti

b. Costi per godimento di beni di terzi.

Tra le spese per godimento di beni di terzi, voce B8 del conto economico di ogni bilancio, la sottovoce ricorrente è la seguente:

- > noleggi diversi (es. fotocopiatrici o autovetture).

16.3.2 Spese di personale

All'interno della voce sulle spese di personale, voce B9 del conto economico di ogni bilancio, sono sussumibili le seguenti sottovoci, suddivise per categoria e per livello:

- > stipendi personale
- > contributi assicurativi dipendenti
- > compensi a collaboratori a progetto
- > premi di produttività.

16.4 Modalità di attribuzione degli obiettivi alle società a controllo pubblico da parte del Comune di Bologna e degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP)

Nell'ambito della propria attività di programmazione, l'Amministrazione comunale ha deciso, nel tempo, di convergere nel Documento Unico di Programmazione (DUP) alcune attività relative alle società partecipate, non strettamente legate ai contenuti standard del documento stabiliti dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000.

In particolare, l'Amministrazione formula nel DUP obiettivi gestionali per le proprie società, da esse recepite con propri provvedimenti, periodicamente rendicontate nell'ambito dei controlli interni svolti dal Comune di Bologna ai sensi dell'art. 147 quater TUEL, nei quali sono coinvolti, in relazione alle società partecipate, tutti i settori cui afferiscono le attività da esse svolte.

Al fine di garantire economia di atti amministrativi e uniformità di programmazione, si è ritenuto opportuno esprimere anche gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento delle società a controllo pubblico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, quale luogo appunto deputato all'assegnazione degli obiettivi annuali e pluriennali delle società partecipate e a controllo pubblico.

Come negli anni precedenti, pertanto, il presente atto di indirizzo si inserisce nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, in quanto definisce obiettivi che devono ispirare - e in qualche misura vincolare - le scelte gestionali della società a controllo pubblico, procedendo annualmente ad un aggiornamento costante dei suddetti obiettivi. Peraltro, le prime applicazioni della normativa di cui trattasi hanno consentito l'emersione di criticità che hanno permesso e permettono, di volta in volta, di determinare con maggiore chiarezza e/o di specificare/integrare alcuni degli obiettivi assegnati.

Vista l'eccezionalità degli esercizi 2020 e 2021 legata alla pandemia da Covid 19 e al conflitto russo-ucraino l'Amministrazione Comunale, nell'Atto di indirizzo contenuto nel Documento Unico di Programmazione per il periodo 2023-2025, aveva pertanto ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli indirizzi individuati, facendo esclusivo riferimento alle spese di personale e alle spese per il conferimento di incarichi esterni/consulenze.

Tuttavia, molte delle Società destinatarie del provvedimento, durante il corso dell'anno 2023 hanno manifestato la concreta difficoltà e impossibilità di riuscire a rispettare i suddetti vincoli, pertanto l'Amministrazione Comunale, in occasione dell'aggiornamento per l'anno 2024 dei suddetti obiettivi, è tornata alla definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi (2019-2021-2022) ed escludendo l'esercizio 2020, in quanto particolarmente segnato dalla crisi pandemica, fatta salva la possibilità, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, di superare il predetto limite, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2019-2021-2022.

Analoga impostazione è stata mantenuta anche nell'ultimo aggiornamento (DUP 2025-2027), prendendo però a riferimento la media degli esercizi 2021-2022-2023 o, laddove più significativi in relazione all'evoluzione dell'attività della società, sono stati assunti i dati del preconsuntivo 2024 o del solo ultimo esercizio chiuso.

Premesso tutto quanto sopra, nel presente documento si ritiene di mantenere la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci ricomprese nelle spese di funzionamento, prendendo a riferimento una media di tre esercizi già chiusi, fatti salvi casi particolari, in cui risulti più coerente prendere a riferimento un arco temporale differente.

Si evidenzia, dunque, di seguito l'analisi operata per ogni singola società e le relative risultanze emerse dalla nuova istruttoria, da cui conseguono gli opportuni obiettivi, attribuiti secondo gli strumenti e le valutazioni sopra rappresentati.

16.5 Provvedimenti societari in recepimento degli obiettivi fissati dal socio Comune di Bologna

Gli indirizzi espressi dall'Amministrazione sociale devono essere recepiti, con atti interni, dalle società cui sono rivolti, affinché divengano oggetto di programmazione aziendale e di pubblicazione secondo quanto stabilito dalle regole sulla trasparenza ai sensi dell'art. 19, comma 7 TUSP. Di seguito vengono indicati i documenti societari nei quali inserire gli obiettivi fissati nel presente atto di indirizzo, nonché quelli annualmente stabiliti nel DUP.

16.5.1 Budget di esercizio

Dopo il Business Plan, il principale documento di programmazione aziendale utilizzato dalle società di capitali è il budget di esercizio, nel quale vengono sintetizzate le previsioni dell'andamento economico-finanziario dell'esercizio a venire. Esso viene, pertanto, redatto all'inizio di ogni esercizio, al fine di stabilire gli obiettivi da raggiungere e le tempistiche, nonché le risorse e i mezzi da impiegare.

Proprio in considerazione di tali finalità, il documento si presta ad includere una specifica relazione sugli obiettivi gestionali e sugli obiettivi sulle spese di funzionamento forniti dal Comune di Bologna nel Documento Unico di Programmazione. All'interno della relazione sulla pianificazione degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna deve inoltre essere contenuto uno specifico Piano assunzioni (qualora nell'esercizio di riferimento siano previste nuove assunzioni), che deve essere predisposto nel rispetto degli indirizzi dettati ai sensi dell'art. 19 TUSP per le spese del personale.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo. Laddove poi l'esigenza di garantire il corretto svolgimento dell'attività richieda l'assunzione di personale prima dell'approvazione del budget, oppure in un periodo successivo all'adozione di esso, la società dovrà presentare al Comune di Bologna un aggiornamento del piano assunzioni, dichiarando il mantenimento complessivo dei limiti di spesa stabiliti dal presente atto di indirizzo.

16.5.2 Relazione sul governo societario

Al fine di valutare l'effettivo recepimento degli obiettivi assegnati dal Comune di Bologna, alle società destinatarie del presente atto viene richiesto di indicare le azioni compiute in ragione del contenimento delle spese di funzionamento, in rapporto alle singole voci di bilancio oggetto del presente documento, anche secondo quanto previsto nel budget.

La sede deputata alla rendicontazione di quanto avvenuto durante l'esercizio passato viene individuata nella relazione sul governo societario di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016. A tal fine, fermo restando il contenuto minimo individuato dall'art. 6, commi 2 e 4 del TUSP, con comunicazione P.G. n. 131994/2019 del 22 marzo 2019 il Comune di Bologna ha individuato il contenuto minimo di informazioni che la relazione deve presentare.

In caso di mancata redazione della relazione, o nel caso in cui essa non venga adeguatamente motivata, verranno assunte dal Comune di Bologna le azioni di legge stabilite a carico dell'organo amministrativo.

16.5.3 Contratto aziendale integrativo

Laddove sia prevista la stipulazione di un contratto aziendale integrativo o il rinnovo dello stesso, le società devono tenere in considerazione i vincoli espressi nel presente documento relativamente alla riduzione delle spese di personale, affinché trovino regolamentazione in adeguata fonte.

16.6 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna e gli indirizzi di cui all'art. 19, comma 5 TUSP

16.6.1 Le società a controllo pubblico del Comune di Bologna

L'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016 individua quale ambito di applicazione soggettiva esclusivamente le società a controllo pubblico.

Relativamente alle società partecipate dal Comune di Bologna, vengono individuate quali società a controllo pubblico e pertanto soggette alla disciplina di cui al presente documento le seguenti Società:

- > **Autostazione di Bologna S.r.l.**
- > **Bologna Servizi Cimiteriali – BSC S.r.l.**
- > **Centro Agroalimentare di Bologna – CAAB S.p.a.**
- > **Lepida S.c.p.a.**

> **Società Reti e Mobilità – SRM S.r.l.**

Le suddette società sono pertanto soggette agli indirizzi di seguito individuati, in parte comuni a tutte le società a controllo pubblico, in parte specificamente individuati in ordine ad ogni singola organizzazione societaria. Tutti i suddetti indirizzi devono essere recepiti secondo quanto indicato nel presente documento, dandone opportuna informazione al socio Comune di Bologna e adeguata pubblicità ai terzi.

Inoltre, vista la deliberazione n.38/2021/VSGO della Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, si dispone di individuare indirizzi circa il contenimento delle spese di funzionamento, tenuto conto della natura prevalentemente commerciale dell'attività svolta, anche per le società:

- **Bologna Servizi Funerari S.r.l.**, detenuta al 100% da Bologna Servizi Cimiteriali srl;
- **L'Immagine Ritrovata S.r.l.**, detenuta al 100% da Fondazione Cineteca di Bologna, di cui il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata in qualità di Fondatore successivo con decorrenza 1/1/2024.
- **Modernissimo S.r.l.**, detenuta all'83,65% da Fondazione Cineteca di Bologna

Tali società dovranno, in primo luogo, recepire gli indirizzi nel budget d'esercizio che, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, dovrà essere trasmesso al Comune di Bologna per dare atto del rispetto degli indirizzi; parimenti, in sede di relazione sul governo societario, dovrà essere attestato a consuntivo il rispetto degli indirizzi impartiti.

Per quanto attiene Lepida Scpa, società in house providing soggetta al controllo analogo congiunto dei soci e nella quale la Regione Emilia Romagna detiene la quota di maggioranza assoluta, si specifica il modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, tra le quali vi è Lepida, è stato da ultimo aggiornato con la Deliberazione di Giunta Regionale n.163/2025 l'aggiornamento del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house, come già definito con deliberazione di Giunta Regionale n.2300/2023. Nel corso del 2024 si è stipulata la nuova convenzione per il controllo analogo.

Al fine di razionalizzare il processo di definizione e controllo degli obiettivi del TUEL e del TUSP, evitando l'attribuzione alla società di indirizzi diversificati da parte dei numerosi soci pubblici, l'istruttoria per la definizione degli obiettivi TUEL (art. 147 quater) e TUSP (art. 19) è svolta nell'ambito del Comitato Tecnico amministrativo (CTA), di supporto al Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento (CPI), luogo del controllo analogo congiunto di Lepida scpa. All'interno della cornice definita dal Documento Economico di Finanza Regionale (DEFR) della Regione sono fissati, gli obiettivi relativi al contenimento del complesso delle spese di funzionamento sono pertanto a loro volta fissati nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI.

Nella seduta del CPI del 19 novembre 2024 sono stati definiti per il 2025 gli obiettivi richiesti dall'art. 19, comma 5 del TUSP, in continuità con l'anno precedente in quanto a causa della chiusura della legislatura, il DEFR 2025 approvato dalla Regione nei termini di legge non conteneva la parte programmatica e pertanto non dettava indirizzi né individuava obiettivi da assegnare alle società in house. Alla data di redazione del presente documento non risultano ancora definiti gli obiettivi per l'esercizio 2026.

16.6.2 Indirizzi comuni alle società a controllo pubblico

Alla luce dell'analisi svolta sulle voci di bilancio prese in considerazione, si possono infatti stabilire alcuni indirizzi comuni a tutte le società a controllo pubblico, di cui all'elenco sopra riportato, che vanno a sommarsi a tutte le previsioni normative cui le società a controllo pubblico sono direttamente soggette.

In tal senso, si ricorda che nell'ambito di operatività delle società a controllo pubblico vi sono alcune disposizioni collegate alla gestione ordinaria di esse, cui deve essere data attuazione, sebbene non oggetto del presente documento. A tal fine si richiamano:

- > Testo Unico delle società a partecipazione pubblica, D.Lgs. n. 175/2016;
- > Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 36/2023, e relative Linee ANAC;
- > Disposizioni sulla prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, L. n. 190/2012, e relativi decreti attuativi n. 33/2013 e n. 39/2013.
- > Testo Unico Pubblico Impiego, D.Lgs. 165/2001. La citata disciplina, dettata per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, si applica anche alle società a controllo pubblico, qualora queste ultime non abbiano adottato una propria regolamentazione interna, in particolare in materia di acquisto di beni e servizi, di reclutamento del personale e di conferimento di incarichi esterni (v. art. 19, comma 2 TUSP).

Si rinnova evidentemente l'indirizzo comune a tutte le società controllate al più completo e puntuale adempimento di tutte le disposizioni citate.

Quanto agli specifici obblighi attinenti le spese di funzionamento, incluse quelle relative al personale delle società a controllo pubblico, gli indirizzi cui tutte le società devono sottostare sono i seguenti:

- a) al fine di favorire il ricambio generazionale, si invitano le società:
 - ad assumere e conferire incarichi nei confronti di soggetti che non abbiano conseguito lo stato di quiescenza;
 - a non trattenere in servizio il personale che possiede i requisiti per il conseguimento dello stato di quiescenza;
- b) attribuire premi e incentivi al personale correlati agli obiettivi raggiunti e al risultato di bilancio con particolare attenzione, in caso di risultato negativo, alle motivazioni sottostanti;
- c) non adottare provvedimenti di aumento del livello di inquadramento contrattuale del personale per lo svolgimento delle medesime funzioni e attività, precedentemente svolti;
- d) non applicare aumenti retributivi o corrispondere nuove o maggiori indennità o comunque altre utilità a qualsiasi titolo, non previste o eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti in essere alla data di entrata in vigore dei presenti indirizzi, se non in presenza di motivazioni di carattere specifico e contingente adeguatamente esplicitate;
- e) limitare l'uso del lavoro straordinario per fronteggiare non previste situazioni di criticità o picchi di attività, invitando comunque, ove possibile, a recuperare le ore svolte;
- f) sottoporre il piano assunzioni all'autorizzazione dei soci, nell'ambito dell'approvazione del budget annuale. In tale sede dovrà essere specificato il numero di unità di personale che si intende acquisire, la tipologia contrattuale e profilo professionale ricercati, la relativa spesa programmata per l'anno;
- g) non sottoscrivere assicurazioni a favore del personale dipendente, a qualsiasi categoria afferente, se non nei limiti di quanto previsto dai relativi CCNL applicati, o per specifiche esigenze legate all'attività, previo confronto con l'Amministrazione;
- h) in merito all'attribuzione di incarichi esterni, i cui presupposti di legittimità sono specificamente enucleati dall'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, conformemente a quanto previsto dal Comune di Bologna, si richiede alle società di osservare i seguenti principi, anch'essi da recepire con proprio provvedimento:
 - 1. l'incarico deve rispondere ad esigenze di natura eccezionale e straordinaria oggettivamente non sopperibili dalle professionalità interne;
 - 2. l'atto di incarico deve riportare chiaramente la motivazione dell'affidamento, specificando le esigenze da soddisfare;
 - 3. deve sempre essere eseguita una procedura comparativa per la selezione del soggetto incaricato;
 - 4. deve essere verificata l'impossibilità oggettiva di poter utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno;
 - 5. è limitata fortemente la proroga ed è vietato il rinnovo del contratto
- i) come previsto dall'art. 11, D.Lgs. n. 175/2016, il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori non può eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre Pubbliche Amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il medesimo limite si applica ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti. L'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 prevede l'emanazione di un Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze volto a disciplinare i limiti ai compensi degli organi sociali, dei dirigenti e dipendenti. A seguito dell'adozione del suddetto decreto ministeriale, spetterà alle società medesime la verifica del rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo. L'eventuale adeguamento dei compensi degli organi sociali sarà effettuato mediante apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci. Fino all'emanazione del decreto, ai sensi del comma 7 dell'art.11 citato, vigono le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, del D.L. n. 95/2012, secondo le quali il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate, "ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013". Il Ministero dell'Economia e Finanza ha, infine, reso nota una bozza del decreto di cui trattasi denominata "Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175". In estrema sintesi, il suddetto decreto individua criteri di definizione delle 5 fasce di classificazione delle società a controllo pubblico, identificate in base agli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi individuati dalla bozza di decreto medesima; fissa, inoltre, per ciascuna fascia, l'importo massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo che può essere corrisposto ad Amministratori Unici, Amministratori Delegati, dirigenti e dipendenti, nonché a consiglieri di amministratori e membri degli organi di controllo, fissando le relative regole di corretta definizione dei compensi,

fermo restando il limite massimo di euro 240.000 annui lordi. Occorre peraltro rilevare che, al momento di redazione del presente documento, il suddetto decreto si trova ancora in fase di approvazione.

- j) nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività svolta dalle società, a consuntivo il complesso delle spese di funzionamento potrà aumentare rispetto alla situazione individuata nelle specifiche schede riferite ad ogni singola società, a condizione di mantenere inalterati i livelli di produttività e di efficienza della gestione, non aumentando l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione nell'esercizio sociale considerato, dandone puntuale evidenza ed esplicazione nella relazione di cui al punto 16.5.2 (Relazione sul Governo Societario).

16.6.3 Indirizzi relativi alle singole società a controllo pubblico

Come già sopra precisato, si ribadisce che tali indirizzi vengono dettati per l'esercizio 2026 e potranno essere rivisti e modificati alla luce di eventuali nuovi eventi straordinari che potessero emergere nei prossimi mesi.

AUTOSTAZIONE DI BOLOGNA SRL

La Società gestisce, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, la stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna. Ad essa è affidato in diritto di superficie dal Comune di Bologna l'immobile all'interno del quale viene svolta l'attività, nonché gli impianti, le attrezzature e i servizi necessari allo svolgimento di essa. Il Comune di Bologna è Socio al 66,89% insieme alla Città Metropolitana di Bologna (33,11%).

La società ha in corso un importante progetto di ristrutturazione dell'immobile che ospita l'autostazione.

Nel corso del 2019, la Società ha realizzato un primo stralcio dei lavori di ristrutturazione previsti nel progetto di riqualificazione dell'intero impianto dell'Autostazione, approvato con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 102866/2017, mentre nell'estate 2020 è stata terminata la pavimentazione della pensilina partenze. Nell'esercizio 2021 la società ha provveduto a bandire, in data 12 febbraio, la gara dei servizi di ingegneria relativa alla progettazione per l'ammodernamento della struttura Autostazione, aggiudicata ad ottobre 2021. A fine aprile 2022 è stato consegnato il progetto definitivo. A causa dell'allungamento dei tempi causato sia dall'emergenza Covid-19, sia dai rallentamenti registrati in Conferenza di Servizi, che è giunta a conclusione solo nel 2024, il bando per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dell'immobile è stato pubblicato solo ad ottobre 2024 ed è stato aggiudicato a maggio 2025. Il progetto impegnerà quindi la Società anche nei prossimi anni in quanto la fine dei lavori è stimata per luglio 2027.

Nel frattempo, nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze imprevedute ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. Al momento della redazione del presente documento i lavori sono in corso.

Negli esercizi 2020-2022 l'impatto dell'emergenza sanitaria collegata al virus SARS-CoV-2 sul sistema di trasporto è stato particolarmente rilevante, anche a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus. La società Autostazione è rimasta sempre aperta h24.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società prevede, sulla base dei dati di preconsuntivo 2025, di rispettare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento assegnato in sede di DUP 2025-2027, mantenendo l'incidenza dei costi di funzionamento entro il limite del 70%. Il triennio 2026-2028 sarà caratterizzato dalla realizzazione dei lavori di ristrutturazione e di conseguenza i ricavi da locazione subiranno oscillazioni, finché non verranno interamente restituiti i locali agli attuali affittuari e locati i nuovi spazi. La Società sta lavorando per l'Implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento di bus turistici e di linee nazionali ed internazionali, oltre a iniziative per rafforzare la raccolta pubblicitaria. Dal lato dei costi, la società, oltre alle spese afferenti al progetto in corso, dovrà sostenere maggiori costi per la videosorveglianza, soprattutto notturna, maggiori costi per la digitalizzazione e per la manutenzione continuativa del piazzale, sotto il profilo edile e impiantistico.

Si ritiene di conseguenza di assegnare per l'esercizio 2026 un obiettivo in continuità con quanto già assegnato nel DUP 2025-2027; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

La società, per l'esercizio 2026, dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, i maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione e i costi legati alla ristrutturazione dell'immobile chiaramente identificabili e quantificati. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.

BOLOGNA SERVIZI CIMITERIALI SRL

La Società gestisce i servizi cimiteriali, nonché i relativi servizi complementari, del Comune di Bologna, Socio al 51%.

La Società mista è stata costituita nel 2013 ed è partecipata al 49% del capitale sociale da un socio privato selezionato tramite gara a doppio oggetto.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Nel periodo in esame i costi di funzionamento hanno subito una rilevante variazione per effetto, oltre che dell'incremento delle utenze di gas ed energia, del nuovo contratto di servizio fra la società e il socio operativo (SPV) che è stato sottoscritto a fine esercizio 2022. Dal 2023, l'integrazione dell'attività di cremazione nella società ha aumentato il costo del personale a cui si aggiunge l'aumento dei costi per servizi dovuto, oltre agli adeguamenti tariffari previsti dal contratto con il socio operativo, all'assorbimento di alcune attività operative da parte di SPV in relazione a manutenzioni edili, manutenzioni impianti, nonché ad attività di sviluppo commerciale dell'area di cremazione e dei servizi cimiteriali. La significativa riconfigurazione della struttura dei costi di funzionamento e l'aumento della incidenza sul valore della produzione, già per l'esercizio 2024 aveva reso necessario definire gli obiettivi rispetto alla struttura dei costi del preconsuntivo 2023. Tale scelta è confermata per l'esercizio 2025, prendendo a riferimento i dati di consuntivo 2023.

La società ha inoltre evidenziato il repentino cambio culturale che, unitamente alle minori disponibilità economiche degli utenti, stanno fortemente influenzando le richieste di servizi, nonché la tipologia degli stessi.

Nelle previsioni per gli esercizi 2026-2028 la società prevede ricavi in riduzione come conseguenza principalmente della diminuzione dei ricavi da concessione e operazioni cimiteriali.

E' inoltre stato recentemente istituito un tavolo tecnico che vede la partecipazione di BSC, del Comune di Bologna e del socio privato SpV Bologna spa per addivenire ad una modifica dello Statuto, alla previsione di un Piano industriale e di un PEF con orizzonte fino alla fine della concessione, comprensivo di un piano di manutenzione straordinaria e ordinaria, e per apportare le conseguenti modifiche al contratto di servizio tra Comune di Bologna e BSC, nonché al conseguente adeguamento dei patti parasociali.

Nelle more della definizione delle nuove strategie industriali e delle conseguenti proiezioni economiche che ne conseguiranno, per l'esercizio 2026 si ritiene di assegnare alla società l'obiettivo di mantenere i costi di funzionamento entro la media degli anni 2023-2024 arrotondato in euro 9.980.000; tale limite potrà essere superato purché l'incidenza delle spese sul valore della produzione non superi l'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati. L'Amministrazione Comunale si riserva una revisione di tale obiettivo per allinearlo alle nuove previsioni che saranno contenute nel Piano Industriale e nel PEF in corso di revisione al momento della redazione del presente indirizzo.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023
	€	€
VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	12.396.848	12.415.630
COSTI DI FUNZIONAMENTO	2024	2023
	€	€
Materie prime al netto delle variazioni	507581	562.453
Costi per servizi	5.317.013	5.488.120
Godimento beni di terzi	132.433	123.205
Costo del personale	3.985.732	3.587.447
Oneri diversi di gestione	124.359	186.958

-IMU/TARI (compresi costi straordinari TARI- IMU pregressa)	-28.473	-28.472
TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	10.038.645	9.919.711
INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	81,0%	79,9%

CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA Spa (CAAB Spa)

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

La Società è controllata dal Comune di Bologna, Socio all'80,04%, e ne è sottoposta a direzione e coordinamento. Al capitale sociale partecipano anche la Camera di Commercio di Bologna con il 7,57%, la Regione Emilia Romagna con il 6,12%, la Città Metropolitana di Bologna con l'1,54% e, in misura minoritaria, soggetti privati, in particolare associazioni di categoria del settore.

L'attività caratteristica della Società consiste nella gestione del Centro Agroalimentare; la Società offre alle aziende insediate alcuni servizi e di conseguenza quota dei costi per prestazioni di servizi sostenuta da CAAB è rimborsata dagli operatori del mercato; tali costi non sono considerati ai fini del calcolo dei costi di funzionamento.

La Società svolge anche attività immobiliare finalizzata alla cessione delle aree e immobili non strumentali alla gestione del Centro Agroalimentare; le eventuali plusvalenze derivanti da tale attività sono state sottratte dal valore della produzione ai fini del calcolo dell'incidenza percentuale dei costi di funzionamento in quanto entrate di ammontare variabile.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Si ritiene di conseguenza di assegnare per l'esercizio 2026 un obiettivo in continuità con quanto già assegnato nel DUP 2025-2027; tale obiettivo potrà essere rivisto alla luce di eventi che dovessero incidere significativamente sulle previsioni di ricavo e/o di costo.

L'obiettivo è pertanto definito sulla media degli esercizi 2023-2024, come riportato in tabella.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2024	2023
		€	€
A1)	TOTALE RICAVI ATTIVITA' CARATTERISTICA	4.741.684	4.711.863
	<i>di cui rimborsi</i>	- 264.338	- 138.342
A5)	altri ricavi	893.218	873.257
	<i>di cui rimborsi</i>	- 742.385	- 748.080
	<i>di cui plusvalenze immobiliari</i>		
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e plusvalenze immobiliari	4.628.179	4.698.698
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2024	2023
		€	€
B6)	Costi per materie prime	14.974	8.255
B7)	Costi per servizi	1.640.034	1.528.978
	<i>costi straordinari emergenza Covid</i>		-
B8)	Godimento beni di terzi	1.247.809	1.815.546
B9)	Costi per il personale	1.384.774	1.223.233
B14)	Oneri diversi di gestione	133.935	204.237
	-IMU/TARI	- 61.187	- 65.751
	<i>Costi di funzionamento rimborsati da operatori del mercato</i>	<i>- 1.006.723,00</i>	<i>- 886.422,00</i>

	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori del mercato e dell'IMU/TARI	3.353.616	3.828.076
		2024	2023
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei rimborsi da operatori del mercato e delle plusvalenze immobiliari	4.628.179	4.698.698
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei rimborsi da operatori di mercato	3.353.616	3.828.076
	INCIDENZA COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	72,5%	81%

MEDIA INCIDENZA PERIODO 2023-2024		77,0%
MEDIA COSTI PERIODO 2023-2024		3.590.846

Per l'esercizio 2026 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2023-2024, pari a Euro 3.590.846, arrotondato a Euro 3.590.000. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2023-2024, pari al 77%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

LEPIDA Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007; dal 1/1/2019 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società CUP2000 scpa e la trasformazione in società consortile per azioni.

La compagine societaria conta più di 440 Enti soci; la Regione Emilia Romagna detiene la maggioranza assoluta mentre il Comune di Bologna ha una percentuale pari allo 0,0014%.

La società svolge per il Comune di Bologna tutta l'attività che consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle Pubbliche Amministrazioni.

La società è sottoposta al controllo analogo congiunto da parte degli Enti soci.

La Regione Emilia Romagna, Socio di maggioranza, in applicazione di quanto previsto dalla Legge n. 1/2018, ha definito nell'ambito del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) una modalità di attuazione dell'art. 19 del TUSP. Oltre agli obiettivi generali, ciascuna società è tenuta al rispetto di obiettivi specifici orientati alla riduzione o al mantenimento dei costi operativi di funzionamento.

All'interno del DEFR vengono pertanto definiti gli indirizzi strategici nonché le linee di indirizzo funzionali all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016. In particolare per ciascuna società in house vengono illustrati, dopo una breve presentazione, gli indirizzi strategici, i risultati attesi, il posizionamento rispetto al settore di riferimento nonché il collegamento con gli obiettivi strategici che la Giunta assume come propri.

Relativamente all'applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, con successivo atto, la Giunta Regionale provvede ad assegnare "obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento" a ciascuna società in house, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal DEFR. Questi ultimi sono obiettivi specificatamente individuati e differenziati per ogni società tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, in relazione all'attività svolta e alle caratteristiche strutturali ed organizzative, orientati alla riduzione/mantenimento dei costi operativi.

Così come previsto dall'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto di Lepida SpA, annualmente la Regione svolge i controlli previsti nel Modello di controllo analogo della Regione approvato dalla Giunta Regionale e, a conclusione dell'attività di controllo analogo, trasmette gli esiti dei controlli al Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento (CPI) ed a ciascun Ente socio.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI a la pubblicazione dei provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per la società, tali obiettivi, secondo quanto disposto dall'aggiornamento del Modello amministrativo di controllo analogo sulle società affidatarie in house, approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2025, n.163..

La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della società in house trasmessa tramite il Sistema Informativo delle Partecipate SIP, che permette di velocizzare e accrescere l'affidabilità della raccolta dei dati, ai fini del monitoraggio e della vigilanza delle partecipate regionali.

Per razionalizzare il sistema dei controlli, esercitando in modo congiunto oltre che le verifiche ai sensi dell'art. 19, comma 5 del TUSP anche quelle derivanti dal TUEL, già dal 2019 è stato avviato un percorso di definizione e condivisione degli obiettivi e delle modalità per il loro monitoraggio.

Nella seduta del CPI del 19 novembre 2024 sono stati definiti per il 2025 gli obiettivi richiesti dall'art. 19, comma 5 del TUSP, in continuità con l'anno precedente in quanto a causa della chiusura della legislatura, il DEFR 2025 approvato dalla Regione nei termini di legge non conteneva la parte programmatica e pertanto non dettava indirizzi né individuava obiettivi da assegnare alle società in house. Alla data di redazione del presente documento non risultano ancora definiti gli obiettivi per l'esercizio 2026.

Fatte salve eventuali modifiche che dovessero essere approvate dal CPI, si ritiene di assegnare alla società Lepida per l'esercizio 2026 gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento in continuità con l'esercizio precedente, come di seguito riportati:

- prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi l'analoga incidenza media aritmetica Percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio
- trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.

SOCIETA' RETI E MOBILITA' – SRM Srl

La società SRM srl è società strumentale che applica l'istituto dell'in house providing ed è soggetta al controllo congiunto di Comune di Bologna (61,625%) e Città Metropolitana di Bologna (38,375%).

Da un lato, ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino provinciale, e a tal fine è stata costituita nel 2003, in quanto in grado di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla legislazione regionale, tuttora vigente (L.R. 30/1998, come modificata dalla L.R. 8/2003).

Dall'altro, svolge attività strumentali allo svolgimento di funzioni proprie degli Enti Soci attraverso progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata; compiti relativi al piano sosta e ai servizi complementari; gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi suddetti e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

La Società, in quanto Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna, secondo quanto disposto dall'art. 19 della Legge Regionale Emilia Romagna 2/10/1998, n. 30, riceve contributi dalla Regione per l'esercizio di tale funzione, contributi che la Società utilizza quasi per intero per la gestione dei contratti di servizio sottoscritti con gli operatori dei servizi pubblici locali – nell'interesse dell'utenza e nel rispetto degli indirizzi degli enti locali deleganti –, con l'obiettivo di favorire l'uso del trasporto collettivo e la sostenibilità della mobilità nel suo complesso, mentre una quota residuale di questi contributi regionali viene trattenuta dalla Società, nella misura massima pari allo 0,72% dei contributi ricevuti (tale percentuale è stata fissata dalla Regione Emilia Romagna, tenuto conto del bacino di Bologna), per coprire i costi di funzionamento di agenzia. I contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, affluiscono nella voce "Costi per servizi": per questo motivo la voce B7) del Conto Economico si attesta su valori piuttosto elevati.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci dell'8 maggio 2025 ha approvato il piano assunzioni per l'esercizio 2025, che prevede la stabilizzazione di due figure già assunte a tempo determinato in attuazione del precedente piano assunzioni 2024, la riproposizione dell'assunzione a tempo determinato di una figura tecnica, già autorizzata con il piano assunzioni 2024, ma la cui assunzione non si era concretizzata in tale esercizio e, infine, l'adeguamento di livello per un'unità già in organico, per l'assegnazione di nuove responsabilità. Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha dato seguito alle previsioni del Piano Assunzioni approvato dall'Assemblea.

Nelle previsioni 2026-2028 la società non prevede aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo il personale per gli adeguamenti del CCNL e per i costi a regime delle assunzioni già intervenute, gli eventuali contenziosi e le spese di consulenza legate alle procedure di gara. Lievi aumenti sono previsti anche per software. Le previsioni 2026-2028 vedono un'ipotesi di continuità di organico nel triennio, fatte salve le necessarie autorizzazioni da parte dell'assemblea dei soci.

Dal lato dei ricavi è previsto l'adeguamento all'inflazione della commissione che la società trattiene sui contributi per servizi minimi.

Si ritiene pertanto di definire l'obiettivo di contenimento per l'esercizio 2026 entro i limiti registrati in sede di consuntivo 2024, ossia euro 1.162.000; tale limite potrà essere superato purché l'incidenza sul valore della produzione non superi la media dei consuntivi 2021-2024 pari all'83%. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2024 cons
		€
A1)+A5)	Contributi TPL RER	138.605.317
	di cui commissione trattenuta da SRM eccetto quota trattenuta a copertura accantonamento contenzioso IMU	681.031
	Contributi CCIL	9.701.413
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.958.199
	di cui Co Bo per servizi aggiuntivi TPL	
	di cui Co Bo per accertamento "clausola ausiliari"	
	Contributo in c/esercizio Comune di Bologna	
	Introiti e contributi progetti EU	154.759
	Altri ricavi	805.029
	di cui dal Comune di Bologna per costi predisposizione gara sosta	
	di cui da Co Bo per copertura costi controllo contratto sosta	
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	157.224.718
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.486.061
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO	2024 cons
		€
B6)	Costi per materie prime	694
B7)	Costi per servizi di cui	155.996.493
	girati ai gestori del TPL	155.583.898
B8)	Godimento beni di terzi	80.719
B9)	Costo del personale	650.992
	Costo del personale interamente EU	142.253
B14)	Oneri diversi di gestione	53.201
	-IMU/TARI	-30.715
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO da bilancio	156.893.637
	-altri costi progetti EU da riclassificato Enti (costi coperti da contributi europei)	-5.584
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU e altri costi progetti EU	1.161.902
		2024 cons
	VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi girati ai gestori del TPL	1.486.061
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO al netto dei contributi girati ai gestori del TPL al netto del costo del personale EU	1.161.902
	INCIDENZA media 2021-2024 dei COSTI DI FUNZIONAMENTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE	83%

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della Pandemia da Covid 19, a partire dal 2024 si è registrata una riduzione di decessi. Nell'esercizio 2025 la società ha inoltre riscontrato una riduzione di servizi svolti dovuta anche ai disagi e alle difficoltà collegati alla viabilità resa difficoltosa a causa della presenza di cantieri. A queste situazioni si aggiunge la presenza sul territorio cittadino di agenzie che adottano un modello di business orientato al funerale low cost. Nelle previsioni 2026-2028 la società prevede di consolidare l'attività e incrementare il numero di servizi, con un conseguente miglioramento del risultato generato dall'azienda.

Per l'esercizio 2026 si ritiene pertanto di confermare l'obiettivo già assegnato per l'esercizio 2025: la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite arrotondato in euro 2.180.000. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

L'IMMAGINE RITROVATA srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella neo costituita Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una partecipazione del 100% nella società.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

Come dettagliatamente descritto in premessa, per l'esercizio 2026 il Consiglio Comunale ritiene di confermare la definizione di obiettivi di contenimento sul complesso delle voci afferenti alla definizione di spese di funzionamento, prendendo a riferimento i dati degli esercizi precedenti.

La società ha registrato rilevanti perdite nel biennio 2022-2023, anche a livello operativo. L'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato positivo, sebbene con una marginalità contenuta. Permane la situazione di incertezze legata al mercato del restauro, vista anche la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per un quinquennio. Per fronteggiare questo scenario la società ha in atto alcuni indirizzi strategici: una politica di tendenziale razionalizzazione degli organici, diversificazione delle lavorazioni e ricerca di nuove linee di attività.

Alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e delle linee strategiche poste in atto per fronteggiare il momento di difficoltà del mercato di riferimento, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2025-2027, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2026 (Budget)		2025 (preconsuntivo)		2024	
		€	%	€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	6.000.000		8.500.000		8.487.927	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO					€	% sul Valore Produzione
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	380.000		500.000		487.122	
B7)	Costi per servizi	1.450.000		3.200.000		3.221.526	
B8)	Godimento beni di terzi	160.000		120.000		166.371	
B9)	Costo del personale	3.700.000		4.200.000		4.165.783	
B14)	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	20.000		50.000		48.432	
	-IMU/TARI	3.123		3.123		3.924	
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	5.713.123	95,22%	8.073.123	94,98%	8.093.158	95,35%

MODERNISSIMO srl

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 per la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo. La società è partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,45%. La società opera nel settore della gestione di sale cinematografiche.

Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'esercizio 2026

L'inaugurazione del Cinema Modernissimo, avvenuta a novembre 2023, ha cambiato radicalmente i volumi economici costi-ricavi della società.

Il 2024 è il primo anno in cui il Modernissimo è aperto tutto l'anno, ed è anche l'anno in cui la sala è stata connessa fisicamente agli spazi espositivi, elemento strategico che la società considera di vitale importanza in termini di attrattività e scambio dei pubblici fra sale e mostre.

Il 2024 è pertanto stato il primo vero esercizio di riferimento della società e si è chiuso con un risultato positivo anche se con una marginalità contenuta.

Le evidenze economiche del 2024 si stanno replicando in forma simile nel 2025 e la società prevede per il triennio a 2026-28 conti economici prossimi al pareggio.

Per l'esercizio 2025 è prevista una struttura di conto economico molto simile al 2024, con un volume di ricavi in linea con l'esercizio precedente e i costi in leggera crescita per l'adeguamento del CCNL del personale dipendente.

Si ritiene pertanto di confermare, per l'esercizio 2026, il medesimo obiettivo già assegnato in sede di DUP 2025-2027. La società dovrà pertanto mantenere i costi di funzionamento entro il limite di euro 2,5 milioni. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Tale limite potrà essere superato, nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività, purché l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione si mantenga entro il 93%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, a eventi straordinari e i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL, purché dettagliati e quantificati.

Codifica bilancio CEE	VALORE DELLA PRODUZIONE	2026 (obiettivi di budget)		2025 (pre consuntivo)	
		€	%	€	%
	VALORE DELLA PRODUZIONE da bilancio	2.970.000		2.970.000	
Codifica bilancio CEE	COSTI DI FUNZIONAMENTO				
B6)+B11)	Materie prime al netto delle variazioni	100.000	3,37%	100.000	3,37%
B7)	Costi per servizi	1.450.000	48,82%	1.440.000	48,48%
B8)	Godimento beni di terzi	30.000	1,01%	30.000	1,01%
B9)	Costo del personale	1.120.000	37,71%	1.090.000	36,70%
B14)	Oneri diversi di gestione netto IMU e TARI	50.000	1,68%	50.000	1,68%
	-IMU/TARI	-6.635	-0,22%	-6.635	-0,22%
	TOTALE COSTI FUNZIONAMENTO	2.743.365	92,37%	2.703.365	91,02%

6 Gli indirizzi generali per le società controllate e partecipate e per gli enti strumentali

6.1 Le partecipazioni societarie del Comune di Bologna

Le società di capitali in cui il Comune di Bologna detiene direttamente partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono:

Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 3,88%
AFM SpA	partecipazione al capitale pari al 15,86%
ATC SpA - in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 59,65%
Autostazione di Bologna Srl	partecipazione al capitale pari al 66,89%
Bologna Servizi Cimiteriali Srl	partecipazione al capitale pari al 51,00%
Centro Agroalimentare Bologna - CAAB S SpA	partecipazione al capitale pari all'80,04%
Fiere Internazionali di Bologna - Bologna Fiere SpA	partecipazione al capitale pari al 22,99%
Finanziaria Bologna Metropolitana - FBM SpA in liquidazione	partecipazione al capitale pari al 32,83%
HERA SpA	partecipazione al capitale pari al 8,40%
Interporto Bologna SpA	partecipazione al capitale pari al 35,10%
Lepida ScpA	partecipazione al capitale pari al 0,0014%
Società Reti e Mobilità Srl - SRM Srl	partecipazione al capitale pari al 61,63%
TPER SpA	partecipazione al capitale pari al 30,11%

Sono inoltre assegnati obiettivi gestionali alle seguenti società partecipate indirettamente:

Bologna Servizi Funerari srl	partecipazione al 51% tramite BSC srl
L'Immagine Ritrovata srl	partecipata al 100% da Fondazione Cineteca, della quale il Comune di Bologna è Fondatore, unitamente alla Regione Emilia Romagna, entrata con decorrenza 1/1/24 in qualità di Fondatore successivo
Modernissimo srl	partecipata all'83,65% da Fondazione Cineteca

Gli adempimenti relativi alle società partecipate dal Comune di Bologna

La normativa inerente le società partecipate da Pubbliche Amministrazioni, sebbene riassunta principalmente nel Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, si compone in una più vasta struttura disseminata in vario modo nell'ordinamento. La stessa individuazione delle categorie di società cui applicare le singole disposizioni normative avviene sulla base di più indici, con l'inclusione alterna delle singole realtà nelle diverse categorie (società di servizi di interesse generale o strumentali, società controllate o non controllate, società quotate o non quotate).

A) Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

In adempimento all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, con deliberazione PG n. 308244/2017, il Consiglio comunale ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle società partecipate, secondo il modello contenuto nelle linee guida della Corte dei Conti 19/SEAUT/2017/INP.

Il piano persegue l'obiettivo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In esso vengono indicate le partecipazioni societarie che il Comune di Bologna intende razionalizzare, anche tramite dismissione

Come richiede l'art. 20, commi 1 e 2 D.Lgs. n. 175/2016 annualmente è approvato il piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie; l'ultima ricognizione ordinaria annuale è stata pertanto approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione P.G. n. 862348/2024.

B) Controlli sulle società partecipate non quotate.

Il DUP - per assolvere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL, così come declinati dall'art. 11 del Regolamento comunale sui controlli interni – sviluppa in linea generale e per ciascuna società partecipata non quotata, gli obiettivi di omologazione alle previsioni gestionali impartite dal Comune socio.

Costituisce, inoltre, rendiconto e verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'edizione precedente del documento.

L'Amministrazione socia, ai sensi della normativa richiamata, deve definire gli obiettivi gestionali cui deve tendere la società partecipata, ed effettuare i conseguenti controlli circa il loro raggiungimento sulla base di parametri qualitativi e quantitativi, mediante l'analisi dei risultati economico-patrimoniali, del rispetto dei contratti di servizio e della migliore qualità degli stessi.

Sulla base delle informazioni ricevute dalle società l'Ente locale, tramite la struttura a ciò deputata, effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società, analizzando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuando le opportune azioni correttive. Annualmente è approvato un report contenente il monitoraggio infrannuale sugli equilibri dei bilanci delle società partecipate. L'ultimo report è stato approvato con DG/PRO/2025/268.

La norma richiede che i controlli interni sulle società vengano svolti solo in relazione alle società non quotate, ed è per questo motivo che non a tutte le società inserite nel presente documento sono assegnati specifici obiettivi, secondo quanto richiesto dalla norma.

C) Obiettivi sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico.

In adempimento a quanto stabilito dall'art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016, il Comune di Bologna ha approvato, con la deliberazione consiliare relativa alla precedente edizione del DUP (P.G. n. 896659/2024 del 17/12/2024, esecutiva dal 19/12/2024), l'Atto di Indirizzo sulle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, co 5 D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017, deliberazione inviata alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e al Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nel presente documento programmatico si dà atto del raggiungimento degli obiettivi previsti in tali indirizzi da parte delle società controllate.

Contestualmente al presente documento, viene altresì approvato l'Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate, relativo all'anno 2026. Sulla base di tali indirizzi sulle spese di funzionamento, verranno definiti alcuni degli obiettivi relativamente ai budget 2026, che dovranno essere adottati dalle società interessate.

D) Trasparenza e anticorruzione.

La legge delega n. 190/2012 e i due decreti attuativi, D.Lgs. n. 33/2013 e il D.Lgs. n. 39/2013, si applicano a tutte le società partecipate tranne alle quotate, anche secondo quanto indicato dalle Linee Guida ANAC succedutesi nel tempo, con le quali sono state individuate le modalità di applicazione a società di capitali di disposizioni principalmente concepite per Pubbliche Amministrazioni.

Nel DUP sono contenuti obiettivi di adeguamento al sistema di prevenzione della corruzione, tra cui si colloca la trasparenza, laddove non sufficientemente implementati.

E) Bilancio Consolidato.

A partire dal 2015, la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per tutti gli Enti Locali, sulla base dei criteri e dei principi contabili individuati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dalle successive modifiche.

Il Comune di Bologna, avendo aderito alla sperimentazione di tali innovazioni nel 2011, ha adottato il primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2013.

Il perimetro di consolidamento viene definito in vista del termine di ogni anno per consentire alle società di adeguarsi alle direttive impartite dal Comune.

Il perimetro individuato per il consolidamento dei bilanci riferiti all'esercizio 2024 è stato definito dalla Giunta con deliberazione del 3/12/2024, PG n. 861902/2024, esecutiva dal 16/12/2024.

Il bilancio consolidato 2024 ha evidenziato un utile pari a 145,8 milioni di euro, di cui 145,2 milioni di euro risultato di gruppo e 589 mila euro di pertinenza di terzi. Il risultato, deriva in parte dalla gestione caratteristica che chiude con una differenza tra componenti positivi e negativi della gestione pari a 113,5 milioni di euro, in parte dalla gestione finanziaria che presenta un saldo pari a 17,2 milioni di euro rappresentato principalmente dai dividendi delle società partecipate dal Comune di Bologna e in parte dalla gestione straordinaria che contribuisce con un saldo pari a 28,7 milioni di euro.

Entro la fine del 2025 la Giunta provvederà ad aggiornare i suddetti elenchi, alla luce dei principi contabili vigenti.

6.1.1 Aeroporto G. Marconi di Bologna SpA

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA, segmento STAR, a far data dal 14 luglio 2015. La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti. Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n. 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione, acquisto di energia verde, produzione di energia rinnovabile da fotovoltaico, mobilità sostenibile, rinverdimento.

Compagine societaria

A seguito della quotazione nel mercato telematico azionario, è divenuto esecutivo lo Statuto Sociale che prevede un Capitale Sociale di € 90.314.162 suddiviso in 36.125.665 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il Comune di Bologna detiene 1.400.590 azioni, con una partecipazione al capitale sociale di euro 3.501.475,00 pari al 3,88%.

Previsioni 2026-2028

La Società ha comunicato che la disclosure anticipata/dettagliata rispetto al raggiungimento di specifici obiettivi strategici è oggetto di peculiare trattamento ai sensi delle vigenti norme e delle procedure adottate in seguito alla quotazione presso il Mercato Regolamentato gestito da Borsa Italiana SpA. Con cadenza trimestrale la Società approva rendiconti intermedi di gestione che vengono altresì pubblicati sul seguente indirizzo Internet, alla sezione Investor Relations:

<https://www.bologna-airport.it/investor-relations/documenti/bilanci-e-relazioni/?idC=62620>

Il Consiglio di Amministrazione ha recentemente approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2025, che presenta numeri significativi sul versante sia dei volumi sia dei risultati economico-finanziari, confermando l'immagine di uno scalo in costante sviluppo, capace di far fronte ad elevati flussi di traffico in una fase di realizzazione di importanti investimenti.

Gli obiettivi strategici del Gruppo riportati nella suddetta relazione sono i seguenti:

- il Gruppo punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, il Gruppo opera per incrementare le rotte, attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est e di destinazioni a lungo raggio, e per aumentare le frequenze dei voli verso destinazioni già operate. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità dello scalo, attraverso il potenziamento dell'intermodalità e l'espansione della catchment area di riferimento;
- realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Nel piano di sviluppo infrastrutturale assume una particolare rilevanza il progetto di ampliamento del terminal passeggeri, che permetterà

di potenziare, in particolare, l'area dei gate di imbarco e di ampliare le superfici commerciali. A tale progetto si affiancano interventi mirati al fine di incrementare la capacità di alcuni sottosistemi specifici, come ad esempio i controlli di sicurezza e passaporti;

- il Gruppo pone attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente. Quale driver di supporto e miglioramento di tutti gli aspetti gestionali e di fidelizzazione dei Clienti, il Gruppo ritiene importante sviluppare una cultura dell'innovazione che ruoti attorno l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto;
- il Gruppo si impegna a porre attenzione a tutti gli aspetti di sostenibilità, da quelli ambientali al rispetto dei principi etici e sociali considerando il ruolo importante che l'Aeroporto di Bologna assolve, quale polo funzionale sul territorio. Il Gruppo opera, inoltre, al fine di valorizzare le persone che lavorano presso l'Aeroporto ed al fine di costruire una organizzazione che risponda alle continue sollecitazioni del mercato e che supporti le persone nello svolgimento del loro lavoro;
- il Gruppo ha individuato, inoltre, due linee guida trasversali agli obiettivi strategici sopra indicati che rappresentano un continuo riferimento per le attività aziendali: sviluppo delle performance economico-finanziarie e a favorire un adeguato ritorno per gli azionisti e miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei propri processi e della propria struttura interna, in un'ottica di miglioramento delle performance aziendali e di sviluppo con una crescente attenzione alla dimensione della sostenibilità nelle sue componenti ambientali, sociali e di governance.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2025-2027 e Obiettivi per il triennio 2026-2028

La Società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.2 AFM SpA

La Società è stata costituita (con esclusiva partecipazione di Comuni) in data 15 settembre 1997.

Con deliberazione Odg 57/98 del 9/03/1998 il Consiglio Comunale ha poi deliberato la cessione dell'80% del pacchetto azionario di AFM SpA, di proprietà del Comune di Bologna e di altri Comuni soci, società concessionaria della gestione delle farmacie di titolarità comunale. Nel luglio 1999 si è perfezionato il trasferimento delle azioni suddette a favore della società risultata aggiudicataria a seguito di procedura negoziata, GEHE AG (CELESIO AG a seguito di cambio di denominazione), che ha trasferito le azioni alla propria controllata ADMENTA Italia.

Il 23 gennaio 2014, il gruppo americano McKesson Corporation ha assunto il controllo di Admenta Italia SpA a seguito dell'acquisto della società Celesio.

Il 31 ottobre 2022 si è perfezionata l'acquisizione del Gruppo Admenta da parte del Gruppo PHOENIX, gruppo integrato e leader europeo nel settore dei servizi del settore Healthcare. In Italia il gruppo PHOENIX opera con il nome commerciale di Gruppo Comifar.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si era confermata la volontà di procedere alla dismissione della società, usufruendo del maggior termine previsto dalla vigente normativa, ovvero entro il 31/12/2021. A seguito dell'introduzione del comma 5-ter all'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016, ad opera del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 106/2021, è stato previsto che le disposizioni del comma 5-bis del D.Lgs. n. 175/2016 fossero applicate anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate avessero prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 e pertanto, rientrando la società AFM nella casistica contemplata dalla norma, il Consiglio Comunale ha ritenuto di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione entro il termine dell'anno 2022. Il Consiglio Comunale, nell'ambito del Piano di ricognizione ordinario per l'anno 2022 dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute, ha motivato e deliberato il mantenimento della Società con Delibera PG 822428/2022. Analoga deliberazione è stata mantenuta nei Piani adottati negli esercizi successivi.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.phoenixpharmaitalia.it/it/aree-di-attivita/farmacie/benu-farmacia/afm-spa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società ha in gestione le farmacie comunali fino alla scadenza della società e del contratto di servizio stipulato con il Comune di Bologna.

Compagine societaria

Soci	%	N. Azioni (v.n. € 516,46)	Capitale Sociale
ADMENTA ITALIA SpA	79,97%	53.516	€ 27.638.873,36
Comune di Bologna	15,86%	10.615	€ 5.482.222,90
Comune di Calderara di Reno	0,46%	306	€ 158.036,76
Comune di Casalecchio di Reno	0,67%	447	€ 230.857,62
Comune di San Giovanni in Persiceto	0,55%	367	€ 222.077,80
Comune di San Lazzaro di Savena	1,11%	741	€ 117.752,88
Comune di Savignano sul Rubicone	0,35%	235	€ 189.540,82
Comune di Castenaso	0,64%	430	€ 382.696,86
Comune di Pianoro	0,34%	228	€ 121.368,10
Comune di Monzuno	0,02%	13	€ 5.164,60
Comune di Galliera	0,01%	10	€ 5.164,60
Comune di Lizzano in Belvedere	0,01%	10	€ 5.164,60
TOTALE	100,00%	66.918	€ 34.560.470,28

Previsioni 2026-2028

In data 7 dicembre 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato il cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale dal 31 marzo al 31 gennaio di ogni anno per allinearsi al gruppo di appartenenza.

La Società definisce annualmente un piano relativo all'esercizio sociale successivo, mentre non vengono predisposti piani triennali sottoposti ad approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Di seguito il Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 con riferimento all'anno fiscale relativo al periodo 01.02.2025 – 31.01.2026:

	Budget 2025 (000 €)
Ricavi	66.286
Margine Lordo	24.673
Ricavi diversi	188
Costo del personale	(10.092)
Altri costi	(8.136)
Ammortamenti	(670)
Risultato operativo	5.962
Interessi / El Ecc.	8646.827
Risultato ante imposte	6.827

Quanto ai servizi ed alle iniziative in programma, saranno erogati presso le Farmacie i seguenti servizi, con la precisazione che non devono intendersi come servizi complessivamente erogati in ciascuna delle sedi:

- test diagnostici per la determinazione automatica dei seguenti parametri nel sangue capillare: glucosio, colesterolo (totale o HDL), trigliceridi, profilo lipidico (colesterolo totale-HDL-LDL-trigliceridi-rapporto colesterolo totale/HDL); nel corso dell'anno 2025 in 11 farmacie sono stati introdotti nuovi parametri: Beta Hcg, Vitamina D quantitativa, Emoglobina Glicata, profilo tiroideo, Proteina C Reattiva (PCR)
- test diagnostici per la determinazione quantitativa della Vit.D e misurazione dell'Emoglobina Glicata;
- test per le intolleranze alimentari, per la sensibilità al glutine e per la diagnosi della disbiosi intestinale;
- densitometria ossea;
- foratura dei lobi auricolari;
- biologo nutrizionista in farmacia;
- servizi infermieristici a domicilio
- organizzazione periodica di Giornate della Salute;
- tamponi antigenici rapidi anti Covid-19;
- tamponi determinazione Streptococco;
- servizio di ECG, holter ECG e holter pressorio, con refertazione medica in telemedicina;
- servizio CUP svolto in determinate fasce orarie ed in tutte le farmacie in accordo con associazioni di categoria, Lepida Scpa e Ausl;
- "Angolo della Salute": spazio offerto dalle farmacie per rispondere al cliente in merito a problematiche relative al mantenimento della salute e al benessere psico-fisico;
- verifica periodica del rispetto degli Standard di Qualità e messa a disposizione del cittadino di un modulo per segnalare eventuali disservizi.

Inoltre, è in programma la prosecuzione delle seguenti iniziative:

- "Pacco dono 2026": il Comune invia una lettera a tutte le Famiglie che hanno avuto/avranno un figlio durante l'anno in corso contenente un codice, attraverso il quale sarà possibile per i neo-genitori ritirare il proprio Pacco Dono presso – BENU più vicina;

- consegna a domicilio: permette di prenotare e di ricevere il farmaco e altri prodotti di farmacia a domicilio, o ad un altro indirizzo indicato, in funzione dei bisogni e delle esigenze dei pazienti.
- Prenota & Ritira in farmacia: servizio che tramite utilizzo App Benu permette di prenotare e ritirare in farmacia farmaci e tutte le altre tipologie di prodotti.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Mantenimento del livello di redditività	Obiettivo raggiunto
presentazione del preconsuntivo entro dicembre 2025 per l'esercizio al 31/1/2026 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione	grado di raggiungimento non riscontrabile al momento di redazione del presente documento

Obiettivi per il triennio 2026-2028

- mantenimento del livello di redditività
- presentazione del preconsuntivo entro dicembre 2026 per l'esercizio al 31/1/2027 unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dal Consiglio di Amministrazione.
-

6.1.3 ATC SpA in liquidazione

La Società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D.Lgs. 19.11.1997 n. 422 e art. 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta in data 11 dicembre 2000.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (P.G. n. 262815/11), di scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Trasporti SpA con il ramo trasporti di Fer Srl (Fer Trasporti Srl). La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara che ha acquistato l'azienda. A seguito della decisione dell'Assemblea dei Soci del 30 giugno 2014 (deliberazione Consiglio Comunale P.G. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012), la Società è stata posta in liquidazione. La Società è attualmente inattiva.

I bilanci sono pubblicati al seguente link:

http://www.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:43866

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	59,65%	71.580	€ 71.580,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	37,15%	44.575	€ 44.575,00
CITTA' METROPOLITANA DI FERRARA	1,91%	2.293	€ 2.293,00
COMUNE DI FERRARA	1,29%	1.552	€ 1.552,00
TOTALE	100,00%	120.000	€ 120.000,00

Previsioni 2026-2028

La liquidazione è tuttora condizionata dall'andamento dei contenziosi in essere, in relazione ai quali vi sono alcune novità, di seguito elencate.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario in materia IRAP per le annualità 2007/2010, con l'ordinanza 22 dicembre 2023, n. 35800 della Corte di Cassazione, Sezione tributaria, è stato accolto il ricorso di ATC cassando la pronuncia impugnata e rinviando alla Corte di giustizia tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna la quale, in data 25/11/2024, ha accolto l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e ha annullato gli avvisi stessi. L'Agenzia delle Entrate inoltre è stata condannata al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che liquida in complessivi euro 25.000,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie. In data 10 febbraio 2025 sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda il contenzioso tributario in materia IRAP per le annualità 2012/2014 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'E. ROMAGNA, con sentenza del 8/7/2024, in riforma della sentenza impugnata accoglie l'appello proposto da ATC in relazione agli avvisi impugnati e condanna l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese processuali a favore dell'appellante, che liquida in complessivi euro 15.850,00, oltre IVA e CPA e spese forfettarie. In data 28 febbraio 2025 sono scaduti i termini per il ricorso in Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nel mese di agosto 2025 ATC ha presentato ricorso in ottemperanza avanti alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna contro l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, per l'esecuzione del giudicato della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di secondo Grado dell'Emilia-Romagna, Sez. 9, n. 1097/2024, depositata in data 09/12/2024.

Per quanto riguarda, invece, analogo contenzioso sull'annualità 2011, la sentenza di Appello sfavorevole ad ATC non è stata impugnata per Cassazione per la carenza di risorse finanziarie necessarie a far fronte alle spese legali. Tuttavia il liquidatore segnala che la causa dovrebbe proseguire tramite TPER responsabile in solido.

Per quanto attiene, infine al contenzioso con TPER relativo alla richiesta di indennizzo avanzata da ATC per le somme versate all'Erario in pendenza dei giudizi, con sentenza del 6 giugno 2023 La Corte d'Appello di Bologna ha confermato integralmente la sentenza di primo grado, rigettando l'appello principale di TPER S.p.A. In data 29 febbraio 2024 TPER S.p.A. ha notificato ricorso per Cassazione e ATC ha dovuto presentare il Controricorso in data 9 aprile 2024. E' evidente che una volta conclusi a favore di ATC tutti i contenziosi con l'AE, in merito al Cuneo Fiscale IRAP, vengono meno i presupposti per proseguire la causa instaurata contro TPER.

Ogni valutazione su come potrà procedere la liquidazione nell'esercizio 2026 è condizionata dalle tempistiche con cui l'Agenzia delle Entrate provvederà al rimborso di quanto a suo tempo pignorato oltre agli interessi nel frattempo maturati.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025- 2027 e Obiettivi per il triennio 2026- 2028

Essendo la Società inattiva e in liquidazione non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2025-2027 né si ritiene di assegnarne con riferimento al triennio 2026-2028

6.1.4 Autostazione di Bologna Srl

La Società è stata costituita in data 14 settembre 1961 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della Società dal 1968. In data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in società a responsabilità limitata con il modello in house providing.

La Società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Città Metropolitana di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.autostazionebo.it/it/page/bilanci-2>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di interesse generale di gestione del terminale dell'autostazione di Bologna.

Il servizio affidato alla Società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Città Metropolitana di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	66,89%	€ 105.043,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	33,11%	€ 52.000,00
TOTALE	100,00%	€ 157.043,00

Previsioni 2026-2028

Il 2025, in continuità col 2024, è caratterizzato da elevata incertezza geopolitica (conflitti, crisi umanitarie e migratorie, pressioni sui costi logistici ed energetici) e da una crescita economica debole in Italia (+0,6% la stima 2025 ISTAT; -0,1% il PIL nel 2° trimestre 2025 in dato preliminare), anche per il venir meno di stimoli transitori (es. Superbonus) e in vista della conclusione del PNRR nel 2026.

Tali fattori si riflettono sui costi operativi (materie ed energia) e sulla domanda dei servizi, influenzata dalle dinamiche dei vettori e degli utenti.

In ambito locale, Bologna mostra resilienza grazie a logistica, attrattività turistica/culturale e poli economico-accademici (+1,6% 2024; +1,2% 2025 atteso), ma l'area dell'autostazione è oggi condizionata dai cantieri del tram: disagi all'accessibilità, incremento di criticità sociali (maggiore incidenza di vandalismi e microcriminalità), costi aggiuntivi e peggioramento dell'immagine. Ne conseguono la riduzione degli accessi e un minore utilizzo del parcheggio seminterrato.

Sul fronte delle corse regionali, i cantieri in città hanno comportato l'utilizzo dell'impianto anche da parte di linee TPL che normalmente non fanno capo all'Autostazione: ne è derivato un incremento dei transiti che si prevede prosegua fino all'avvio del tram. In questa fase è essenziale la partecipazione attiva della Società alla programmazione del TPL, per poter definire un piano di medio-lungo periodo.

Nel confronto con il periodo post-pandemico (al netto del TPL) emergono segnali di recupero: +23% per le linee nazionali e +6% per le internazionali. Il divario rispetto al pre-pandemia si è ridotto dal -15% nel 2024 a circa -1% nel 2025; l'obiettivo della Società è azzerarlo già nelle previsioni 2026.

Sul versante turistico, Bologna rientra stabilmente tra le 30 destinazioni più ricercate in Italia. Il 2025 registra una forte crescita di arrivi e pernottamenti (+7-9% nei primi cinque mesi), trainata dalla domanda straniera, con Stati Uniti primo Paese di provenienza e boom dell'extralberghiero. L'Autostazione resta hub primario di carico/scarico per il traffico in pullman: i volumi sono in aumento, pur non avendo ancora recuperato integralmente i livelli pre-pandemia. Si prevede un'ulteriore crescita nel 2026; tuttavia, i costi di accoglienza aumenteranno a ricavi invariati, poiché non è stato autorizzato l'ampliamento del parcheggio per bus turistici. Malgrado gli indirizzi ricevuti, non è pervenuto parere positivo

sull'uso del piazzale: la carenza di stalli ha comportato l'allontanamento di circa l'8% dei pullman turistici.

Quanto ai flussi di accesso all'impianto, le rilevazioni tramite fotocellule effettuate in diversi periodi dell'anno evidenziano una diminuzione degli ingressi dall'entrata principale e dell'utilizzo del parcheggio seminterrato. Considerando però i passaggi dall'ingresso posteriore—preferito dagli utenti per evitare i cantieri del tram—l'occupazione dell'impianto risulta elevata, soprattutto nelle ore di punta.

CONSUNTIVO	REGIONALI	NAZIONALI	INTERNAZIONALI	TURISTICI	TOTALE
2019	115.377	88.217	25.761	8.017	237.372
2020	111.491	41.575	9.878	583	162.944
2021	124.051	56.246	11.502	499	192.298
2022	119.963	89.082	16.446	3.015	228.294
2023	133.628	91.624	19.652	5.250	250.154
2024	135.119	98.758	21.314	6.417	261.608
preventivo 2025	141.383	93.508	25.517	6.888	267.296

Il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, insediato a maggio 2023, punta a rafforzare l'obiettivo di rendere l'Autostazione di Bologna un moderno hub di scambio per il trasporto di passeggeri. Per raggiungere questo scopo, la Società sta lavorando a un percorso di riqualificazione e valorizzazione dell'immobile; a tal proposito, si fa presente che, dopo la conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della Legge n. 241/1990 (rif. DD/PRO/2024/9832), la Società ha potuto proseguire l'iter di progettazione e verifica progettuale.

È stata richiesta nuovamente la verifica progetto al Comando Vigili del fuoco di Bologna, ottenendo parere positivo condizionato, e a settembre 2024 la Responsabile del Procedimento ha validato la progettazione esecutiva.

Contestualmente sono stati prodotti gli atti amministrativi di gara e la Società ha pubblicato il bando per la procedura aperta per i lavori di riqualificazione dell'immobile, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023.

Il 14 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato i lavori a IMACO S.p.A. (Roma) per € 5.669.145,83 (IVA esclusa), importo comprensivo dei costi della manodopera; oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 275.505,36.

Successivamente, in data 8 agosto 2025, è stato siglato il contratto con IMACO S.p.A., a valle dei controlli e della programmazione esecutiva e, in data 16 settembre 2025, su richiesta della RUP, la Direzione Lavori ha consegnato i lavori all'appaltatore. L'avvio delle attività in cantiere è stato fissato per il 1 ottobre 2025.

Il ritardo, rispetto al cronoprogramma preventivato, sta comportando delle ricadute a cascata sulla Società in quanto - al momento - molti spazi del fabbricato non possono essere locati, se non attraverso comodati. Per garantire la continuità del servizio all'utenza, gli interventi sono stati organizzati per fasi, con riconsegna progressiva delle aree:

- Aprile 2026 → prima consegna parziale;
- Dicembre 2026 → seconda consegna: supermercato (allestimento a carico dell'affittuario), tapis roulant, facciata e nuove biglietterie Tper su piazza XX Settembre;
- Febbraio 2027 → piano superiore al grezzo. La fine lavori è previsto per luglio 2027. Il triennio 2026–2028 oggetto del DUP sarà quindi caratterizzato dalla ristrutturazione integrale dell'impianto. La concomitanza con l'avvio del Tram richiederà un attento coordinamento operativo su accessibilità e gestione dei flussi.

Nei primi mesi del 2023 è stata aggiudicata la gara per la gestione del garage seminterrato; la società che si è aggiudicata l'appalto, ha preso in carico la gestione a maggio 2023. Autostazione ne controlla puntualmente l'operato sia da un punto di vista gestionale che contabile al fine di offrire all'utenza il miglior servizio possibile. L'ufficio tecnico- amministrativo è infatti costantemente aggiornato e coinvolto nelle dinamiche del garage. L'affidamento, in scadenza maggio 2026, è stato rinnovato per ulteriori due anni secondo gli atti di gara.

Nel giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di bandire una procedura aperta per le opere di risanamento del garage e del piazzale delle corriere e a giugno 2024 ha approvato la perizia di variante suppletiva n. 01 essendo stato accertato che la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie del progetto fosse dovuta a circostanze impreviste ed imprevedibili ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. I lavori sono in corso; le verifiche su infiltrazioni residue (in prossimità delle caditoie già impermeabilizzate) sono state possibili solo con condizioni meteo idonee e solaio asciutto.

I lavori sul piazzale delle corriere hanno comportato un incremento dei costi di vigilanza, al fine di garantire la sicurezza dell'utenza rispetto al cantiere e alla circolazione degli autobus; inoltre è stata creata un'illuminazione di sicurezza nel parcheggio delle corriere, perché alcune attività – nelle ore notturne – sono state spostate in quell'area, per consentire minori interferenze con le aree occupate dai lavori.

Si ricorda inoltre che, per far fronte alla necessaria liquidità, vista la situazione creatasi con lo stato di pandemia, e vista la procedura di gara avviata, a gennaio 2021 la Società ha ottenuto, da un istituto di credito, il finanziamento massimo consentito pari a Euro 800.000 della durata di 6 anni, con tasso fisso assistito dalla garanzia MCC ex Decreto Liquidità; inoltre il Comune di Bologna ha concesso alla Società un prestito fruttifero di complessivi 7,5 milioni di Euro, da erogarsi in 5 tranche dal 2022 al 2026 e rimborso dal 2028 al 2040.

La Società sta investendo molto nella sicurezza informatica, nell'innovazione e nell'aggiornamento dell'infrastruttura; a tale scopo nel 2024 ha attivato un servizio di assistenza 24 ore su 24 al fine di evitare blocchi del servizio e dell'informativa all'utenza e, quindi, al servizio pubblico.

Il processo di informatizzazione della Società rappresenta un obiettivo prioritario e strutturato, sia in termini di numero di annualità previste per l'implementazione, sia in termini di ambiti di applicazione, che vogliono essere quanto più estesi ai principali flussi di attività dell'Autostazione.

Nell'ambito della gestione del garage è stato già installato un sistema contactless per il pagamento della sosta, direttamente in uscita dal parcheggio. Questa innovazione, oltre a configurarsi come servizio all'utenza, ha permesso di snellire più facilmente i flussi dei pagamenti e quindi l'occupazione del garage e dei corselli, soprattutto nel fine settimana quando si verifica una maggiore affluenza, mentre da luglio 2025 è operativo Telepass. Entrambe le soluzioni hanno consentito di ridurre i tempi di pagamento, congestione in garage e corselli, soprattutto nei fine settimana a maggiore affluenza.

La Società, visto il periodo incerto su tutti gli aumenti delle materie prime e delle forniture, l'incertezza sulle tempistiche relative alla ristrutturazione nonché sui costi delle materie prime, attualmente non è in grado di prevedere i risultati per il 2026-2028.

La Società sta comunque lavorando per l'implementazione di fonti di ricavo nella direzione di un incremento dei bus turistici e di linee nazionali ed internazionali, oltre a iniziative per rafforzare la raccolta pubblicitaria. Nel triennio 2026–2028, dedicato alla ristrutturazione, i ricavi da locazione potranno oscillare fino alla riconsegna dei locali agli attuali affittuari e alla messa a mercato dei nuovi spazi. I locali liberi saranno commercializzati non appena pronti, secondo le procedure vigenti e nel rispetto dei principi di trasparenza.

La Società prevede comunque di redigere il budget entro i termini previsti dagli Enti Soci, con l'obiettivo di chiudere in positivo anche l'esercizio 2026 e proseguire a migliorare e ammodernare l'intero impianto auspicando una continua ripresa del traffico su gomma. La Società, tuttavia, segnala il rischio di un biennio 2027–2028 in perdita per l'impatto degli ammortamenti legati all'investimento di oltre 6 milioni di euro, che in parallelo accrescerà il valore patrimoniale della Società.

Sicuramente nel budget 2026 la Società si troverà a dover considerare tutti i progetti in essere e le seguenti priorità:

- la manutenzione continuativa del piazzale, sotto il profilo edile e impiantistico;
- la prosecuzione dell'iter di ristrutturazione dell'intero fabbricato con il supporto degli Enti Soci;
- gli ulteriori miglioramenti della gestione caratteristica e dell'impianto tecnologico, in coordinamento con la Città Metropolitana;
- l'ottenimento dell'area retrostante dall'Ente proprietario per un progetto di buona accoglienza del turismo in pullman, auspicando la restituzione dell'area oggi occupata dai lavori sul Canale delle Moline;
- rafforzamento della vigilanza, in particolare notturna, per mettere in sicurezza l'impianto.

Rimane obiettivo primario accelerare la ristrutturazione del fabbricato e il rilancio delle attività che di per sé porteranno una riqualificazione dell'intera zona circostante.

Per quanto attiene quindi l'obiettivo delle spese di funzionamento, la Società prevede di riuscire a raggiungere l'obiettivo richiesto dagli Enti Soci per l'anno 2025 essendo slittati al 2026 molti costi inseriti nel budget 2025.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto
Presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025	Obiettivo raggiunto
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto mediante presentazione del solo conto economico, comprensivo di relazione illustrativa. Ancora non raggiunto per quanto riguarda la trasmissione di una situazione patrimoniale/finanziaria
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2025 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute	Obiettivo raggiunto attraverso la presentazione puntuale di relazioni trimestrali atte a illustrare l'iter seguito
Monitoraggio dal punto di vista economico- finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica e delle materie prime sul servizio al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile	Obiettivo raggiunto

Per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si auspica la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di ridefinizione/modifica dell'attuale diritto superficiario in essere (attualmente con scadenza al 2040), con particolare riferimento anche all'utilizzo del piazzale antistante l'Autostazione. Per la realizzazione di tale obiettivo occorrerà, tuttavia, tener conto dei cantieri attualmente presenti per lavori di risanamento del canale delle Moline che, non dipendendo dalla volontà della Società, sottraggono spazi utili all'accoglienza turistica e costituiscono un ostacolo al raggiungimento del suddetto obiettivo in quanto la Società allo stato attuale non ne può usufruire	Obiettivo parzialmente raggiunto a causa del grave impedimento creato dal cantiere delle "Moline" che sottrae spazi utili all'accoglienza turistica. Questo genera una perdita per le casse di Autostazione. E' in corso di raggiungimento in quanto Autostazione ha richiesto al Comune l'utilizzo dell'area. Al momento si assiste ad un mancato affidamento dell'area da parte dell'Amministrazione.
A partire dal 2026 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria. A tal fine Autostazione, nell'ambito del proprio ruolo e delle attività affidate, dovrà collaborare con Città Metropolitana, Comune di Bologna ed Agenzia della mobilità S.R.M. nella suddetta nuova pianificazione.	Obiettivo in corso di raggiungimento

Obiettivi per il triennio 2026-2028

- a) mantenimento del pareggio di bilancio;
- b) presentazione del budget 2026 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2026;
- c) presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- d) per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la società per l'esercizio 2026 dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite del 70%, precisando che non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL, maggiori costi legati ai progetti di digitalizzazione o maggiori costi legati alla ristrutturazione dell'immobile. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati;
- e) monitoraggio dell'attività relativa all'avanzamento della ristrutturazione dell'immobile da rendere con una relazione unitamente al preconsuntivo ed eventuale aggiornamento del PEF qualora si verificassero sostanziali modifiche alle previsioni in esso contenute;

- f) per quanto attiene l'accessibilità turistica nel breve periodo, preso atto delle criticità segnalate da Autostazione, si auspica la possibilità di utilizzo del piazzale di proprietà del Comune di Bologna, situato nell'area retrostante la Montagnola: tale azione deve essere ricondotta all'interno di una proposta, da parte di tutti i soggetti coinvolti, di ridefinizione/modifica dell'attuale diritto superficiario in essere (attualmente con scadenza al 2040), con particolare riferimento anche all'utilizzo del piazzale antistante l'Autostazione. Per la realizzazione di tale obiettivo occorrerà, tuttavia, tener conto dei cantieri attualmente presenti per lavori di risanamento del canale delle Moline che, non dipendendo dalla volontà della Società, sottraggono spazi utili all'accoglienza turistica e costituiscono un ostacolo al raggiungimento del suddetto obiettivo in quanto la Società allo stato attuale non ne può usufruire;
- g) a partire dal 2027 in relazione all'entrata in funzione della prima linea tranviaria (Linea Rossa) e della seconda linea tranviaria (Linea Verde - tratto Nord) si prevede di rivedere i punti di attestamento di parte delle linee autobus extraurbane che effettueranno l'interscambio in coincidenza dei capolinea delle nuove linee tranviarie che coincidono con centri di mobilità previsti dal PUMS (terminal Emilio Lepido e Fiera-Michelino per la Linea Rossa e capolinea Corticella per la Linea Verde). Anche per le linee di trasporto nazionali e internazionali si prevede di incentivare l'attestamento delle stesse presso il terminal Fiera-Michelino che costituisce il capolinea nord della Linea Rossa tranviaria;
- h) per quanto riguarda i nuovi obiettivi per il triennio 2026-2028 si conferma l'Autostazione quale punto naturale dove effettuare le operazioni di carico e scarico dei passeggeri dei bus turistici, essendo il luogo di ingresso per le visite nella città per molti turisti, viste anche le limitazioni all'ingresso dei suddetti bus turistici in Centro Storico; obiettivo della Società è quindi fornire un livello di servizio adeguato.

6.1.5 Bologna Servizi Cimiteriali - BSC Srl

La Società - in origine denominata Hera Servizi Cimiteriali Srl- era una società controllata di Hera SpA, da cui è stata acquistata con atto del 10/7/2012, perfezionatosi con atto di averamento della condizione sospensiva del 1/8/2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario dal procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto da cui è venuta ad esistenza l'attuale Società Bologna Servizi Cimiteriali Srl.

La Società ha per oggetto la gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari. Lo Statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali.

La Società detiene il 100% delle quote della società BSF Srl, la quale gestisce un'attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. Legge Regionale Emilia Romagna 29/7/2004, n.19).

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società BSC srl e della controllata BSF Srl, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante delibera del Consiglio Comunale n. O.d.G.: 312/2017, P.G. n.: 308244/2017.

La Società pubblica i bilanci al seguente link:

<https://www.bolognaservizicimiteriali.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/262>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La Società svolge per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, costituiti dalla gestione servizi cimiteriali in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
Comune di Bologna	51,00%	€ 20.000,00
SPV SpA	49,00%	€ 19.215,00
TOTALE	100,00%	€ 39.215,00

Previsioni 2026-2028

La Società ha fornito le proiezioni economico-finanziarie per il triennio in esame, elaborate sulla base del Piano degli Investimenti 2026-2028 che contempla i seguenti investimenti/opere e progetti atti allo sviluppo aziendale:

- la realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- la realizzazione di nuovi ossari nella parte monumentale della Certosa e nel Cimitero di Borgo Panigale;
- più puntuale attività di recupero artistico/monumentale delle tombe in decadenza e manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali.

A cui si aggiungono i seguenti progetti:

- Il progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di cremazione per animali;
- progettazione per la riqualificazione degli immobili presenti nel Cimitero colpiti dal sisma e ulteriori attività di investimento straordinario per la riqualificazione dei cimiteri;
- ulteriori investimenti per la messa in sicurezza dei coperti, della pavimentazione e l'ulteriore installazione di linee vita;
- progettazione di un deposito per la custodia dei defunti presso l'impianto di cremazione di Borgo Panigale;
- la prosecuzione dell'attività di dezincatura, servizio a supporto dell'attività di cremazione;
- un rafforzamento della collaborazione con Bologna Musei atta alla valorizzazione e promozione del patrimonio artistico e monumentale della Certosa;
- progetto di riqualificazione quale giardino urbano del Cimitero di Borgo Panigale;
- prosecuzione dei progetti di digitalizzazione nell'ambito dei servizi offerti ai cittadini;

I) innovazione tecnologica nell'ambito dell'interconnessione dell'organizzazione di BSC.

Conto Economico BSC

	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%	31/12/28	%
Fatturato	12.242.832	100,0%	12.092.223	100,0%	11.964.516	100,0%	11.891.325	100,0%
Proventi ordinari diversi	79.234	0,6%	50.688	0,4%	50.688	0,4%	50.688	0,4%
Capitalizzazioni interne	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti +/- Variazione magazzino	-539.181	-4,4%	-536.872	-4,4%	-529.184	-4,3%	-526.400	-4,3%
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-5.709.702	-46,3%	-5.682.757	-46,1%	-5.643.506	-45,8%	-5.654.440	-45,9%
Valore aggiunto	6.073.183	49,3%	5.923.281	48,0%	5.842.513	47,4%	5.761.173	46,7%
Costo del lavoro	-4.088.734	-33,2%	-4.119.370	-33,4%	-4.162.000	-33,8%	-4.219.000	-34,2%
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-133.333	-1,1%	-80.000	-0,6%	-60.000	-0,5%	-40.000	-0,3%
MOL (EBITDA)	1.851.116	15,0%	1.723.910	14,0%	1.620.513	13,1%	1.502.173	12,2%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-484.992	-3,9%	-613.434	-5,0%	-873.169	-7,1%	-965.929	-7,8%
EBITA	1.366.124	11,1%	1.110.477	9,0%	747.345	6,1%	536.244	4,3%
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-279.009	-2,3%	-222.659	-1,8%	-218.131	-1,8%	-207.167	-1,7%
MON (EBIT)	1.087.115	8,8%	887.818	7,2%	529.214	4,3%	329.077	2,7%
Proventi e oneri finanziari	282.203	2,3%	314.588	2,6%	335.041	2,7%	364.977	3,0%
Utile ante imposte	1.369.318	11,1%	1.202.406	9,8%	864.256	7,0%	694.054	5,6%
Imposte correnti e differite	-341.209	-2,8%	-300.481	-2,4%	-215.977	-1,8%	-173.444	-1,4%
Utile (perdita) netto	1.028.109	8,3%	901.925	7,3%	648.278	5,3%	520.610	4,2%
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	1.792.111	14,5%	1.738.017	14,1%	1.739.577	14,1%	1.693.706	13,7%

Per quanto riguarda le proiezioni 2026-2027-2028, i risultati attesi sono positivi, seppur in diminuzione rispetto a quanto registrato negli ultimi esercizi. La società ha formulato le previsioni applicando le seguenti ipotesi:

- ricavi: sono previsti in leggera diminuzione nei vari esercizi; tale dinamica è determinata principalmente dalla diminuzione dei ricavi per concessioni e operazioni cimiteriali. Si evidenzia inoltre che, nel triennio in analisi, è previsto il mantenimento di volumi stabili riguardo alle altre attività (cremazioni, dezincature, luci votive, DOS e tariffe da gestione delle pratiche amministrative);
- costi: la società ha come obiettivo il contenimento e la riduzione dei costi del servizio;
- struttura del personale: è prevista sostanzialmente in continuità con quella attuale; l'aumento del costo del personale dipende dall'inserimento di due nuove figure e ad un generale aumento del costo del lavoro;
- gli ammortamenti sono previsti in relazione agli investimenti ipotizzati;
- è stato recepito l'utile di BSF, previsto sulla base delle previsioni effettuate sulla partecipata.

Di seguito il Piano Investimenti, approvato dall'Assemblea dei Soci del 4/5/2022, aggiornato con le spese sostenute alla data odierna, con le spese da sostenere entro fine anno e con i valori ipotizzati per gli esercizi 2026 e 2027. La Società segnala che, per l'esercizio 2028 il piano investimenti non è ancora stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione e pertanto nelle previsioni patrimoniali che seguono sono stati ipotizzati investimenti da definire per 1 milione di euro.

cod commessa	Nome attività	Piano Investimenti con valori aggiornati al 31/12/23 (*)	costi ante 31/12/2024	costi 2025 forecast	costi 2026 forecast	costi 2027 forecast
81	Costruzione ossari al fine di rispondere alla domanda di sepolture di resti e ceneri	440.000	293.908	146.092	-	-
80	Allestimento accoglienza salme per dezincatura e cremazione con zona rifiuti, macinatore, celle frigo	57.251	57.251	-	-	-
82	90 Segnaletica Direzionale Certosa - Installazione della segnaletica direzionale nella zona monumentale del Cimitero della Certosa	27.886	27.886	-	-	-
75	07 CHIOSTRO 2.0 - Completamento finiture nuovo chiostro per sepolture in ossario realizzato in zona adiacente ad ex forno crematorio	350.000	43.478	50.000	128.261	128.261
77	140 Nuovo Obitorio	5.500.000	2.518.854	1.743.898	1.237.248	-
no codice	153 Urbanizzazione campo 1948 Cimitero della Certosa	120.000	7.000	113.000	-	-
70	152 Risanamento e tinteggiatura Zona Campo Ingresso Borgo	400.000	-	7.925	196.038	196.038
78	101 Ristrutturazione Uffici Commerciali e sistemazione archivio - Ampliamento uffici con messa a norma degli archivi e recepimento CPI	400.000	118.361	45.000	118.319	118.319
no codice	manutenzione straordinaria e conservazione aree monumentali	1.033.392	-	-	516.696	516.696
55	112 Risanamento e tinteggiature zona monumentale - risanamento e tinteggiatura di parti della zona monumentale a completamento di parti ove sono state effettuate opere di ripristino del coperto	250.000	-	-	125.000	125.000
73	Restauro tombe	47.471	27.472	19.999	-	-
no codice	Arredi e attrezzature Nuovo Obitorio	400.000	-	-	400.000	-
TOTALE		9.026.000	3.094.210	2.125.914	2.721.561	1.084.314

Stato Patrimoniale BSC

	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%	31/12/28	%
Crediti commerciali	3.538.786	24,1%	3.412.533	19,7%	3.313.322	19,2%	3.250.849	19,2%
(Debiti commerciali)	-1.866.700	-12,7%	-1.084.683	-6,3%	-1.066.608	-6,2%	-1.070.817	-6,3%
Rimanenze	454.587	3,1%	304.031	1,8%	399.744	2,3%	254.036	1,5%
(TFR e Altri fondi)	-244.042	-1,7%	-244.020	-1,4%	-244.020	-1,4%	-244.020	-1,4%
(Debiti tributari e previdenziali)	216.701	1,5%	216.701	1,3%	216.701	1,3%	216.701	1,3%
Altre attività/(passività) a breve	-960.533	-6,5%	-1.020.799	-5,9%	-957.273	-5,5%	-985.782	-5,8%
Capitale circolante netto commerciale	1.138.799	7,8%	1.583.763	9,1%	1.661.866	9,6%	1.420.967	8,4%
Immobilizzazioni materiali nette	7.999.662	54,5%	10.168.503	58,7%	10.050.480	58,1%	9.877.384	58,4%
Immobilizzazioni immateriali nette	4.863.701	33,2%	4.863.701	28,1%	4.863.701	28,1%	4.863.701	28,8%
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	668.780	4,6%	701.166	4,0%	721.619	4,2%	751.555	4,4%
Capitale immobilizzato netto	13.532.143	92,2%	15.733.371	90,9%	15.635.801	90,4%	15.492.641	91,6%
Capitale investito netto	14.670.943	100,0%	17.317.134	100,0%	17.297.667	100,0%	16.913.608	100,0%

	31/12/25	%	31/12/26	%	31/12/27	%	31/12/28	%
(Disponibilità liquide)	-2.164.643	-14,8%	519	0,0%	-581.443	-3,4%	-1.537.397	-9,1%
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a breve	-2.164.643	-14,8%	519	0,0%	-581.443	-3,4%	-1.537.397	-9,1%
Finanziamenti soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Posizione finanziaria netta totale	-2.164.643	-14,8%	519	0,0%	-581.443	-3,4%	-1.537.397	-9,1%
Capitale netto	16.835.586	114,8%	17.316.615	100,0%	17.879.109	103,4%	18.451.005	109,1%
Totale Fonti di finanziamento	14.670.943	100,0%	17.317.134	100,0%	17.297.667	100,0%	16.913.608	100,0%

Le previsioni patrimoniali e finanziarie, dal 2026 al 2028, mostrano una sostanziale autonomia della Società per finanziare gli importanti investimenti previsti, mantenendo disponibilità liquide positive. Le disponibilità liquide al 31/12/26 risultano azzerate poiché è previsto di finire il Nuovo Obitorio e di pagare interamente tale commessa.

Si segnala che è in corso la revisione del piano industriale della Società e sono attualmente allo studio anche alcune modifiche statutarie, nonché modifiche contrattuali che potranno avere riflessi sulle previsioni riportate nel presente documento. E' infatti stato recentemente istituito un tavolo tecnico che vede la partecipazione di BSC, del Comune di Bologna e del socio privato SpV Bologna spa per addivenire ad una modifica dello Statuto, alla previsione di un Piano industriale e di un PEF con orizzonte fino alla fine della concessione, comprensivo di un piano di manutenzione straordinaria e ordinaria, e per apportare le conseguenti modifiche al contratto di servizio tra Comune di Bologna e BSC, nonché al conseguente adeguamento dei patti parasociali.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto. Il preconsuntivo 2025 evidenzia un utile pari a 1.028.109 euro.
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà mantenere l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione entro il limite dell'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati.	Obiettivo non completamente raggiunto; sulla base dei dati di preconsuntivo si rilevano costi di funzionamento per complessivi 10.389.145 euro, pari all'84% del valore della produzione. La società segnala che la maggiore incidenza dei costi rispetto al budget, che prevedeva un'incidenza contenuta entro l'80%, è dovuta essenzialmente ad una riduzione dei ricavi (minori concessioni di loculi, minore mortalità) e ad un aumento dei costi di funzionamento e del personale (ivi inclusi incrementi dei costi riconducibili al CCNL e agli oneri sociali). La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.
Presentazione del budget 2025, unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025	Obiettivo raggiunto. Il Budget è stato presentato in Cda in data 18/12/2024 ed approvato in Assemblea dei soci in data 05/03/2025.
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto

Pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione “società trasparente _ performance” in modalità più facilmente fruibile dall’utente del sito web	Obiettivo quasi raggiunto; la definizione dei criteri è contenuta all’interno degli accordi aziendali, che sono effettivamente pubblicati, ma è di difficile navigazione
Completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni fornite alla società dalla UI Partecipazioni Societarie	Obiettivo quasi completamente raggiunto; i dati sono reperibili, ma non sono di facile consultazione
Prosecuzione dell’indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell’art. 30 dello Statuto, con il dettaglio già richiesto	Obiettivo raggiunto
Completamento del progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l’installazione di un impianto di cremazione per animali d’affezione	Obiettivo raggiunto; è in corso la presentazione del progetto esecutivo, alla quale seguirà l’attivazione della pratica autorizzativa.
Prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell’Obitorio Qualificato	Obiettivo raggiunto. I lavori di realizzazione sono iniziati ad agosto 2023 e stanno proseguendo secondo le tempistiche previste.
Aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali	Obiettivo ancora in corso di realizzazione: come più sopra ricordato, è stato istituito un tavolo tecnico tra BSC, Comune di Bologna e SpV per addivenire alla predisposizione di un PEF con orizzonte fino alla fine della concessione

Prosecuzione della riqualificazione del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma	Obiettivo raggiunto. Sono stati presentati al Comune di Bologna n.5 progetti che entro il 2025 dovrebbero ottenere l’autorizzazione all’avvio dei cantieri;
Valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d’Intesa vigente	Obiettivo raggiunto. È stato sottoscritto un nuovo protocollo d’Intesa in data 17/01/2024.
Attuazione del progetto di valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale	Conseguimento 80%. E’ stato predisposto e presentato progetto di riqualificazione e valorizzazione del cimitero di Borgo Panigale come Parco Cimiteriale ma non ancora realizzato

Attuazione delle modifiche apportate dal Consiglio al Regolamento di Polizia Mortuaria Locale e all'applicazione del nuovo piano tariffario	Obiettivo raggiunto; sono state attuate le modifiche apportate dal nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria Locale ed è stato applicato il nuovo tariffario (gestione amministrativa e tariffa custodia obitoriale)
---	---

Obiettivi per il triennio 2026-2028

- mantenimento delle previsioni di utile contenute nel piano industriale e comunque del pareggio di bilancio;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2026 la società dovrà mantenere i costi di funzionamento entro la media degli anni 2023-2024 arrotondato in euro 9.980.000; tale limite potrà essere superato purché l'incidenza delle spese sul valore della produzione non superi l'80%. Non saranno computati costi relativi agli adeguamenti contrattuali del CCNL e maggiori costi legati a rincari dei prezzi della componente energia. Potranno inoltre essere valutati ai fini del raggiungimento dell'obiettivo eventuali costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti da eventi straordinari, purché puntualmente giustificati e quantificati. Stante la recente costituzione del tavolo tecnico con l'obiettivo di pervenire ad una revisione del Piano Industriale e alla formulazione di un PEF con orizzonte fino a fine concessione e all'adeguamento degli altri documenti societari, l'Amministrazione Comunale si riserva una revisione di tale obiettivo per allinearli alle nuove previsioni;
- presentazione del budget 2026 unitamente all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2026;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- pubblicazione dei criteri di valutazione del personale nella sezione "società trasparente _ performance" in modalità più facilmente fruibile dall'utente del sito web, attraverso la creazione di una tabella contenente i criteri di valutazione a cui si accede direttamente dalla sezione "performance";
- completo adeguamento del sito web alle disposizioni previste dalla normativa sulla trasparenza secondo le indicazioni della UI Partecipazioni Societarie;
- prosecuzione dell'indicazione nel bilancio di esercizio del valore della riserva straordinaria alimentata dagli utili conseguiti dalla Società in osservanza dell'art. 30 dello Statuto, con il dettaglio concordato;
- completamento del progetto definitivo ed avvio rilascio autorizzazioni per l'installazione di un impianto di cremazione per animali d'affezione;
- prosecuzione, secondo la tempistica prevista nel Piano Investimenti della società, della realizzazione dell'Obitorio Qualificato;
- aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Investimenti alla luce delle eventuali nuove strategie aziendali;
- prosecuzione della riqualificazione e messa in sicurezza del Cimitero della Certosa, anche mediante interventi finalizzati al ripristino dei danni da sisma;
- valorizzazione del Cimitero della Certosa mediante il proseguimento della riqualificazione della parte monumentale, in collaborazione con Bologna Musei e sul presupposto del Protocollo d'Intesa vigente;
- predisposizione del progetto di valorizzazione e riqualificazione del Cimitero di Borgo Panigale;
- supporto istruttorio agli uffici di Polizia Mortuaria, finalizzato alla possibilità di introdurre ulteriori modifiche al Regolamento di Polizia Mortuaria Locale al fine di efficientare il servizio ai cittadini.

6.1.6 BOLOGNA SERVIZI FUNERARI srl - BSF srl

La Società è stata costituita in data 22/12/2005 con la denominazione di Hera Servizi Funerari S.r.l. con Socio unico Hera S.p.A. e, successivamente, con efficacia 1/5/2012 Hera S.p.A. ha conferito la partecipazione alla società Hera Servizi Cimiteriali S.r.l., oggi Bologna Servizi Cimiteriali S.r.l., che ne è pertanto Socio unico.

Il Comune di Bologna detiene pertanto indirettamente una quota pari al 51%.

La Società ha come attività la gestione delle attività inerenti i servizi funerari in regime di libero mercato.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.bolognaservizifunerari.it/societa-trasparente/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società svolge per il Comune di Bologna servizi funerari nell'ambito dei funerali sociali.

Compagine societaria

Soci	Capitale sociale	%
BSC srl	10.000	100

Previsioni 2026-2028

La società prevede, per il triennio 2026-2028, risultati positivi e in crescita. Dopo un periodo di elevata mortalità registrata a seguito della pandemia provocata dal Covid 19, dal 2024 si registra una diminuzione dei decessi. Nell'esercizio 2025 la società ha inoltre riscontrato una riduzione di servizi svolti dovuta anche ai disagi e alle difficoltà collegati alla viabilità resa difficoltosa a causa della presenza di cantieri. A queste situazioni si aggiunge la presenza sul territorio cittadino di agenzie che adottano un modello di business orientato al funerale low cost.

A fronte di questa situazione sono state sviluppate (e tuttora in fase attuativa) azioni di pubblicizzazione dei servizi offerti da Bsf:

- si è rinforzata la pubblicità sui giornali di quartiere,
- la presenza in spazi dedicati quali plance, totem e manifesti,
- la presenza su emittenti radiofoniche locali, il potenziamento sui social, sia per branding che per conversioni,
- implementato il sito con sezioni nuove (blog, necrologi, news e customer on line),
- dotazione per il personale commerciale di strumentazione per l'organizzazione di servizi a domicilio,
- offerta dei servizi post mortem e la cremazione per animali

Nella relazione con la comunità dove possibile, si sono stretti sempre più i rapporti con l'ente Comune. Si sono avviate alcune iniziative di collaborazione significative e che gettano le basi per un rapporto sempre più stretto nel promuovere una cultura dell'elaborazione del lutto e del rito funebre.

Continueranno le campagne di carattere informativo rivolte ai cittadini per mettere le persone nelle condizioni di affrontare nel miglior modo possibile le problematiche amministrative e di carattere psicologico/personale legate al decesso di una persona cara.

Dal lato dei costi, la Società evidenzia la sostanziale stabilità dei costi di struttura rispetto agli esercizi passati; per i prossimi anni sono previsti investimenti volti al rinnovo del parco automezzi.

Il piano 2026-2028 è stato elaborato prevedendo per i prossimi esercizi i seguenti investimenti per un totale di 180.000 euro (nel 2026: furgone e carro funebre).

CONTO ECONOMICO

	31/12/2026 Forecast	31/12/2027 Forecast	31/12/2028 Forecast
Fatturato	2.400.908	2.480.908	2.560.908
Proventi ordinari diversi	46.280	46.280	46.280
Capitalizzazioni interne	0	0	0
Acquisti +/- Variazione magazzino	-474.039	-489.295	-504.552
Servizi/God. Beni di terzi/Oneri div. di gestione	-917.065	-931.021	-945.016
Valore aggiunto	1.056.083	1.106.871	1.157.619
Costo del lavoro	-661.368	-671.042	-681.459
Accantonamenti per rischi/svalutazione crediti	-15.000	-15.000	-15.000
MOL (EBITDA)	379.715	420.829	461.160
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni materiali	-1.171	-487	-333
EBITA	378.544	420.342	460.828
Ammortamenti e svalutaz. Imm.ni immateriali	-25.827	-39.257	-38.223
MON (EBIT)	352.717	381.085	422.605
Proventi e oneri finanziari	100	100	100
Proventi e oneri straordinari	0	0	0
Utile ante imposte	352.817	381.185	422.705
Imposte correnti e differite	-98.436	-106.351	-117.935
Utile (perdita) netto	254.381	274.834	304.770
	0	0	0
Cash-Flow (Utile + amm.ti e svalutazioni)	296.379	329.579	358.326

Nel corso del prossimo triennio la società prevede di consolidare l'attività e incrementare il numero di servizi, con un conseguente miglioramento del risultato generato dall'azienda.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2026 Forecast	31/12/2027 Forecast	31/12/2028 Forecast
Crediti commerciali	282.809	291.633	300.457
(Debiti commerciali)	-246.377	-251.259	-256.148
Rimanenze	2.628	2.628	2.628
(TFR e Altri fondi)	-136.225	-151.225	-166.225
(Debiti tributari e previdenziali)	-116.709	-111.317	-114.986
Altre attività/(passività) a breve	-17.573	-17.573	-17.573
Capitale circolante netto commerciale	-231.447	-237.112	-251.846
Immobilizzazioni materiali nette	162.401	122.656	84.101
Immobilizzazioni immateriali nette	9.483	9.483	9.483
Immobilizzazioni finanziarie e titoli a lungo	0	0	0
Capitale immobilizzato netto	171.884	132.139	93.584
	0	0	0
Capitale investito netto	-59.563	-104.973	-158.262

	31/12/2026 Forecast	31/12/2027 Forecast	31/12/2028 Forecast
(Disponibilità liquide)	-760.729	-826.592	-909.817
Debiti v/banche per c/c e altri deb.finanz. breve	0	0	0
Debiti v/banche per anticipi Sbf/fatt.	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve	-760.729	-826.592	-909.817
Finanziamenti soci	0	0	0
Debiti finanziari a medio lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta a medio lungo	0	0	0
	0	0	0
Posizione finanziaria netta totale	-760.729	-826.592	-909.817
	0	0	0
Capitale netto	701.166	721.619	751.555
	0	0	0
Totale Fonti di finanziamento	-59.563	-104.973	-158.262

Lo stato patrimoniale evidenzia una sempre ottima disponibilità di cassa, anche previsionale. Sono stati ipotizzati dividendi pari agli utili prodotti in ogni esercizio, con distribuzione all'approvazione del relativo bilancio.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto. L'andamento dei bilanci della Società, sempre positivo, indica nell'ultimo esercizio un risultato a preconsuntivo superiore alle attese con un utile pari a 221.996 euro.
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto.

Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2025, dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite di euro 2.180.575. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 78%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo. La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.
---	---

Obiettivi 2026-2028

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016 la società, per l'esercizio 2026, si conferma l'obiettivo già assegnato nel DUP 2025-2027, ovvero di contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento arrotondando il limite in euro 2.180.000. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi il 78%. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati, i costi afferenti ad eventuali contenziosi, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL.

6.1.7 Centro Agro Alimentare Bologna - CAAB spa

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990. Con delibera P.G. n. 69271/2006 del 31/3/2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. C.C.

La Società ha per oggetto la gestione e lo sviluppo del Centro agroalimentare all'ingrosso di Bologna del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della Società.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.caab.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società gestisce per il Comune di Bologna servizi di interesse generale, relativi alla gestione del mercato Agroalimentare di Bologna fino alla scadenza della concessione fissata al 31/12/2054.

CAAB Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito della produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico e biogas).

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	80,04%	14.485.819	€ 41.574.300,53
CCIAA BOLOGNA	7,57%	1.370.326	€ 3.932.835,62
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,12%	1.107.630	€ 3.178.898,10
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1,54%	279.600	€ 802.452,00
ALTRI PRIVATI	0,20%	37.000	€ 106.190,00
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	0,22%	39.038	€ 112.039,06
BANCHE	3,32%	600.300	€ 1.722.861,00
OPERATORI COMMERCIALI	0,68%	123.750	€ 355.162,50
CAAB SpA	0,30%	54.750	€ 157.132,50
TOTALE	100,00%	18.098.213	€ 51.941.871,31

Previsioni 2026-2028

CAAB SPA - CONTO ECONOMICO 2024-2028						
	A2024	F2025	B2025	B2026	B2027	B2028
A) Valore della produzione	5.634.901	5.841.795	5.684.706	6.187.257	7.309.140	7.460.991
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	4.405.501	4.550.705	4.529.378	4.640.674	4.897.567	5.035.341
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	336.183	403.092	340.554	415.184	427.640	440.469
A.5) Contributi in conto esercizio	107.872	59.373	20.000	279.714	1.108.499	1.085.284
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	0	0	0	0	0	0
A.5) Ricavi e Proventi diversi	785.345	828.626	794.775	851.684	875.435	899.898
B) Costo della produzione	5.009.684	5.525.209	5.365.722	5.698.950	6.677.591	6.827.482
6) per materie prime e sussidiarie	14.974	15.457	15.169	15.921	16.399	16.891
7) per servizi	1.640.034	1.793.685	1.776.843	1.902.095	1.955.574	2.008.567
8) per godimento beni di terzi (**)	1.247.809	1.508.413	1.508.536	1.553.564	1.600.171	1.648.177
9) per il personale	1.384.774	1.450.854	1.450.854	1.494.380	1.539.211	1.585.387
10) ammortamento e svalutazioni	419.540	420.396	424.486	393.031	1.222.573	1.220.982
12) accantonamenti per rischi	168.619	200.000	50.000	200.000	200.000	200.000
14) Oneri diversi di gestione	133.935	136.403	139.835	139.959	143.663	147.478
14) Minusvalenze	0	0	0	0	0	0
Differenza tra Valori e Costi della produzione (A-B)	625.216	316.586	318.984	488.307	631.549	633.510
C) Proventi e oneri finanziari	192.562	157.898	157.426	13.906	-6.966	117.355
16) altri proventi finanziari	416.474	377.941	359.464	381.284	269.904	297.644
17) interessi ed altri oneri finanziari	-223.912	-220.043	-202.038	-367.378	-276.870	-180.289
D) Rettifiche di Valore di attività finanziarie	-257.459	0	0	0	0	0
19) svalutazioni di partecipazioni	257.459	0	0	0	0	0
Risultato Prima delle imposte	560.320	474.484	476.410	502.213	624.583	750.865
Imposte sul reddito	-234.748	-142.345	-152.451	-150.664	-187.375	-225.259
Risultato netto	325.572	332.139	323.959	351.549	437.208	525.605

(**) Oneri usufrutto e oneri accessori

Per il triennio 2026-2028 i ricavi caratteristici dell'attività mercatale si prevedono in crescita, principalmente per l'adeguamento ISTAT dei canoni di concessione e locazione degli spazi mercatali, la piena e costante occupazione degli spazi anche a fronte dei nuovi servizi (vetrina digitale, catena del freddo, city logistics) atti alla riqualificazione del mercato e la realizzazione del mercato ittico. Si prevedono in aumento le attività di advisory sia a livello internazionale che nazionale sulle tematiche agroalimentari ed energetiche.

Una ulteriore voce di aumento dei ricavi prevista dal 2027 è relativa ai contributi PNRR a seguito della conclusione degli investimenti ed ai ricavi ulteriori generati dagli investimenti stessi.

Si prevede la distribuzione dei dividendi da parte del Fondo PAI - Comparto B sulla base del Business Plan ricevuto da Prelis Comparto B, a novembre 2024, e le previsioni per il triennio 2026-2028 non comprendono ulteriori svalutazioni delle quote del fondo PAI comparto A.

Per quanto riguarda i costi del personale, nel triennio la Società intende proseguire la politica di monitoraggio costante dei residui per ferie e ROL e la calendarizzazione delle assenze, nonché il contenimento dell'uso del lavoro straordinario e ove possibile, le ore sono trattate come conto recupero.

L'organico attuale consta di 17 unità e il piano assunzioni approvato dai Soci prevede per il 2025 l'assunzione di 3 risorse, di cui 2 già attuate, con un organico previsto a fine 2025 di 18 unità.

Crescono anche gli ammortamenti, soprattutto a partire dal 2026, in relazione agli investimenti previsti.

Si ipotizza, altresì, un aumento dei costi per servizi in linea con l'inflazione, fatta eccezione per i costi per consulenze per i progetti di Advisory. Si prevedono, altresì, in aumento i costi per godimento beni di terzi, come da contratto di usufrutto in essere.

Proiezioni Patrimoniali e finanziarie

PREVISIONE ECONOMICA FINANZIARIA

	2026	2027	2028
<i>Saldo banca iniziale (FCST 2025)</i>	<i>1.338.598</i>	<i>805.000</i>	<i>830.000</i>
FIDO DI CONTO CORRENTE	1.000.000	1.000.000	1.000.000
SALDO BANCA + FIDO C/C	2.338.598	1.805.000	1.830.000
INCASSI	14.122.827	7.552.872	7.428.101
A) Valore della produzione			
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	5.194.961	4.871.394	5.035.341
A.1) Proventi da impianto fotovoltaico	415.184	427.640	440.469
A.5) Contributi in conto esercizio	279.714	1.108.499	754.749
A.5) Plusvalenze da gestione immobiliare	0	0	0
A.5) Ricavi e Proventi diversi	851.684	875.435	899.898
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari	381.284	269.904	297.644
SAL PNRR	7.000.000		
Totale ENTRATE	14.122.827	7.552.872	7.428.101
USCITE	14.656.425	7.527.872	7.423.101
6) per materie prime e sussidiarie	15.921	16.399	16.891
7) per servizi	1.696.124	1.855.574	1.908.567
8) per godimento beni di terzi	1.165.173	1.600.171	1.648.177
9) per il personale	1.400.887	1.442.914	1.486.202
14) Oneri diversi di gestione	139.959	143.663	147.478
17) interessi ed altri oneri finanziari	367.378	276.870	180.289
IMPOSTE	152.451	150.664	187.375
INVESTIMENTI PNRR	8.107.000		
Rate Mutui (CAPITALE)	1.611.531	2.041.617	1.848.123
Totale USCITE	14.656.425	7.527.872	7.423.101

Le previsioni per il triennio 2026-2028 evidenziano una situazione di scarsa liquidità in quanto il saldo finale a fine anno, escluso l'utilizzo del fido, ammonta a 800 mila euro circa per ciascun anno.

In seguito alla richiesta di chiarimenti, la Società ha precisato che i saldi indicati tengono conto dei proventi e rimborso equity del Fondo PAI Comparto B, come da ultimo business plan approvato dal Fondo a novembre 2024 e tiene altresì conto dell'acquisizione delle quote del fondo Fedora in quanto CAAB sta operando anche per la risoluzione del contenzioso con il Fondo FEDORA, quotista del Fondo PAI Comparto B, mediante un accordo transattivo per l'acquisto delle quote stimato al controvalore di € 3.751.586 oltre interessi e spese legali quantificati in giudizio. Con l'acquisto delle quote del Fondo FEDORA, CAAB deterrà il 42,03% delle quote B1 (ora detiene il 24,49%).

In relazione al Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per lo «Sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso», finanziato da fondi PNRR, la Società ha previsto contributi in conto capitale per la realizzazione, con decorrenza 2023, del programma di investimenti di rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree e spazi ed all'efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica della struttura mercatale all'ingrosso.

In particolare, il progetto per il rilancio dell'attività caratteristica, l'ammodernamento e riqualificazione delle strutture esistenti contempla investimenti per complessivi € 10.106.963, da completarsi entro il 2026, e ha ottenuto il contributo a fondo perduto di 10 milioni di Euro, come confermato dalla graduatoria di accesso ai fondi PNRR pubblicata in data 27/02/2023 e dal Decreto di concessione del 27/07/2023.

Segue il dettaglio degli investimenti finanziati con i fondi PNRR:

Progetto	Macrovoce	TOTALE PER PROGETTO EURO
1. Riduzione Impatti ambientali	Fotovoltaico per autoconsumo	2.237.000
	Biodigestore	
	Accesso via del crocione	3.872.963
2. Miglioramento dell'accessibilità e rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture.	Tettoie lato Sud per logistica retrostand	
	Attrezzatura aree Nord per logistica retrostand	
	Corpi illuminanti	
	Asfalto drenante	
	Sorveglianza aerea con droni Field robotics	
	Videosorveglianza a terra	
	Spostamento D1 in barriera accessi esistente	
3. Efficientamento e miglioramento della capacità commerciale e logistica.	Ristrutturazione edificio via Paolo Canali 15 - 870 mq su 1132	1.764.500
	Ristrutturazione edificio 19 - celle frigorifere	
	Ristrutturazione edificio 19 accessi	
	Ristrutturazione edificio 19 pensiline nord	
4. Digitalizzazione dei processi	Market place	1.062.000
	City logistic	
	Mission manager	
	BMS	
	Infrastruttura (4 server, nas, switch, potenziamento rete)	
5. Riduzione degli sprechi alimentari	Tettoia centrale coibentazione e controsoffittatura 3500 mq	1.170.500
	Tettoia centrale realizzazione pareti di chiusura coibentante nord, sud - h.4,5 m, ca.1170 mq	
	Sistema di chiusura bocche di carico	
	Tettoia centrale - impianto di raffrescamento 15.750mc c.a. - stimato 25€/mc	
	Studio e monitoraggio della catena di fornitura, individuazione perdite e le cause e valutazione azioni migliorative.	
TOTALE INVESTIMENTI PREVISTI:		euro 10.106.963

La Società, con comunicazione del 1° febbraio 2024, ha richiesto l'erogazione dell'anticipazione del contributo, nei limiti del 30% dell'importo complessivo delle agevolazioni concesse, come previsto dall'art 7 comma 8 dell'Avviso del 18 ottobre 2022 e dall'art 7 comma 3 dell'Atto d'obbligo, corredando la richiesta con la polizza fideiussoria del medesimo importo a garanzia dell'anticipazione, come indicato sempre dal Decreto.

A seguito dei ritardi nella gestione della richiesta, l'anticipazione è stata liquidata il 6 settembre 2024 e pertanto sono

slittati al 2026 gran parte degli interventi oggetto di investimento.

Nel 2025 sono previsti investimenti per circa 2 milioni di euro (anziché 5,7 milioni di euro, come inizialmente stimato nel budget 2025), attinenti alle attività di progettazione e di affidamento dei lavori, mentre il completamento degli investimenti è previsto nel 2026.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027.

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto nel preconsuntivo 2025
Trasmissione del budget 2025 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni	Obiettivo raggiunto; il budget 2025 e il piano assunzioni per l'anno 2025 sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci del 16/7/2025
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci	Obiettivo raggiunto
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, la Società per l'esercizio 2025 dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del triennio 2021-2022-2023, pari a Euro 3.725.101. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2021-2022-2023, pari all'81%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL	Obiettivo raggiunto nelle attuali previsioni: le spese di funzionamento nell'esercizio 2025 si prevedono pari a € 3.724.881, in linea con l'atto di indirizzo per il contenimento dei costi ricevuto dal Comune di Bologna e l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione è pari al 79%, inferiore al 81% previsto dall'atto di indirizzo La Società ha attestato il rispetto delle direttive generali impartite.
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo raggiunto

Monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della Società	Obiettivo raggiunto: la Società dichiara di effettuare costantemente il monitoraggio dei costi fissi di struttura e dei costi generali
Predisposizione del piano biennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023	Obiettivo raggiunto - la Società dichiara di avere predisposto il piano triennale degli acquisti e di averlo pubblicato sul proprio sito istituzionale

Obiettivi 2026-2028

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget 2026 nei tempi previsti dallo Statuto e dell'eventuale piano assunzioni;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai Soci;
- per l'esercizio 2026 la Società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro la media dei costi del biennio 2023-2024, pari a Euro 3.590.846, arrotondato a Euro 3.590.000. Dal calcolo dei costi sono esclusi i costi rimborsati da operatori del mercato, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Dal calcolo dei ricavi sono escluse anche le eventuali plusvalenze immobiliari. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media degli esercizi 2023-2024, pari al 77%. Potranno essere esclusi i costi dell'intervento finanziato dai fondi PNRR, nonché i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- monitoraggio dell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- rispetto dell'obbligo di predisposizione del piano triennale degli acquisti (servizi e forniture) e pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 36/2023.

6.1.8 FBM - Finanziaria Bologna Metropolitana SpA in liquidazione

La Società, costituita in data 19 febbraio 1964 ed operante secondo il modello dell'in house providing, è stata posta in liquidazione dal 25 settembre 2018, come deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 31 luglio 2018 e in attuazione dei Piani di revisione straordinaria deliberati dai soci Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e CCIAA di Bologna. A seguito del perfezionamento della cessione della Centrale elettrotermofrigorifera a Fiere Internazionali di Bologna SpA e della cessione a ERVET SpA del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici, in attuazione della Legge regionale n. 1 del 16 marzo 2018 (cessione perfezionatasi in data 24 settembre 2018) la società, che aveva per oggetto lo svolgimento nei confronti dei soci di attività strumentali e servizi connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale e di trasformazione urbana, risulta oggi inoperativa, fatta eccezione per la residua gestione dell'impianto fotovoltaico, nelle more della cessione dello stesso nell'ambito delle attività di liquidazione dell'attivo.

Per i bilanci approvati prima dell'entrata in liquidazione si rinvia alla voce bilanci della sezione 'Società Trasparente' del sito <http://www.fbmspa.eu>

I bilanci approvati dopo l'entrata in liquidazione sono pubblicati sul sito del Comune di Bologna

https://siti-tematici.comune.bologna.it/partecipazionisocietarie/servizio_singolo/129:50844/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata

Compagine societaria

Soci	%	Azioni	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
CCIAA DI BOLOGNA	32,83%	985	€ 591.000,00
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	1,00%	30	€ 18.000,00
UNIVERSITA' DI BOLOGNA	0,50%	15	€ 9.000,00
TOTALE	100,00 %	3.000	€ 1.800.000,00

Previsioni 2026-2028

La Liquidatrice non ha fornito previsioni riguardo al triennio 2026-2028.

Nella Relazione al 3 ottobre 2025 la Liquidatrice evidenzia le fasi più recenti della liquidazione.

Con riguardo alla cessione del terreno edificabile sito nel comparto "Bertalia-Lazzaretto", a fine 2024 la Liquidatrice ha richiesto un parere legale in merito alle modalità di vendita – asta pubblica/trattativa privata – del terreno di proprietà di FBM dal quale è scaturita la necessità di procedere con una nuova asta, necessaria per la conformità alla normativa di legge e del regolamento del Comune di Bologna.

Per queste ragioni la Liquidatrice ha richiesto un parere di congruità e/o consulenza tecnico-estimativa sulla perizia di stima del probabile valore di mercato rilasciata da Nomisma a maggio 2024; tale parere è pervenuto dall'Agenzia delle Entrate in data 2 luglio 2025, che ha fornito una valutazione del più probabile valore di mercato del terreno (valore stimato: € 7.650.000,00). A seguito di questo parere di congruità, sono state avviate le procedure per la pubblicazione degli avvisi di gara.

I bandi di gara, relativi sia al terreno sia a tre garage di proprietà FBM, sono stati approvati e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Bologna il 31 luglio 2025, con scadenza dell'asta pubblica fissata al 24 settembre 2025. L'asta ha avuto i seguenti esiti:

- Garage n. 188 di Via Bellettini 12: è pervenuta un'offerta congrua (€ 21.250,00), che ha portato all'aggiudicazione

provvisoria del bene;

- Garage n. 189 di Via Bellettini 12: la gara è andata deserta non essendo pervenute offerte; tuttavia successivamente è pervenuta una proposta di acquisto alla base d'asta (€ 20.000) e, in base alla normativa vigente, è stato possibile avviare una trattativa privata;
- Garage di Via Cleto Tomba 9: la gara è andata deserta, non essendo pervenute offerte;
- Terreno edificabile Bertalia-Lazzaretto: la gara è andata deserta, non essendo pervenute offerte.

Al termine dell'asta, la Liquidatrice ha consultato il legale incaricato della procedura per individuare qual era l'ammontare di eventuali ribassi del valore posto a base di nuove aste.

L'analisi ha confermato che eventuali ribassi superiori al 10% richiedono motivazioni dettagliate, documentate e coerenti con i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza (art. 1 L. 241/1990). La Liquidatrice ha anche effettuato un confronto con gli organi di controllo della Società - Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e RPCT – nel corso del quale non sono state individuate motivazioni specifiche idonee a supportare un ribasso superiore al 10%, non essendo emersi - successivamente alla perizia dell'Agenzia delle Entrate - elementi oggettivi nuovi o sopravvenuti che possano giustificare una deroga oltre tale soglia.

Alla luce di quanto sopra, la Liquidatrice ha proceduto con la pubblicazione di un nuovo bando d'asta, applicando una riduzione del 10% sulla base di partenza, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

La pubblicazione è avvenuta in data 11 ottobre 2025, e il bando rimarrà pubblicato fino al 12 novembre, data dell'apertura delle offerte.

In caso di ulteriore esito negativo, la Liquidatrice valuterà le strategie future: nuove aste con riduzioni progressive o affidamento a un Advisor, con costi aggiuntivi e tempistiche più lunghe.

Con riferimento ai plastici di proprietà di Finanziaria Bologna Metropolitana, a seguito della richiesta della Liquidatrice di alcuni anni fa di poterli visionare per una successiva stima, era emerso che la Fondazione per l'Innovazione Urbana, che aveva sottoscritto in data 30 marzo 2021 un contratto di comodato d'uso gratuito per la valorizzazione e custodia di 5 plastici, aveva effettivamente nella sua disponibilità solo due dei 5 plastici, più precisamente quello dell'ex Manifattura Tabacchi e quello del comparto Bertalia Lazzaretto.

La Liquidatrice aveva successivamente riferito ai Soci, in varie occasioni, che le ricerche dei plastici mancanti non avevano avuto esito.

Tuttavia, nel corso del 2024 il Socio Comune di Bologna ha rinvenuto l'atto P.G.n. 22054/1994 con cui era stata impegnata e liquidata la spesa di lire 29.750.000 per l'acquisto, mediante affidamento diretto alla ditta Giovanni Sacchi di Milano, di un plastico dell'Area ex Manifattura tabacchi, come attestato dal mandato numero 10532 - PG 55564/1994 del 19/05/1994, emesso dagli uffici della Ragioneria in data 3/06/1994, in relazione al quale è stata informata la Liquidatrice, ritenendo infatti che il plastico in questione - tutt'ora conservato dalla Fondazione - sia in effetti di proprietà del Comune e quindi non debba essere oggetto di stima, non rientrando nel patrimonio della società.

A seguito della richiesta della Liquidatrice di copia della fattura attestante la proprietà in capo al Comune di Bologna del plastico in oggetto, il Comune ha precisato la fattura in questione è stata oggetto di scarto in conformità alle norme fiscali ed archivistiche (che prevedono la conservazione per soli 10 anni), facendo presente che l'atto pubblico - la deliberazione di Giunta che ne autorizzava la spesa - fa fede fino a querela di falso.

In data 30 luglio 2025 è inoltre pervenuta comunicazione del Comune di Bologna contenente una ricostruzione della vicenda e la richiesta di rettifica del contratto di comodato già sottoscritto con la ex Fondazione per l'Innovazione Urbana, a cui è seguita una bozza di revisione del contratto di comodato; si è tuttora in attesa della sottoscrizione.

La Liquidatrice informa che nell'attuale situazione di instabilità generale, tra cui l'emergenza pandemica e le successive crisi geopolitiche ed economiche che hanno impattato in maniera rilevante sulle tempistiche e modalità di realizzo degli asset societari, si è reso necessario un prolungamento del periodo di completamento delle operazioni di liquidazione al 31 dicembre 2025 ed il conseguente adeguamento al Fondo Spese Liquidazione a tale data. Informa inoltre che difficilmente le attività di liquidazione termineranno prima del 2025, tenuto conto soprattutto delle problematiche legate al realizzo delle attività immobiliari.

È inoltre evidenziato che non è possibile ipotizzare una data certa di conclusione, trattandosi di un esito subordinato a fattori in larga parte estranei al perimetro diretto della gestione liquidatoria.

Non sono state fornite previsioni di chiusura dell'esercizio 2025.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di

raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027.

Trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo	Obiettivo parzialmente raggiunto; le relazioni sono state trasmesse con ritardo
Adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2026-2028

- trasmissione di una relazione trimestrale sull'andamento della liquidazione entro il quindicesimo giorno del mese successivo;
- adozione di tutte le misure atte a perseguire la massima realizzazione dell'attivo nell'ambito della procedura di liquidazione e comunque concludere la procedura entro e non oltre il 30 giugno 2026.

6.1.9 Fiere Internazionali di Bologna- Bologna Fiere SpA

La Società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta in data 19/9/2002.

La società ha per oggetto le seguenti attività:

gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi e i servizi ad essa connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;

progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;

promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società, ai sensi della deroga prevista all'art. 4, co 7 del medesimo Decreto, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

Le azioni della Società sono state ammesse alle negoziazioni sul Mercato Euronext Growth Milan -Pro dal 20 dicembre 2023.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://bolognafiere.it/en/financial-statements/>

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Compagine societaria:

Si riporta la compagine societaria risultante a seguito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ("EGM-Pro"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A, nell'ambito del quale si è perfezionato sia un aumento di capitale, sia la conversione in azioni del prestito obbligazionario da parte di Informa PLC.

Soci	Azioni	%	Capitale sociale
Comune di Bologna	44.793.445	22,99 %	44.793.445,00
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36 %	31.878.112,00
Città Metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%	14.312.324,00
Regione Emilia Romagna	14.844.537	7,62%	14.844.537,00
Informa Group Limited	34.396.963	17,66 %	34.396.963,00
Mercato	54.441.788	27,95 %	54.441.788,00
Bologna Fiere S.p.A.	144.288	0,07%	144.288,00
TOTALE	194.811.457	100,00%	194.811.457,00

Previsioni 2026-2028

Nei prossimi esercizi per la società BolognaFiere e per il gruppo che ad essa fa capo è prevista una crescita sostenuta del volume di affari e un miglioramento della marginalità. Tale prospettiva è supportata da un piano industriale focalizzato sull'innovazione dei format espositivi, sull'espansione in mercati ad alto potenziale e sull'efficientamento operativo, sia in Italia sia all'estero, con l'obiettivo di generare valore stabile e crescente per gli Azionisti. Tra le operazioni straordinarie si riportano la costruzione nel quartiere di BolognaFiere del nuovo padiglione polifunzionale (in luogo del padiglione 35), i cui lavori sono stati avviati nei mesi scorsi e si prevede termineranno entro la fine del 2026.

Per quanto riguarda le manifestazioni fieristiche presso il quartiere di Bologna, per il 2026 sono attesi circa 50 appuntamenti tra eventi direttamente organizzati (dalla Società o da società appartenenti al Gruppo che ad essa fa capo) ed eventi ospitati, tra cui si segnalano diversi nuovi eventi come, per esempio, Equestrian Show e Champagne Experience.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027 e obiettivi per il triennio 2026-2028

La Società è quotata dal 20 dicembre 2023, pertanto non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna.

6.1.10Hera SpA

La Società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo SpA e altre società dell'area romagnola.

Gli strumenti finanziari della Società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 26 giugno 2003.

Nel tempo, la Società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

La Società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

- gestione integrata delle risorse idriche;
- gestione integrata delle risorse energetiche;
- gestione dei servizi ambientali;
- gestione di altri servizi di interesse pubblico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link

https://www.gruppohera.it/gruppo/investor_relations/bilanci_presentazioni/

Attività affidate dal Comune di Bologna

Il servizio idrico integrato per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani per il tramite di ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti).

Con deliberazione P.G. n. 174752/1996 è stato affidato alla società SEABO SpA il servizio di fornitura e distribuzione gas nel Comune di Bologna.

L'art. 46-bis del D.L. 1/10/2007, n. 159, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/2007, n. 222, successivamente modificato dall'art. 2, comma 175 della Legge 24/12/2007, n. 244, prevede che le gare per la scelta del distributore del gas debbano essere indette a livello di Ambiti Territoriali Minimi (ATeM). I Comuni facenti parte dell'ATeM 1 e ATeM 2 hanno demandato al Comune di Bologna il ruolo di Stazione Appaltante della gara unica ed hanno adottato apposita Convenzione ex art. 30 del TUEL che regola i rapporti fra i Comuni. Pertanto il Comune di Bologna sta svolgendo le funzioni di stazione appaltante affidategli da 58 Comuni appartenenti all'ambito territoriale bolognese.

Hera Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'economia circolare e della valorizzazione dei rifiuti e degli scarti, efficienza energetica degli impianti e produzione di energia rinnovabile (tra cui fotovoltaico, Power to Methane, ampliamento rete di teleriscaldamento e aumento della potenzialità della sezione di generazione termica presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti).

Compagine societaria

Il Comune di Bologna detiene 125.151.777 azioni (v.n. 1 €) pari al 8,40205% del capitale sociale.

I dati della compagine sociale degli investitori pubblici e la loro evoluzione nel tempo sono riportati sul sito della Società <https://www.gruppohera.it/gruppo/governance/azionariato/evoluzione-dell-azionariato> e aggiornati al 31 dicembre di ogni anno.

Previsioni 2026-2028: le linee strategiche e gli obiettivi del Piano 2024-2028

Il nuovo Piano Industriale 2024-2028 conferma come obiettivo del Gruppo Hera la creazione di valore sostenibile a beneficio di tutti gli stakeholder attraverso un portafoglio di business equilibrato, sviluppando assetti industriali resilienti anche in uno scenario caratterizzato da una maggiore volatilità e dall'aumento della frequenza di eventi meteorologici estremi connessi al cambiamento climatico.

Gli investimenti lordi previsti in arco piano ammontano a 5,1 miliardi di euro, di cui il 77% destinato alla generazione di

valore condiviso, a conferma dell'impegno del gruppo nel promuovere una "transizione giusta", in linea con gli obiettivi dell'Agenda Globale ONU.

In particolare, il 22% degli investimenti complessivi saranno dedicati ad accelerare il percorso di decarbonizzazione, principalmente attraverso lo sviluppo di impiantistica rinnovabile, iniziative di efficienza energetica e progettualità a supporto della transizione degli stakeholder. Relativamente a questo impegno, in linea con gli obiettivi di riduzione del 37% delle emissioni climalteranti al 2030 (rispetto al 2019) validati dal network internazionale Science Based Targets initiative (SBTi), il Gruppo Hera nel proprio Piano di transizione climatica, redatto nel 2024, si è prefissato di raggiungere emissioni Net Zero al 2050.

Con riferimento invece alla rigenerazione delle risorse, il 39% degli investimenti previsti consentiranno di ridurre il consumo delle risorse naturali mediante lo sviluppo e l'adozione di soluzioni e modelli di economia circolare.

Contestualmente, per permettere all'organizzazione di rispondere efficacemente ai sempre più frequenti e intensi fenomeni esogeni, il 47% degli investimenti di Piano sarà destinato a incrementare ulteriormente la resilienza degli asset gestiti e delle attività di Gruppo, garantendo qualità e continuità del servizio.

Con il 25% degli investimenti totali, continua a rivestire un ruolo essenziale l'applicazione delle tecnologie e delle innovazioni alle attività industriali del Gruppo: l'introduzione di soluzioni all'avanguardia consentirà, infatti, di ottenere un vantaggio competitivo e indirizzare un miglioramento continuo di efficienza e qualità nei settori di riferimento.

La strategia di gestione diversificata delle attività in portafoglio, alla base del successo del modello di sviluppo del Gruppo, conferma un assetto che vede i business regolati mantenersi oltre il 60% del capitale investito al 2028 e quelli liberalizzati pari al restante 40%.

Con riferimento ai business a libero mercato le principali linee guida del Gruppo indirizzano tre leve strategiche: lo sviluppo della base clienti, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta commerciale e il rafforzamento del parco impiantistico.

Nella vendita energy, il Gruppo, oggi terzo operatore nazionale per numero di clienti, intende continuare a sviluppare la propria customer base partendo dai 3,8 milioni del 2023 per raggiungere i 4,5 milioni al 2028, con una crescita consistente dei clienti energia elettrica che raggiungeranno i 2,4 milioni anche grazie all'importante contributo derivante dall'aggiudicazione di 7 lotti della gara del Servizio a Tutele Graduali nel 2024 e allo sviluppo di un ricco e diversificato portafoglio di servizi per la decarbonizzazione.

La crescente richiesta di soluzioni energetiche integrate, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, condomini e clienti industriali porterà il Gruppo a introdurre nuove proposte commerciali multi-business con un'integrazione e differenziazione dell'offerta, che si svilupperà su servizi di riqualificazione energetica, mobilità sostenibile, illuminazione pubblica e smart city.

Per raggiungere gli ambiziosi target di decarbonizzazione, sul fronte della generazione di energia elettrica fotovoltaica, il Gruppo Hera conferma l'obiettivo di installare oltre 300 MW entro il 2028, prediligendo sia soluzioni impiantistiche presso i centri di consumo e sui siti del gruppo che non prevedono ulteriore consumo di suolo, come gli impianti agrivoltaici e i numerosi progetti in via di realizzazione su discariche o impianti del ciclo idrico, sia le installazioni presso i clienti anche di Comunità Energetiche Rinnovabili.

Nel mercato del trattamento e recupero dei rifiuti, il Gruppo mira a consolidare ulteriormente la propria leadership a livello nazionale e a rafforzarla a livello europeo facendo leva sull'integrazione tra sviluppo impiantistico e crescita commerciale, indirizzando i fabbisogni di una clientela sempre più diversificata e qualificata.

Grazie al proprio assetto impiantistico, composto da oltre 100 impianti all'avanguardia (con 5 nuove strutture in programma entro il 2028) che trattano rifiuti urbani e speciali, la multiutility prevede di arrivare a un totale di circa 9,6 milioni di tonnellate complessive smaltite e commercializzate al 2028 rispetto ai 7,7 milioni di tonnellate del 2023 (+24% di rifiuti trattati).

Con riferimento allo sviluppo commerciale, le opportunità di collaborazione guideranno lo sviluppo in ambito bonifiche (data la necessità del paese di bonificare oltre 13 mila siti), in cui il Gruppo Hera ha significativamente rafforzato la propria leadership di mercato attraverso l'integrazione della nuova acquisita ACR, leader italiano di bonifiche e decommissioning.

Nel mercato del recupero delle plastiche, la controllata Aliplast, tra i principali operatori nazionali nel segmento delle plastiche flessibili, continuerà il suo percorso di crescita, incrementando i volumi riciclati e parallelamente, ampliando la gamma di polimeri trattati grazie allo sviluppo di progetti innovativi, come l'impianto per il recupero delle fibre di carbonio a Imola inaugurato a Marzo 2025.

Nei business regolamentati la strategia del Gruppo si baserà sullo sviluppo infrastrutturale in linea con le esigenze del territorio e del sistema, dovendo affrontare sfide significative legate alla gestione della scarsità e dell'eccesso delle risorse idriche, alla decarbonizzazione e all'elettrificazione dei consumi, mantenendo elevati standard qualitativi ed efficientamento delle operations.

In particolare, le iniziative strategiche del Gruppo nel ciclo idrico integrato includono le opere per garantire stabilità e sicurezza degli approvvigionamenti, soluzioni tecnologiche per ridurre le perdite e garantire una distribuzione più efficiente, l'adeguamento dei sistemi fognari e la promozione del riuso e rigenerazione della risorsa a supporto della transizione ecologica del settore.

Per quanto riguarda la distribuzione elettrica, l'incremento dell'elettificazione dei consumi richiederà iniziative per assicurare affidabilità e flessibilità degli asset, come l'evoluzione delle reti elettriche per incrementare l'hosting capacity (+400 MW al 2028, +30% rispetto al 2023) e la diffusione degli smart metering 2G (464 mila al 2028) per garantire una crescente qualità e continuità del servizio.

Per favorire la decarbonizzazione della distribuzione del gas la multiutility si concentrerà su soluzioni innovative, come l'impianto power to gas presso il Depuratore di Bologna Corticella che permetterà di riutilizzare le acque depurate per produrre dapprima idrogeno rinnovabile e poi biometano, che potrà essere immesso nelle reti di distribuzione gas, o come l'installazione dei contatori intelligenti NexMeter Gas brevettati dal Gruppo con funzioni di sicurezza avanzate in caso di fughe o terremoti e utilizzabili anche per miscele di metano e green gas.

Infine, tra gli asset abilitanti la transizione energetica dei territori serviti, il Gruppo ha incluso nella propria strategia l'ulteriore sviluppo del teleriscaldamento, per adeguare la rete di distribuzione e ottimizzare la gestione, rendendo i sistemi più efficienti e ridurre l'impronta carbonica del calore prodotto. Il progetto di interconnessione dei 3 sistemi di teleriscaldamento di Bologna, volto ad estendere la rete di teleriscaldamento per incrementare il calore di recupero da WtE (Waste to Energy), è un esempio concreto dell'impegno profuso dalla multiutility nella decarbonizzazione dei territori presidiati.

Nel campo dell'igiene urbana, grazie al recente rinnovo delle concessioni a lungo termine, si punta a migliorare ulteriormente la qualità, l'efficienza e la completezza del servizio offerto al territorio, anche attraverso l'introduzione di nuovi dispositivi e infrastrutture innovative e il coinvolgimento attivo di cittadini e stakeholder. La validità di questa strategia è dimostrata dai risultati già ottenuti dal Gruppo, che ha raggiunto in anticipo gli obiettivi prefissati per il tasso di riciclo e la riduzione dei rifiuti urbani smaltiti in discarica rispetto ai target comunitari.

La strategia industriale fin qui delineata proietta al 2028 un obiettivo per il margine operativo lordo di 1.700 milioni di euro.

I 5,1 miliardi di euro di investimenti quinquennali lordi sono in crescita di oltre il 6% verso il precedente documento strategico e in aumento del 46% rispetto alle risorse investite nell'ultimo quinquennio consuntivato. Di questi, 500 milioni provengono dalle risorse dei fondi PNRR e da contributi di altre istituzioni. In termini di distribuzione per filiera, alle reti sarà dedicata oltre la metà degli investimenti (2,5 miliardi di euro) per garantire la resilienza e l'adattamento degli asset, confermandosi così come la filiera a maggiore intensità di capitale. Segue l'ambiente con il 24% del totale degli investimenti (1,1 miliardi di euro) e l'energia con il 21% del totale (1 miliardo di euro).

L'importante impegno finanziario richiesto nel quinquennio per sostenere il piano investimenti a beneficio dello sviluppo industriale e per ampliare il perimetro con operazioni di crescita esterna, sarà finanziato da una significativa generazione di cassa, che consentirà di mantenere in arco Piano la leva finanziaria al di sotto della soglia prudenziale del 3x (2,8x al 2028), riconfermando la solidità finanziaria e creando ulteriore flessibilità per poter cogliere future nuove opportunità. La robusta generazione di cassa ha consentito anche di rivedere al rialzo la politica dei dividendi, per arrivare a 17 centesimi di euro al 2028, in aumento del +21% rispetto all'ultima cedola pagata.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati 2025-2027 e Obiettivi per il triennio 2026-2028

La società non è soggetta alla disciplina di cui all'art. 147 quater del TUEL e pertanto ai controlli previsti dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna in quanto quotata.

6.1.11 INTERPORTO Spa

La Società è stata costituita in data 22 giugno 1971; ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.) dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.interporto.it/bilanci-e37>

Nell'ambito del Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, approvato nel 2017, il Consiglio Comunale ha confermato la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale detenuto nella Società. Per questa ragione, il Comune di Bologna ha approvato con Determina Dirigenziale P.G.n. 309050/2018 del 19/07/2018 l'avviso d'asta pubblica, anche per conto della CCIAA di Bologna, per la cessione congiunta di n. 17.795 azioni ad un prezzo complessivo a base d'asta fissato in € 15.552.830,00 (valore unitario per azione pari a € 874,00); non essendo pervenuta alla scadenza del termine alcuna offerta, l'Autorità di gara con Verbale di gara P.G. n. 433805/2018 del 22/10/2018 ha dichiarato la gara deserta.

Dopo il periodo di moratoria concesso dalla Legge di Bilancio 2019 fino al 31/12/2021, il Consiglio Comunale nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente per l'anno 2021, adottato con Deliberazione Comunale P.G. n. 579986/2021, ha mutato orientamento e ha deliberato il mantenimento della Società, con interventi di modifica dello statuto sociale e di conseguente rinnovamento della società nella sua struttura e nelle sue attività, in collaborazione con le altre amministrazioni pubbliche socie.

A tal fine, con Deliberazione di Giunta P.G. n. 503838/2021 – DG/PRO/2021/246, è stato quindi dato mandato alle competenti strutture tecniche, di concerto con le altre componenti pubbliche e con gli organi societari, di valutare una modifica dell'oggetto sociale attraverso l'inserimento di attività ulteriori, riconducibili 38 alle competenze istituzionali degli Enti partecipanti in una logica di area vasta. Gli Enti pubblici soci hanno pertanto proceduto a costituire un Tavolo tecnico di lavoro, al fine di procedere ad un aggiornamento, mediante modifica statutaria, della mission societaria, orientandola verso attività logistiche e di gestione dell'intermodalità dei trasporti merci (sia su gomma, sia su rotaia) nell'area vasta.

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Società ha portato a compimento le modifiche dello Statuto e il ridisegno della governance; il nuovo Statuto è stato sottoposto ai Soci ed approvato in occasione dell'Assemblea del 29 ottobre 2024 a seguito della quale, il 31 ottobre 2024, il Consiglio ha proceduto alla nomina del Direttore Generale, conferendogli le relative deleghe.

Successivamente, nell'Assemblea del 12 dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha illustrato e condiviso con i Soci il testo definitivo del Piano Strategico 2024-2032 ed il relativo piano finanziario degli investimenti in programma, ritenendo opportuno introdurre la proposta di aumento del capitale sociale, scindibile ed a pagamento, per un ammontare complessivo pari ad € 8.000.058,00. Tale proposta, aperta anche a terzi tra il 1° aprile ed il 31 maggio 2025 per quel che attiene le eventuali azioni residue rimaste inoperte e con riferimento alle quali i Soci non abbiano esercitato il relativo diritto di prelazione, è stata approvata nell'Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2024. In tale occasione si è altresì preso atto della volontà, già espressa nelle opportune sedi, da parte del Socio Camera di Commercio, Industria e Artigianato, di revocare la procedura di dismissione della quota partecipativa detenuta nella Società Interporto Bologna SpA.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione a fine aprile 2025 ha deliberato di proporre ai Soci la proroga dei termini di chiusura dell'operazione di aumento di capitale sociale dal 31 maggio 2025 al 31 dicembre 2025, pertanto l'Assemblea straordinaria dei Soci del 27 maggio ha approvato la proroga al 31 dicembre 2025 del termine ultimo per la sottoscrizione della residua parte del predetto aumento oneroso del capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2024 che, alla data del 31 marzo 2025 risultava sottoscritto dai seguenti tre soci, nell'esercizio del diritto di opzione ai medesimi spettante, nelle seguenti misure:

1. CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA ha sottoscritto nominali € 1.434.675, pari a n. 2.775 azioni;
2. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA ha sottoscritto nominali € 482.361, pari a n. 933 azioni;
3. MERCITALIA RAIL S.R.L. ha sottoscritto nominali € 121.495, pari a n. 235 azioni.

Alla data del 31 marzo 2025 nessun Socio si era avvalso del diritto di prelazione sull'inoperto e, di conseguenza, l'aumento di capitale disponibile e non ancora sottoscritto ammonta al primo aprile 2025 a complessivi € 5.961.527, pari a 11.531 azioni.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna.

Compagine societaria

Socio	Azioni	%	Capitale sociale
COMUNE DI BOLOGNA	15.234	35,10%	7.875.978,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	7.619	17,56 %	3.939.023,00
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	2.561	5,90%	1.324.037,00
DEXIA CREDIOP SPA	490	1,13%	253.330,00
UNINDUSTRIA BOLOGNA	2.227	5,13%	1.151.359,00
BPER BANCA SPA	1.162	2,68%	600.754,00
L'OPEROSA SCARL	477	1,10%	246.609,00
INTESA SAN PAOLO SPA	7.472	17,21%	2.041.633,00
MERCITALIA RAIL	645	1,49%	333.465,00
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	901	2,08%	465.817,00
Banco BPM SPA	620	1,43%	320.540,00
GRUPPO SOCIETA' ARTIGIANATO SRL	620	1,43%	320.540,00
GENERALI ITALIA SPA	735	1,69%	379.995,00
A.B.S.E.A.	645	1,49%	333.465,00
UNILOG GROUP SPA	1.074	2,47%	555.258,00
INTERPORTO SPA	916	2,11%	473.572,00
TOTALE	43.398	100,00%	22.436.766,00

Previsioni 2026-2028

Durante l'Assemblea dei Soci del 6 settembre 2024 è stato illustrato il Piano Strategico 2024- 2032, del quale è in corso l'aggiornamento, che sarà presentato ai Soci, entro il mese di novembre 2025.

Le linee di sviluppo del Piano Strategico 2024-2032 si articolano nei seguenti punti:

- A. nella realizzazione dell'ampliamento del terminal ferroviario, che consentirà di potenziare l'offerta dei servizi intermodali;
- B. nella rigenerazione immobiliare delle aree interne all'infrastruttura che vedranno la realizzazione di due magazzini di logistica;
- C. nello sviluppo di progetti di produzione di energia da fonti rinnovabili e di servizi alle imprese ed alle persone.

Lo scenario in cui si inserisce l'impegno societario è caratterizzato, da un lato: da una fase congiunturale e strutturale di incertezze sulle aspettative di crescita dell'economia italiana ed europea; dal ridisegno delle supply chain di importanti filiere industriali, conseguentemente alle note gravissime crisi in atto nel Medio Oriente e nel Mediterraneo, e dal significativo ridimensionamento del trend di crescita del traffico ferroviario delle merci e di quello intermodale, causato da una serie di fattori infrastrutturali dal lato dell'offerta (principalmente cantieri e chiusure di tratte ferroviarie e di valichi alpini); dall'altro lato, dal permanere della forte attrattività del sito bolognese nel settore immobiliare logistico e dall'espansione dei servizi alle imprese, alla comunità ed al territorio metropolitano caratterizzati da elevati contenuti di

innovazione tecnologica ed organizzativa.

Gli elementi peculiari del Piano Strategico, nella versione approvata nel 2024, vedono l'impegno della Società:

- 1) nella prosecuzione della ricostituzione dei propri asset, come sopra riportato, diversificandone la composizione settoriale ed incrementando il valore delle immobilizzazioni materiali;
- 2) nella ricostruzione di una struttura dei ricavi che, dopo la prolungata fase di crescita legata all'espansione del settore immobiliare nei 3 PPE di realizzazione dell'infrastruttura, sia in grado di generare margini tali da garantire la piena sostenibilità economica della Società nel lungo periodo;
- 3) nella conciliazione della sostenibilità economica della Società con il rafforzamento del suo rinnovato ruolo di fornitore di servizi alle imprese insediate ed alle persone, come soggetto preposto al governo degli insediamenti logistici sul territorio metropolitano.

L'ampliamento del terminal ferroviario riguarderà un'area di circa 80.000 mq, dotata di n. 5 binari da 750 m, due gru a portale, parcheggi e aree di circa 80 mila mq di stoccaggio merci, con un rilevante investimento.

Altro significativo progetto che vede, in arco di Piano, l'impegno della Società quale gestore/facilitatore della realizzazione e/o gestione degli impianti con investimenti in partnership con altre società, è quello relativo alla creazione di una comunità energetica interportuale, considerata la potenzialità complessiva dell'infrastruttura per nuove installazioni di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili stimata in circa 50 MWh.

Il Piano Industriale 2024-2032 prevede un ingente piano di investimenti, già avviato nell'esercizio 2023, il cui importo complessivo (comprensivo di quanto già realizzato nell'esercizio 2023, pari a 4,4 milioni di euro) ammonta a oltre 71 milioni di euro circa, di cui oltre la metà riferiti al settore ferroviario; più nel dettaglio, il piano contempla investimenti sul nuovo terminal ferroviario di proprietà e su due gru a portale per complessivi 43 milioni di euro, ai quali si aggiungono 22 milioni di euro per la realizzazione dei magazzini di logistica e degli impianti fotovoltaici e ulteriori 6 milioni di euro circa per l'ammodernamento tecnologico e strutturale di asset e infrastrutture esistenti.

Riguardo all'investimento delle gru a portale la Società ha fatto presente che l'operazione, iniziata nel 2023, si è conclusa tecnicamente con l'installazione e collaudo delle gru al 31 marzo 2025 come previsto dal bando del MIT. Dal punto di vista finanziario, la Società ha dovuto chiedere una proroga di 3 mesi al MIT fino al 30 giugno 2025 per la chiusura amministrativa della fornitura e, a causa di un ritardo nell'ottenimento dell'erogazione dei contributi, ha dovuto far ricorso a finanziamenti bancari per far fronte al pagamento del saldo.

In data 30 giugno 2025 la commessa si è comunque conclusa anche sotto il profilo dei pagamenti e della rendicontazione e nel mese di agosto sono stati incassati tutti i contributi MIT previsti.

Per quanto concerne, invece, il cantiere del nuovo terminal ferroviario, la Società precisa che lo stesso è iniziato a luglio 2024 ed è poi avanzato celermente per realizzare i binari di scorrimento delle gru che sono state installate e collaudate a marzo 2025. Lo stato di consistenza al 24 giugno 2025 dei lavori di ampliamento del terminal ferroviario, redatto dal Direttore dei Lavori, rileva che sono stati eseguiti lavori per complessivi € 5.666.701,01, al netto di IVA e ribasso di gara. Lo stato di consistenza suddetto è a valere sull'anticipazione corrisposta da Interporto Bologna spa alla società appaltatrice per € 3.441.862,31 oltre IVA. A questi costi si aggiungono costi per incarichi di progettazione, direzione lavori, consulenze, opere preliminari, monitoraggi ambientali, ecc per un importo pari ad € 859.628,40 oltre IVA che la Società ha già speso.

Successivamente alla delibera regionale di impegno ed assegnazione dei Fondi FSC al progetto di Interporto Bologna, avvenuta a novembre 2024, la Regione ha reso noto la necessità di effettuare la notifica alla Commissione Europea relativamente agli Aiuti di Stato. La Società, insieme agli uffici regionali, ha pertanto lavorato nei mesi di dicembre e gennaio 2025 sulla predisposizione della relazione tecnica necessaria per la notifica. La Regione ha, quindi, avviato la procedura di pre-notifica con la Commissione europea nel mese di marzo 2025, mentre a partire dal mese di aprile 2025 sono iniziate interlocuzioni costanti fra la Regione Emilia Romagna e la Società con gli Uffici di Rappresentanza Permanente dell'Italia a Bruxelles e la Commissione Europea (DG Competition) per fornire chiarimenti, spiegazioni e motivazioni tecnico/economiche sull'opera oggetto di investimento.

Rispetto alla richiesta fatta nel 2024 dalla Società, il contributo di fondi FSC è stato incentrato solo sulla parte di investimento infrastrutturale (quindi solo sulla realizzazione del terminal) e non sull'attrezzaggio (gru a portale).

Il lavoro svolto dalla Società, assieme alla Regione Emilia-Romagna, nel produrre documentazione tecnica ed economico/finanziaria a supporto del buon esito della procedura ha permesso di raggiungere una valutazione positiva da parte della Commissione Europea rispetto al contributo FSC. Infatti la Commissione Europea ha adottato la decisione di approvazione in data 1 ottobre 2025 che prevede un contributo pubblico a sostegno dell'investimento nel nuovo terminal di Interporto Bologna per complessivi 24,5 milioni di euro, così suddivisi:

- 5,3 milioni di euro circa di contributo pubblico messo a disposizione dal MIT e già convenzionati (bandi MIT 2020 e 2023)

- 19,2 milioni di euro circa di contributi pubblici da fondi FSC messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.
- Tale importo complessivo è risultato il massimo ottenibile in considerazione del deficit di finanziamento dell'opera (funding gap).

Nel mese di giugno 2025 la Società ha ordinato una sospensione dei lavori relativi al terminal sia per motivi tecnici (verifica di lavori necessari oggetto di possibile variante) sia per la necessità di attendere l'esito della procedura di notifica alla Commissione Europea sugli Aiuti di Stato e la conseguente riassegnazione dei fondi FSC da parte della Regione Emilia-Romagna.

Con la conclusione della procedura e la delibera della Regione Emilia Romagna, attesa per inizio novembre 2025, la Società prevede di riattivare il cantiere con la ripresa dei lavori nel mese di novembre 2025. Dal punto di vista finanziario, è previsto il pagamento di n. 2 SAL all'impresa rispetto ai lavori già eseguiti e a quelli che verranno eseguiti fino al 31/12/2025, allineandosi al cronoprogramma di rendicontazione previsto dagli FSC.

I contributi attesi (come incasso) dalla Società entro il 31 dicembre, rispetto alla quota FSC 2025, ammontano a circa 5,5 milioni di euro, mentre la quota residua 2025 di circa 2 milioni di euro verrà incassata ad inizio 2026, anno in cui dovrà essere completata l'opera e in cui verranno incassati i contributi residui (sia del MIT che FSC).

Alla data di redazione del presente documento la Società ha fatto presente che è in corso di redazione l'aggiornamento del suddetto documento che, presumibilmente, sarà portato all'attenzione dei Soci alla fine del mese di novembre 2025.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio	Obiettivo non raggiunto. Tuttavia la Società ha fatto presente che il peggioramento delle previsioni economiche rispetto al budget è frutto principalmente delle seguenti cause: 1. interruzioni per lavori PNRR: impatti diretti sulla capacità operativa della rete ferroviaria; 2. crisi industriale europea: i volumi di trasporto sono calati; 3. geopolitica instabile: conflitti e tensioni (es. Mar Rosso, Ucraina) influenzano negativamente i flussi internazionali, così come le "tensioni commerciali" attivate dai dazi; 4. competizione modale: il trasporto su gomma resta più competitivo, soprattutto in assenza di una rete ferroviaria efficiente.
Monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano correttamente dimensionati alle reali esigenze della società	Obiettivo parzialmente raggiunto a causa del peggioramento del risultato atteso sul 2025 nonostante lo sforzo di efficientamento intrapreso dalla società

Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo parzialmente raggiunto: la documentazione è pervenuta in ritardo
Aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento	Obiettivo non raggiunto al momento della redazione del presente documento. Si è in attesa di ricevere un aggiornamento entro la fine del mese di novembre 2025
Monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12	Obiettivo non raggiunto nei termini dati in quanto il primo aggiornamento della situazione finanziaria è stato inviato dopo il 30 settembre, in occasione dell'invio del preconsuntivo.
Monitoraggio dal punto di vista economico e finanziario degli effetti dell'aumento dei costi della componente energetica (energia elettrica e di carburanti fossili) e delle materie prime sui servizi di Interporto al fine di valutare al meglio le azioni da mettere in campo affinché gli effetti negativi siano contenuti il più possibile, con trasmissione di una relazione unitamente al preconsuntivo	Obiettivo parzialmente raggiunto; dalla relazione inviata dalla società risulta che tali aspetti sono stati attentamente monitorati, ma non contiene dati descrittivi dell'attività e dei suoi risultati
Avvio della realizzazione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.	Obiettivo parzialmente raggiunto

Obiettivi per il triennio 2026-2028

- adozione di provvedimenti volti alla ricostituzione degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio e prosecuzione nell'efficientamento dei costi fissi di struttura e dei costi generali affinché siano
- correttamente dimensionati alle reali esigenze della società;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;
- aggiornamento del Piano Industriale e delle linee strategiche di investimento definite nel suddetto documento;
- monitoraggio della situazione finanziaria, con aggiornamenti da rendere al 30/06 e al 31/12;
- rispetto e monitoraggio di tempi, costi e impegno finanziario relativamente al progetto di realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale e, in particolare, del nuovo terminal ferroviario di Interporto Bologna con un costante aggiornamento dei soci sulla situazione;
- assolvimento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza applicabili alla società, ai sensi delle disposizioni normative vigenti e degli indirizzi dell'ANAC riferibili, con aggiornamento risk assessment;
- prosecuzione della realizzazione di un progetto di efficientamento energetico dell'infrastruttura interportuale attraverso il potenziamento e lo sviluppo di impianti fotovoltaici, sia di proprietà che di terzi, che permettano la creazione di una comunità energetica.

6.1.12 Lepida Scpa

La Società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della Legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1° agosto 2007.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della Società, motivando la partecipazione, ai sensi del comma 27, art. 3, Legge n. 244/2007, in quanto la Società svolge attività di interesse generale - gestione, valorizzazione ed utilizzazione della rete telematica MAN - facenti capo al Comune. Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione Emilia-Romagna.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della società per lo svolgimento di attività strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

Il Comune di Bologna è socio allo 0,0014%

La Società pubblica l'elenco dei Soci al seguente link: <https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa>

Attività affidate dal Comune di Bologna

- concessione in uso esclusivo e non oneroso della rete MAN di proprietà del Comune di Bologna per la gestione unitaria della rete Lepida - Tempo indeterminato
- affidamento dell'uso esclusivo della rete WIFI del Comune di Bologna - Tempo indeterminato
- manutenzione programmata annuale della rete MAN Città di Bologna - scadenza 31/12/2026
- adesione al contratto "ULA ORACLE" per il triennio 2026-2028 - rinnovo con scadenza: 31/12/2028
- adesione al contratto "ULA VMWARE" per il triennio 2025-2027 - scadenza: 31/12/2027
- affidamento del servizio di Datacenter (cloud IAAS per le piattaforme comunali) e Back-up per l'anno 2026
- affidamento del servizio di supporto e della funzione di responsabile per la protezione dei dati personali in attuazione al Regolamento UE 2016/679 per il triennio 2024-2026 - scadenza 31/12/2026
- acquisizione disponibilità delle piattaforme informatiche ACI, ANA-CN-ER, ADRIERER per gli anni 2022-2024 - rinnovo in corso fino al 2027
- servizi di data center per l'Ufficio Giovani del Comune di Bologna scadenza 31/12/2026
- interventi vari di ampliamento e di potenziamento della rete MAN: scadenza 31/12/2026
- integrazione collegamento alla linea MAN dei lavori eseguiti per l'impianto cittadino di videosorveglianza in siti concordati con le autorità preposte per la pubblica sicurezza - scadenza 31/12/2026
- adesione al contratto "Accordo Quadro Google Workspace" per il triennio 2023-2025; previsto rinnovo per un ulteriore anno
- adesione ai servizi di CSIRT Regionale (cybersecurity) per progetti specifici e per l'erogazione di servizi continuativi 2026
- affidamento dei servizi SPID Lepida professionale per il triennio 2024-2026
- affidamento dell'intervento di collegamento in fibra ottica dei tre punti di videosorveglianza collocati sui locker di v. Calori, Berlinguer e Porta San Mamolo, nell'ambito del progetto europeo Horizon Europe Urbane - programma quadro per la ricerca e innovazione 2021-2027)
- servizio di manutenzione dell'apparato stazione radio base Tetraflex - scadenza 31/12/2026
- adesione al contratto per la fornitura del servizio di utilizzo della rete digitale di radiocomunicazione ERrete conferita dalla Regione Emilia Romagna a Lepida Scpa scadenza 31/12/2026

Budget e previsioni 2026-2028

Non sono attualmente disponibili i risultati previsionali 2026-2028 in quanto questi sono ancora in fase di elaborazione, come per gli esercizi precedenti, la conclusione dell'iter di definizione della programmazione triennale è prevista nel mese di dicembre.

Grado di raggiungimento obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 147 quater del TUEL, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 20 maggio 2024, su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo (CTA) appositamente costituito; il grado di raggiungimento al 30 giugno 2025 è stato riassunto nella seguente tabella fornita dalla società.

OBIETTIVI TUEL	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
# accessi annuali servizi PA con GW FedERa 28M	14,3M Si tratta di un obiettivo su base annuale il cui livello di raggiungimento sarà disponibile in sede di bilancio d'esercizio.
Punti di accesso rete geografica (fibra) = 4.100	4.165 – 101,59%
Uptime del core di rete >=99,99%	99,99% – 100%
Disponibilità servizi autenticazione LepidaID >= 99,40%	99,85% – 100%
Disponibilità servizi pagamento Payer >=99,40%	99,90% – 100%
Datacenter: disponibilità servizio storage base >=99,99%	100% – 100%
Mantenimento del pareggio di bilancio – risultato economico nullo o positivo (non negativo)	La Società, con riferimento al 30/06/2025, ha conseguito un risultato economico positivo – 100%
Trasmissione entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	Si – 100% La Relazione semestrale al 30 giugno 2025 è stata approvata con Delibera CDA n. D0725_02 del 31/07/2025 ed è pubblicata al seguente link https://lepida.patisweb.it/page/130/details/1177/relazione-semestrale-2025-consuntivo-al-30062025.html
PFN media rilevata su 12 mesi >= -1.Mln	5.530.643 – 100%

Gli obiettivi di seguito riportati, previsti dall'art. 19 del TUSP, sono stati approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) del 19 novembre 2024 in continuità con l'anno precedente e su proposta del Comitato Tecnico Amministrativo appositamente costituito, il cui monitoraggio è esercitato dalla Regione Emilia Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza; gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Questo è quanto comunicato dalla Società quale raggiungimento al 30 giugno 2025:

OBIETTIVI TUSP	RISULTATO e % RAGGIUNGIMENTO
Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" sul "valore della produzione" non superi	Con riferimento al vincolo sulle spese di funzionamento e alla volontà di mantenerlo anche per l'esercizio 2025, si comunica che non sono intervenuti fatti

l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime "spese" degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti", approvati all'inizio del medesimo esercizio.	che ne pregiudichino il rispetto delle previsioni per il prossimo esercizio.
Trasmettere alla Struttura di vigilanza sulle partecipate della Regione e alla Direzione generale competente, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l'approvazione degli stessi bilanci.	100% La società ha raggiunto l'obiettivo con la trasmissione del bilancio entro i termini indicati dalla Regione

Obiettivi per il triennio 2026-2028

I seguenti obiettivi sono stati definiti dal CPI del 9 maggio 2025, che ha altresì approvato la rendicontazione al 31/12/24.

Obiettivi TUEL 2026			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2026	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati
Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERA	27M	10%
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.200	15%
	Diffusione della checklist AI protocollo per enti	12 Comuni sopra i 20.000 abitanti	10%
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99%	15%
	Disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99%	10%
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	Mantenimento del pareggio di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%
	Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	sì/no	10%
	PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%
		Totale	100%

Al momento della redazione del presente documento, non risultano fissati gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento, previsti dall'art. 19 del TUSP, da parte del CPI. In attesa di tale definizione, si assegnano obiettivi come segue:

- prevedere, che per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione non superi l'analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime spese degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio;
- trasmettere agli Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, il bilancio così come approvato dall'Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l'approvazione dello stesso bilancio.

6.1.13 L'IMMAGINE RITROVATA Srl

La Società, acquisita dal Comune di Bologna nel luglio 2006 quale strumento operativo dell'Istituzione Cineteca Comunale, è stata dallo stesso conferita nella Fondazione Cineteca di Bologna, dalla quale è interamente partecipata, a fine dicembre 2011.

La Società opera nel settore del restauro e conservazione di materiale audiovisivo e cinematografico.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è interamente partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Previsioni per gli esercizi 2026-2028

L'Immagine Ritrovata s.r.l., in un'ottica di medio lungo periodo, sta attraversando certamente uno snodo importante. Dopo un tendenziale percorso di sviluppo che l'ha sempre accompagnata dal 2005, anno della sua acquisizione da parte del Comune di Bologna, il 2022 ha segnato una flessione nei risultati economici, ancor più nel 2023, con la registrazione di perdite complessive pari a circa 1 milione di euro, e la società ritiene che anche nel triennio 2026-2028 possano presentarsi alcuni elementi di criticità. Nel determinare questo arretramento pesa in particolare la fine dei contributi straordinari statali sul restauro previsti dalla Legge Franceschini che ha sostenuto il comparto per un quinquennio.

Guardando al triennio 2026-2028 l'incognita principale, oltre alla fine dei finanziamenti pubblici al comparto, riguarda una riflessione più strategica su cosa e quanto si restaurerà nel prossimo futuro. L'Immagine Ritrovata si è sempre posizionata come laboratorio dove si lavorano i grandi film, quelli che le cineteche o i più prestigiosi aventi diritto internazionali portano ai festival o fanno rivivere in sala o in piattaforma.

Negli ultimi vent'anni, con le tecnologie digitali applicate al settore, si è certamente restaurato tanto e i più importanti film delle cinematografie occidentali sono stati recuperati.

Di fronte a questo scenario gli indirizzi strategici che si sono già assunti nel corso del biennio 2024-2025 si possono riassumere come segue:

- Una politica di tendenziale razionalizzazione degli organici, nella direzione di una non sostituzione del personale dimissionario o che cessa il rapporto.
- Privilegiare collaborazioni forti, volte anche ad esternalizzare parte del processo su grandi progetti e/o commesse, come nel caso della partnership con il laboratorio indiano Prasad.
- Diversificazione delle lavorazioni e posizionamento anche sulle lavorazioni più "semplici" di digitalizzazioni del patrimonio cine-audiovisivo. Su questo fronte si ricorda che la società ha ottenuto un primo importante risultato, vincendo il bando per la digitalizzazione degli archivi della RAI, che la impegna per il biennio 2024-2025.
- Ricerca di nuove linee di attività come le consulenze, ancora quantitativamente contenute ma certamente ad altissimo valore aggiunto e la ricerca della diversificazione, pur rimanendo all'interno delle professionalità, come l'apertura del settore per la digitalizzazione della fotografia.

Sul fronte degli investimenti, il laboratorio può godere degli sforzi fatti in passato che lo collocano ancora al passo con gli standard tecnologici richiesti e che, per la verità, si prevedono abbastanza statici nei prossimi anni. Qualche investimento mirato c'è stato, finalizzato a consentire al laboratorio le lavorazioni di digitalizzazione "semplice" ad alta velocità e la digitalizzazione delle immagini statiche.

Per quanto riguarda le controllate estere, alla società francese L'Image Retrouvée SAS si possono estendere le considerazioni appena descritte per la società madre italiana, mentre per quella asiatica si ricorda che si è proceduto alla chiusura della controllata L'Immagine Ritrovata ASIA LTD di Hong Kong e alla creazione di una unità operativa estera, alla luce della necessità di intraprendere un percorso di razionalizzazione ai sensi del D.Lgs. del 19 agosto 2016 n.175 ("Riforma Madia"), dal momento che non raggiungeva stabilmente il fatturato medio di oltre 1 milione di euro di fatturato.

La previsione economico-finanziaria

La società non ha presentato previsioni economico-finanziarie per il triennio 2026-2028

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Mantenimento del pareggio di bilancio	obiettivo raggiunto sulla base delle previsioni di chiusura
Nomina nel più breve tempo possibile dell'organo di controllo per le funzioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendovi le condizioni di obbligo normativo poste dall'art. 3 comma 2 del TUSP e dall'art. 2477 comma 3 del Codice Civile	obiettivo raggiunto: il sindaco unico, cui sono attribuite anche le funzioni di controllo legale dei conti è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 22 novembre 2024
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget	obiettivo non completamente raggiunto in quanto è stata fornita in ritardo una previsione di chiusura, non corredata da una relazione esplicativa
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio	obiettivo raggiunto, sulla base dei dati di preconsuntivo forniti
Trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016	obiettivo raggiunto
Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario	obiettivo non raggiunto con riferimento alla relazione sul governo societario del bilancio 2024
Adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.	obiettivo non raggiunto

Obiettivi assegnati per il triennio 2026-2028

- perseguimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, alla luce del biennio di difficoltà registrato dalla società e dei progetti di riorganizzazione in atto, si ritiene di confermare l'obiettivo in termini di contenimento delle spese di funzionamento in sostanziale continuità con quanto già assegnato nel DUP 2024-2026, prevedendo che l'incidenza dei costi di funzionamento sul valore della produzione non superi il limite del 95% di incidenza sul valore della produzione. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico

6.1.14 MODERNISSIMO SRL

La Società è stata costituita il 14 dicembre 2015 e ha come finalità la ristrutturazione della sala cinematografica ex-Arcobaleno ridenominata "Modernissimo", ubicata nel seminterrato di Palazzo Ronzani, all'angolo fra via Rizzoli e Piazza Re Enzo.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, si è confermato il mantenimento della società in quanto strettamente necessaria al perseguimento dei fini della Fondazione Cineteca di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna

Nessuna attività affidata dal Comune di Bologna

Compagine societaria

La Società è partecipata dalla Fondazione Cineteca di Bologna all'83,65%, da CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO per il 16,35%

Previsioni per gli esercizi 2026-2028

La società ha avviato la propria attività di esercizio cinematografico il 1° gennaio 2020, subentrando per effetto di un conferimento d'azienda nella titolarità della gestione delle sale Lumière, Cervi, dell'Arena Puccini per la stagione estiva e, occasionalmente, dalla sala DMSlab. Da fine novembre 2023, al termine di una lunga ristrutturazione, si è aggiunta la nuova sala "ammiraglia" del Cinema Modernissimo, su cui si è baricentrato maggiormente l'impegno della Fondazione Cineteca di Bologna, con cui la società si coordina per l'attività di programmazione artistica.

Fin da subito il Cinema Modernissimo si è affermata come la monosala più frequentata d'Italia per numero di spettatori, conquistando il Biglietto d'oro 2024. Se il 2024 poteva essere assunto come primo anno di riferimento di un nuovo assetto della società, in cui il polo "Modernissimo" avrebbe assunto un ruolo il ruolo centrale, l'anno 2025 conferma e consolida l'impianto dell'anno precedente, con volumi di attività e di spettatori pressoché "raddoppiati" rispetto al periodo che precedeva l'inaugurazione del nuovo polo culturale.

L'obiettivo primario per la società nel prossimo triennio sarà quindi quello di consolidare questi risultati, cercando di confermare i flussi di pubblico raggiunti che nel 2024 hanno superato, fra sale al chiuso e arena estiva, i 300.000 spettatori.

Per consolidare questi risultati la ricetta è quella di tenere fede ai punti cardinali dell'attività di programmazione cinematografica, svolta in stretto coordinamento con la Fondazione Cineteca di Bologna.

Le sale della Cineteca di Bologna coniugano una programmazione tipicamente da cineclub (fatta di retrospettive, rassegne, omaggi ad autori, ecc., quasi esclusivamente al Cinema Modernissimo) con la prima visione di film d'essai in lingua originale (principalmente al Cinema Lumière). Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, ecc.), la programmazione di film per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

E' un modello di programmazione in costante evoluzione, unico per molti aspetti in Italia, e che ha destato l'attenzione di molti operatori del settore fuori dai confini nazionali. Si continuerà instancabilmente a cercare "nuovi pubblici", come dimostrano ad esempio i recenti esperimenti volti a dedicare alcune fasce di programmazione al pubblico più anziano, ai neo-genitori, o ai lavoratori e alle lavoratrici in pausa pranzo, o l'introduzione di nuove fasce di programmazione dove il cinema dialoga con altre arti e linguaggi, nel solco di una politica culturale concepita nell'ottica dell'inclusione sociale.

Gli investimenti

La stagione dei grandi investimenti si è conclusa nel 2023, con il completamento del Cinema Modernissimo, che la società ha in comodato d'uso gratuito fino al 2064, orizzonte su cui sono spalmati la maggior parte degli ammortamenti relativi alla ristrutturazione dell'immobile.

Nel prossimo triennio 2026-2028 gli investimenti riguarderanno prevalentemente l'adeguamento tecnologico, per tenere le sale al passo con l'innovazione del campo della proiezione cinematografica. E' in corso di valutazione il coinvolgimento della Modernissimo s.r.l. nella realizzazione di una nuova sala di 98 posti nell'ambito del nuovo Polo tecnico per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico Renato Zangheri, presso l'ex parcheggio di Via Giuriolo, dove la Fondazione Cineteca di Bologna trasferirà i propri archivi di cinema e fotografia e il proprio laboratorio di restauro. Si

stanno elaborando i primi preventivi i cui costi dovrebbero essere coperti al 70-80% dalle linee di sostegno previsti dal Ministero per gli esercenti cinematografici che realizzano nuove sale (Piano Ordinario e Tax Credit).

La previsione economico-finanziaria

Le evidenze economiche del 2024, che si stanno replicando in forma simile nel 2025, restituiscono un quadro che ovviamente risente del “salto di scala” dovuto al Cinema Modernissimo, con un volume più importante di ricavi rispetto agli anni precedente, ma una struttura di costo altrettanto importante, sia per il tipo di programmazione cinematografica che li trova sede, sia per la tipologia di immobile.

In questo nuovo assetto i ricavi sono in grado di coprire i costi, compresi gli importanti ammortamenti che derivano dall’investimento di riqualificazione del Modernissimo, ma la marginalità è molto contenuta.

La società prevede pertanto per il triennio a 2026-28 conti economici prossimi al pareggio ma, al netto di importanti investimenti che si decideranno eventualmente di intraprendere (come la nuova sala di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente al Giuriolo), avanzi di cassa che dovrebbero consolidare patrimonialmente la società.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione entro settembre 2025 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura	Obiettivo raggiunto, benché la documentazione trasmessa non comprenda la previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura
Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, considerando il 2024 come il primo anno di riferimento del nuovo assetto strategico che gravita attorno al Cinema Modernissimo, si ritiene di prendere questa annualità di riferimento per fissare gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento e di assegnare alla società l'obiettivo di non superare, per l'esercizio 2025, l'incidenza percentuale dei costi di funzionamento sul valore della produzione pari a 93%, come risultante dal preconsuntivo 2024. Sono esclusi dal calcolo i costi eventuali maggiori costi derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016	Obiettivo raggiunto
Esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario	Valutabile in sede di consuntivo 2025, in quanto primo esercizio oggetto di indirizzi

Adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico	Obiettivo non raggiunto

Obiettivi assegnati per il triennio 2026-2028

- mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione entro settembre 2026 del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget, nonché una previsione patrimoniale/finanziaria di chiusura;
- per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, considerando il 2024 e il 2025 come i primi anni di riferimento del nuovo assetto strategico che gravita attorno al Cinema Modernissimo, si ritiene di mantenere per l'esercizio 2026 il medesimo limite già indicato per l'esercizio 2025. La società dovrà pertanto mantenere i costi di funzionamento entro il limite di euro 2,5 milioni. Dal calcolo sono esclusi i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione, pari al 93%. Potranno essere esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, a eventi straordinari e i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL, purché dettagliati e quantificati. Resta inteso che tale livello di costi dovrà consentire il raggiungimento del pareggio di bilancio.
- trasmissione del budget entro 15 giorni dall'approvazione da parte del CdA al fine di attestare il rispetto, nelle previsioni, degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento, approvati dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016;
- esplicitazione del rispetto degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento a consuntivo nella relazione sul governo societario;
- adeguamento agli obblighi normativi sulla trasparenza delle società a controllo pubblico.

6.1.15SRM Srl

La Società è stata costituita in data 4 agosto 2003, quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC SpA trasformata poi in Srl, in attuazione delle disposizioni della L.R. n.10/2008. Con delibera assembleare del 31/5/2006 è stato adottato il modello organizzativo dell'in " house providing", e la Società è soggetta a controllo analogo da parte di Comune e Città Metropolitana di Bologna. La Società svolge funzioni di Agenzia della Mobilità per il territorio bolognese, gestendo la gara e il contratto di TPL nel medesimo territorio. La Società svolge funzioni amministrative inerenti i servizi compresi nel Trasporto Pubblico Locale, nonché controllo del relativo contratto - per tutta la durata della società.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si è confermato il mantenimento della società in quanto gestisce servizi strumentali, in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale. La società pubblica i bilanci al seguente link

http://www.srmbologna.it/?page_id=3748

Attività affidate dal Comune di Bologna

- 1) Attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale, nonché controllo relativo contratto - per tutta la durata della società. Nell'ambito di tali funzioni sono inclusi i servizi di trasporto pubblico innovativo di car sharing e bike sharing.
- 2) Attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio Piano Sosta ed ai servizi complementari, nonché controllo del relativo contratto di servizio.
- 3) Funzioni di vigilanza e controllo in fase di esercizio dell'infrastruttura di trasporto rapido di massa "People Mover" per il collegamento Stazione-Aeroporto.

Compagine societaria

Soci	%	Capitale Sociale
COMUNE DI BOLOGNA	61,625 %	€ 6.083.200,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	38,375%	€ 3.788.100,00
TOTALE	100,00 %	€ 9.871.300,00

Previsioni per gli esercizi 2026-2028

Per quanto riguarda la gestione del contratto del TPL, il triennio 2026/28 sarà gestito sulla base del contratto sottoscritto a marzo 2011 e dell'integrazione documentale – composta principalmente dal PEF al 2028 e dalla relativa matrice dei rischi – che è stato necessario sottoscrivere perché avesse effetto la proroga. Nel corso del 2026, in particolare, sarà verificato il primo periodo regolatorio (dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025). Sarà anche da pianificare e avviare il pre-esercizio tranviario. È stata condotta la verifica di sovra- compensazione rispetto ai ristori Covid e alle risorse riconosciute a fronte dell'incremento di costo del carburante. La gestione economica degli anni a venire sarà caratterizzata dal PEF sottoscritto, in discontinuità col passato, da governare con riferimento ai rischi contrattuali in capo alla SRM e ai suoi enti soci. All'interno di tale gestione dovrà essere definitivamente calibrata la manovra tariffaria 2025, da mandare a regime specie sui titoli agevolati per fasce ISEE. Come per gli anni precedenti, è costante per la SRM l'impegno sul fronte della gestione dei servizi di Tpl, in particolare dei servizi direttamente contribuiti con risorse locali. Nonostante il maggiore impegno generato dalla cantieristica tram, rimane sostanzialmente costante e si può prevedere non sia destinato a variare sensibilmente il numero di convenzioni attive con enti locali bolognesi per servizi aggiuntivi di Tpl.

Proseguirà nel triennio l'attività di verifica della sicurezza delle fermate e percorsi del TPL sul bacino metropolitano, così come la gestione del registro provinciale delle imprese prosegue nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

Per quanto riguarda la gestione del contratto di affitto del ramo d'azienda, la situazione si protrae identica rispetto agli

anni passati. Il contratto sottoscritto nel marzo del 2011 è andato a regime con un'inerzia maggiore rispetto al contratto di servizio, negli ultimi anni – per effetto in particolare della transizione verso impianti di rifornimento di maggiore rilevanza – gli investimenti hanno subito una notevole accelerazione programmatoria.

Sulla base dell'atto ricognitivo degli investimenti stipulato nell'esercizio 2023 tra TPER e SRM, è stata compensata la mancata manovra tariffaria in tutti i suoi effetti fino al 31 luglio 2024, facendo ricorso agli equilibri patrimoniali fra le parti, intervenendo sul valore di conguaglio (e sulla sua modalità di computo), regolato dal contratto di affitto di ramo d'azienda a valere sui finanziamenti ministeriali destinati al Comune di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna di cui alle convenzioni PNRR (Prot. SRM I2022/2026) e FSC (Prot. SRM I2022/2147), per complessivi 11,9 milioni di euro.

Nel corso del secondo trimestre del 2025 TPER ha fornito alla società l'aggiornamento del Piano investimenti successivo alla proroga TPL di luglio/agosto 2024, contenente le modifiche richieste sulle varie voci di investimento e la correzione del calcolo del conguaglio al febbraio 2028, che tiene conto anche dell'importo dovuto a seguito dell'atto ricognitivo relativo alla manovra tariffaria:

La prospettiva di investimento al 2028 evidenzia una situazione di debito della SRM verso l'affidatario, della dimensione di oltre 4,2 Meuro, tale da creare una concreta esigenza di programmazione dedicata. I valori degli Impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, pur non influenzando quantitativamente il risultato economico, producono effetti sulla liquidità grazie alla possibilità, prevista dal contratto di affitto all'art. 8.4 di chiedere la liquidazione del conguaglio previsto dal contratto e pari alla differenza tra il valore iniziale e il valore finale del ramo d'azienda affittato. Tale differenza è pari a € 3.735.026 al 31/12/2024 (in netto calo rispetto ai € 9.689.304 al 31/12/2023). In tal senso è stato raggiunto un accordo tra SRM-TPB-TPER per instaurare un rapporto di corrispondenza che vede le compensazioni delle reciproche partite di interessi. Tale accordo è stato prorogato fino a febbraio 2028 in virtù della proroga del contratto di servizio.

Continueranno nel triennio le attività di supporto agli enti locali; è inoltre stato prorogato il contratto relativo al bike sharing al 2025 ed è stato riaffidato il servizio del car sharing.

Per quanto riguarda il contratto sottoscritto nel 2021 per la gestione della sosta a differenza del Tpl, la proroga adottata è stata limitata ad un solo anno, in scadenza nel secondo semestre 2025: la gara per il riaffidamento del servizio è in corso, dopo la proroga al 6 ottobre per la presentazione delle offerte, con tempistica ristretta per la gestione della gara e per la conseguente conduzione dei servizi/attività.

Per quanto attiene ai progetti europei, nel triennio 2026-2028 la Società proseguirà nella gestione del progetto DREAM_PACE in qualità di capofila delle attività e del Progetto SPINE in qualità di partner del Living Lab di Bologna assieme al Comune fino alla loro scadenza prevista rispettivamente 01/02/2026 per DREAM_PACE e 31/12/2026 per SPINE. Inoltre, nel 2026 sarà ancora gestito anche il progetto "MIND" approvato dalla Regione Emilia-Romagna e –finanziato con fondi "POR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria e permetterà all'Agenzia di acquisire dati e metodologie sulle origini e destinazioni degli spostamenti urbani e suburbani utili alla gestione del contratto di servizio TPL e alla successiva gara per l'affidamento. Infine, il progetto INCLUDES, coordinato dalla Turku University of Applied Sciences (FI), e finanziato dal programma Interreg Europe andrà avanti per l'intero triennio 2026-2028. Il progetto si occupa della promozione di politiche di mobilità inclusive, include partner finlandesi, ungheresi, greci, cechi e francesi e vede anche la partecipazione della Città metropolitana di Bologna come partner associato.

	SRM	Cons 2024		Budget 2025		Precons 2025		Budget 2026		Budget 2027		Budget 2028	
		2024/2023		2025/2024		2025/2025		2026/2025		2027/2026		2028/2027	
Ricavi													
	Contributi TPL per servizi e acq. mezzi	138.605.317	38,7%	105.473.312	-23,9%	119.109.545	12,9%	88.954.635	-25,3%	89.838.682	1,0%	90.731.568	1,0%
	<i>di cui commissione trattenuta</i>	681.031	2,3%	693.289	1,8%	693.289	0,0%	700.222	1,00%	707.224	1,00%	714.297	1,00%
	Contributi CCNL	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%	9.701.413	0,0%
	Contributi Servizi Aggiuntivi Comuni	7.958.199	6,9%	8.383.274	5,3%	9.380.910	11,9%	9.000.000	-4,1%	9.000.000	0,0%	9.000.000	0,0%
	Introiti e contributi progetti EU	154.759	48,5%	337.652	118,7%	258.902	-23,3%	224.855	-13,7%	71.733	-68,1%	43.733	-39,0%
	Altri ricavi	805.029	2,0%	755.183	-6,2%	773.300	2,4%	746.061	-3,5%	751.222	0,7%	756.434	0,7%
	<i>di cui canone affitto</i>	504.893	0,7%	510.951	1,2%	510.951	0,0%	516.061	1,0%	521.222	1,0%	526.434	1,0%
	<i>di cui contributo Comune sosta e People mover</i>	122.951	-38,5%	200.000	62,7%	200.000	0,0%	200.000	0,0%	200.000	0,0%	200.000	0,0%
	<i>di cui contributi da soci per iniziative</i>	93.794	35,4%	-	-100,0%	8.107	-	-	-100,0%	-	-	-	-
	Altro	83.402	-2,4%	44.231	-47,0%	54.241	22,6%	30.000	-44,7%	30.000	0,0%	30.000	0,0%
	TOTALE	157.224.717	33,8%	124.650.833	-20,7%	139.224.069	11,7%	108.626.965	-22,0%	109.363.050	0,7%	110.233.149	0,8%
Costi													
	Corrispettivi contrattuali e CCNL	155.583.898	33,8%	122.831.809	-21,1%	137.498.578	11,9%	106.945.826	-22,2%	107.822.870	0,8%	108.708.685	0,8%
	Costo Personale agenzia	650.992	-5,1%	746.675	14,7%	808.464	8,3%	916.336	13,3%	958.653	4,6%	976.103	1,8%
	Costo Personale interamente EU	142.253	158,5%	167.594	17,8%	167.594	0,0%	87.022	-48,1%	44.705	-48,6%	27.255	-39,0%
	Altri costi	547.216	-21,0%	715.199	30,7%	554.938	-22,4%	593.102	6,9%	472.657	-20,3%	436.547	-7,6%
	<i>Consulenze e servizi amm.vi</i>	89.698	28,4%	109.522	22,1%	95.729	-12,6%	112.340	17,4%	69.340	-38,3%	68.340	-1,4%
	<i>Compensazione Amministratore Unico</i>	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%	41.600	0,0%
	<i>Compensi sindaci</i>	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%	36.400	0,0%
	<i>Fidejussioni IVA e spese bancarie</i>	1.171	21,3%	1.600	36,8%	1.600	0,0%	2.100	31,3%	2.100	0,0%	2.100	0,0%
	<i>Servizi per indagini e controlli</i>	15.000	-65,5%	15.000	0,0%	15.000	0,0%	15.000	0,0%	45.000	200,0%	15.000	-66,7%
	<i>Fitti per beni di terzi e ass sw</i>	72.631	-4,0%	94.000	29,4%	89.000	-5,3%	92.000	3,4%	92.000	0,0%	92.000	0,0%
	<i>Utenze, pulizie e logistiche</i>	44.535	3,9%	54.000	20,2%	43.950	-18,6%	58.400	32,9%	58.400	0,0%	58.400	0,0%
	<i>IMU, imposte e tasse, bolli</i>	33.182	0,8%	33.050	-0,4%	32.550	-1,5%	32.500	-0,2%	32.500	0,0%	32.500	0,0%
	<i>Assicurazione RC società</i>	9.564	6,8%	12.645	32,2%	11.823	-6,5%	12.000	1,5%	12.000	0,0%	12.000	0,0%
	<i>Costo servizi Lepida/contr. SRM gestori</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Quote iscriz. ass. organismi naz. int.</i>	17.553	2,3%	18.550	5,7%	17.450	-5,9%	17.500	0,3%	17.500	0,0%	17.500	0,0%
	<i>Spese rappresentanza e trasferta</i>	8.855	-31,7%	18.469	108,6%	14.969	-19,0%	9.500	-36,5%	9.500	0,0%	9.500	0,0%
	<i>Acq. materie prime, conc. stampati, pubblicazioni</i>	96.644	151,4%	211.755	119,1%	73.355	-65,4%	122.535	67,0%	15.090	-87,7%	9.981	-33,9%
	<i>Acquisto incentivi iniziative mobilità sostenibile</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	<i>Gare/Convegni/Att.funz. PUMS/Att.soci</i>	47.039	51,3%	28.731	-38,9%	46.636	62,3%	1.300	-97,2%	1.300	0,0%	1.300	0,0%
	<i>Altro</i>	32.945	-69,1%	39.877	21,0%	34.877	-12,5%	39.927	14,5%	39.927	0,0%	39.927	0,0%
	TOTALE	156.924.359	33,1%	124.461.277	-20,7%	139.029.574	11,7%	108.542.286	-21,9%	109.298.885	0,7%	110.148.590	0,8%
MOL		300.358	3,4%	189.556	-36,9%	194.495	2,6%	84.679	-56,5%	64.164	-24,2%	84.558	31,8%
	Ammortamenti	23.122	-27,8%	25.114	8,6%	25.114	0,0%	25.000	-0,5%	25.000	0,0%	25.000	0,0%
MON		277.236	6,7%	164.442	-40,7%	169.381	3,0%	59.679	-64,8%	39.164	-34,4%	59.558	32,1%
	Componenti straordinarie	17	-100,0%	100	509,5%	200	300,0%	500	350,0%	500	0,0%	500	0,0%
	Interessi attivi su c/c bancari	43.883	59,1%	29.800	-32,1%	32.700	9,7%	40.000	22,3%	45.000	12,5%	50.000	11,1%
	Interessi attivi su rimb IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interessi pass soci anticipazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Interessi attivi su conguaglio affitto	248.830	-61,8%	180.000	-27,7%	80.715	-55,2%	40.000	-50,4%	20.000	-50,0%	10.000	-50,0%
	Interessi pass ritardo pagamenti	4.665	22,9%	100	-97,8%	100	0,0%	-	-100,0%	-	-	-	-
	Utili/perdite su cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE LORDO		565.266	-69,4%	374.042	-33,8%	282.896	-24,4%	139.179	-50,8%	103.664	-25,5%	119.058	14,8%
	IRAP	14.144	-	15.000	-	15.000	-	15.000	-	15.000	-	15.000	-
	IRES	136.058	-	90.000	-	90.000	-	75.000	-	55.000	-	60.000	-
	Imposte anticipate	512	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
UTILE NETTO		415.576		269.042		177.896		49.179		33.664		44.058	

Tra i ricavi sono previsti i contributi dalla Regione Emilia Romagna e dagli Enti Locali; i contributi sono girati al gestore, al netto della commissione trattenuta sugli importi erogati dalla Regione per Servizi Minimi e CCNL: per l'anno 2025 la commissione è fissata in € 693.289, pari allo 0,71% sui contributi regionali, su un totale autorizzabile di € 700.061, modificata rispetto al budget a seguito dell'adeguamento ISTAT attuato dalla Regione nel 2025. La previsione resta invariata per il triennio 2026-2028, salvo adeguamento ISTAT, prudenzialmente calcolato all'1% così come per i contributi per i servizi minimi.

Il canone di affitto di ramo d'azienda è previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato, in esito all'affidamento del servizio di trasporto pubblico, tra la TPER (ex ATC) e la SRM nel marzo 2011. Nel triennio 2026-2028 l'importo è in aumento per effetto dell'adeguamento ISTAT (+1% annuo).

Tra i ricavi è previsto, in continuità con gli esercizi precedenti, il corrispettivo per la gestione del contratto della sosta sulla base di una convenzione tra la società e il Comune di Bologna che per gli anni 2025-2028 prevede un corrispettivo annuo pari a € 150.000 (comprensivo di IVA al 22%). Inoltre, è previsto un corrispettivo annuo pari a € 94.000 (IVA inclusa) a seguito di sottoscrizione nel 2025 della nuova convenzione, con durata decennale, fra il Comune di Bologna e la società avente per oggetto l'attribuzione alla SRM delle funzioni ex art. 19 della LR 30/98 per le finalità di vigilanza e controllo in fase di esercizio, di cui all'art. 35 del contratto di concessione di progettazione, costruzione e gestione di un'infrastruttura di trasporto rapido di massa per il collegamento tipo "people-mover" fra l'aeroporto G. Marconi e la stazione di Bologna centrale.

Per quanto riguarda gli introiti derivanti dalla gestione del registro provinciale delle imprese di noleggio con conducente autobus, non si prevedono particolari scostamenti nel triennio 2026-2028.

Per quanto riguarda i progetti europei la società ipotizza, per il triennio 2026-2028, ricavi in progressiva riduzione, per le scadenze dei progetti DREAM_PACE e SPINE, ma comunque con previsioni di introiti legati al progetto INCLUDES.

Gli interessi attivi bancari e moratori costituiscono una voce importante nel bilancio di SRM; l'attenta gestione delle risorse finanziarie, anche attraverso la ricerca di opportunità di impiego, ha finora assicurato l'equilibrio del bilancio della società. Attualmente la Società ha due polizze in essere per un valore complessivo di 2 milioni di euro sottoscritte con FIDEURAM e sta valutando proposte di deposito vincolato per il 2026 presso Banca di Bologna. Nel 2025 il tasso di interesse legale è calato ulteriormente rispetto al 2024 attestandosi sul 2% attestandosi su un livello inferiore alla media del precedente triennio (1,25% nel 2022, 5% nel 2023 e 2,5 nel 2024); questa situazione garantisce entrate, in termini di interessi attivi sul conto corrente di corrispondenza in calo rispetto al passato per effetto anche dell'andamento degli investimenti TPER, quantificate in sede di preconsuntivo 2025 in € 80.715. Nel periodo 2026-2028 si prevede una situazione delle entrate derivanti da tale voce, in diminuzione costante.

L'andamento dei costi previsto per il triennio 2026-2028 rimane sostanzialmente costante, al netto di ulteriori contributi pubblici da riversare ai gestori non stimabili alla data odierna. In particolare, non si prevedono aumenti rilevanti dei costi operativi, salvo il personale per gli adeguamenti del CCNL e per i costi a regime delle assunzioni già intervenute, gli eventuali contenziosi e le spese di consulenza legate alle procedure di gara. Lievi aumenti sono previsti anche per software. Nell'attuale fase congiunturale i consumi energetici, i fitti passivi e le spese condominiali sono destinati ad aumentare nei prossimi esercizi e potranno avere un (seppur minimo) impatto sull'equilibrio delle spese.

Nel triennio 2026-2028, andranno a regime le previsioni del piano delle assunzioni 2025. Per tale motivo si incrementano i costi del personale come da previsioni del suddetto Piano, assumendo che i contratti per le risorse in questione vengano confermati per l'intero triennio. Dal 2024 si considerano assunte le risorse GEST e PREU (pro-quota) e dal 2025 anche la risorsa PATR (pro-quota). Dal 2026, di conseguenza, aumenteranno anche le spese per i buoni pasto, le licenze software, l'hardware, le utenze varie, i materiali di consumo. I piani assunzioni sono annualmente approvati dall'Assemblea dei soci, previa verifica del rispetto degli indirizzi sul contenimento delle spese di funzionamento.

In tema di split payment, l'attuale regime è stato ulteriormente prorogato al 30 giugno 2026, per cui non si pongono a carico della Società, fino a tale data e salvo ulteriore proroga, problemi di liquidità legati al pagamento dell'IVA per i servizi di TPL e al suo successivo rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Per il triennio 2026-2028, la società prevede un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi, rinviando ad una più puntuale definizione del budget 2026, quando la stima degli impegni in tema di gara TPL-sosta e degli altri costi potrà essere più accurata. Nel lungo periodo, in previsione della chiusura dell'attuale contratto di servizio del TPL e in virtù delle proiezioni del piano degli investimenti TPER che vedrebbero la SRM debitrice di un importo pari a circa 4,2 Meuro, la società ritiene opportuno valutare la costituzione di appositi accantonamenti a fondi per spese future che avranno impatto sul risultato di esercizio, pur nel perseguimento del suo equilibrio.

Grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per il triennio 2025-2027

Come previsto dall'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna, si riporta il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in occasione del DUP 2025-2027:

Mantenimento del pareggio di bilancio	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
Presentazione del budget 2025 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2025	Obiettivo raggiunto
Presentazione, entro settembre 2025, del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci	Obiettivo raggiunto
Prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa	Obiettivo raggiunto

Per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2025 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal preconsuntivo 2024, pari a euro 1.276.426. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dal preconsuntivo 2024, pari all'85%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL	Obiettivo raggiunto sulla base dei dati di preconsuntivo
La società dovrà inoltre perseguire il pieno adeguamento al numero minimo di 6 ore lavorate in presenza per il riconoscimento del diritto al buono pasto per la totalità del personale dipendente, (ovvero l'erogazione del buono pasto a quei dipendenti che prestino attività lavorativa effettiva superiore alle sei ore con prosecuzione nelle ore pomeridiane successive alla pausa pranzo), accompagnato dalla riduzione del valore del buono pasto attualmente erogato ai dipendenti pari a € 12,00, in linea con quanto previsto dai Soci per il proprio personale dipendente (pari a € 7,00)	La Società, come già fatto nelle gestioni precedenti, informa che si sta adoperando nei limiti del possibile all'adeguamento a quanto richiesto; obiettivo non ancora raggiunto
La società dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nell'Accordo di Programma del 2 agosto 2021	Obiettivo raggiunto
Oltre alle ordinarie attività di accompagnamento alla fase di progettazione e realizzazione delle linee tranviarie e filoviarie e di gestione delle modifiche alle linee di TPL su gomma conseguenti l'Agenzia in particolare dovrà curare tutte le attività richieste in relazione alla proprietà, gestione e manutenzione dei nuovi asset tranviari e filoviari	Obiettivo raggiunto
La società dovrà pervenire, al più presto, ad un accordo con il Comune per la stipulazione di una nuova convenzione per il controllo del People Mover, sulla base delle trattative intervenute nel corso del 2024	Obiettivo raggiunto

La società dovrà inoltre: assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità); presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario; effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico); svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 310180/2024 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2025 SRM avrà il compito di: contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adeguamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana; affidare gli incarichi necessari per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie; affidare gli incarichi necessari per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta. I documenti di cui ai punti precedenti servono per i contenuti degli atti di gara.	Obiettivo raggiunto
La società dovrà svolgere le nuove procedure per il riaffidamento del servizio di bike sharing, eventualmente con la possibilità di nuove forme di servizi (anche integrative a quello in essere).	Avviata la definizione dei documenti di gara e formulata proposta al Comune con l'obiettivo del contenimento dei tempi. Obiettivo raggiunto
E' richiesto alla società un supporto nella elaborazione delle possibili soluzioni tecnico amministrative per la prosecuzione delle iniziative volte all'installazione di colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale.	Obiettivo raggiunto

Obiettivi assegnati per il triennio 2026-2028

- Mantenimento del pareggio di bilancio;
- presentazione del budget 2026 secondo il prospetto di Conto Economico previsto per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di un rendiconto finanziario con metodo indiretto, unitamente ad una relazione illustrativa e all'eventuale piano assunzioni per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci entro febbraio 2026;
- presentazione, entro settembre 2026, del preconsuntivo dell'esercizio secondo il prospetto di Conto economico

previsto per il bilancio d'esercizio, unitamente ad una situazione patrimoniale/finanziaria e ad una relazione che ne illustri esaurientemente i contenuti, con anche motivazioni di eventuali scostamenti rispetto al budget approvato dai soci;

- prosecuzione nella trasmissione delle relazioni trimestrali sulla gestione finanziaria e sui flussi di cassa;
 - per quanto riguarda gli indirizzi sul contenimento dei costi di funzionamento da impartire alle società controllate ai sensi dell'art. 19, co. 5 D.Lgs. n. 175/2016, per l'esercizio 2026 la società dovrà contenere l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento entro il limite dei costi rilevabili dal consuntivo 2024, pari a 1.162.000 euro. Dal calcolo sono esclusi i contributi regionali, per l'ammontare riversato ai gestori del servizio di Trasporto Pubblico Locale, presenti nella voce "Costi per servizi", i costi sostenuti nell'ambito della partecipazione a progetti europei, rimborsati dai contributi ricevuti per i progetti stessi, nonché i costi relativi all'IMU e alla TARI risultanti dai bilanci approvati. Nel caso di potenziamento e/o ampliamento dell'attività tale limite può essere superato, purché non risulti aumentata l'incidenza percentuale del complesso delle spese di funzionamento sul valore della produzione risultanti dalla media dei consuntivi 2021-2024, pari all'83%. Saranno esclusi i costi afferenti ad eventuali contenziosi, i maggiori costi collegati a rinnovi del CCNL;
 - proseguire nell'implementazione e nell'attuazione delle attività dirette a migliorare la verifica ed il controllo sulla regolarità e la qualità dei servizi di TPL erogati dal Consorzio TPB;
 - valorizzare il dialogo con l'utenza dei servizi di TPL, promuovendo una comunicazione chiara e basata su evidenze attraverso la pubblicazione sul sito web di SRM di dati statistici sulla domanda e offerta del TPL nel bacino metropolitano, e dei risultati delle indagini annuali sulla mobilità e sulla qualità percepita, e biennali sulla qualità attesa;
 - la società dovrà garantire la collaborazione istituzionale con il Comune e gli altri soggetti coinvolti nelle procedure finalizzate alla realizzazione della prima e della seconda linea tranviaria bolognese ed allo sviluppo progettuale delle altre linee tranviarie e più in generale nel supporto alla pianificazione, progettazione e realizzazione della rete di trasporto pubblico prevista nei nuovi strumenti di programmazione settoriale approvati nel 2019 - PUMS metropolitano e PGTU comunale, ivi compreso il progetto P.I.M.BO. rimodulato come previsto nel nuovo Accordo di Programma del 2 agosto 2021;
 - Oltre alle ordinarie attività di accompagnamento alla fase di progettazione e realizzazione delle linee tranviarie e filoviarie e di gestione delle modifiche alle linee di TPL su gomma conseguenti la società in particolare dovrà curare tutte le attività richieste in relazione alla proprietà, gestione e manutenzione dei nuovi asset tranviari e filoviarie.
 - la società dovrà inoltre:
 - assolvere le specifiche funzioni assegnate di gestione e presidio tecnico-giuridico dei vari contratti in essere (TPL, sosta/servizi complementari, bike/car sharing) e gestire le convenzioni in essere per la gestione dei diversi finanziamenti assegnati per il potenziamento del trasporto pubblico (acquisto bus ecologici a zero emissioni e relative infrastrutture) e per la sharing mobility (es. buoni mobilità);
 - presidiare la gestione sosta/servizi complementari con particolare riguardo allo svolgimento delle analisi e di verifica degli adempimenti contrattuali da parte dell'affidatario, con predisposizione, quando necessario, di strategie e di soluzioni per dirimere eventuali conflitti tra concedente e affidatario;
 - effettuare il monitoraggio del buon andamento del servizio e di rendicontazione nel periodo di validità del contratto anche entrando nel merito dello svolgimento di progetti previsti dal contratto (quali ad es. espansioni del piano della sosta, operazioni di revisione dei contrassegni per la circolazione nel centro storico);
 - svolgere tutte le attività ad essa spettanti in quanto stazione appaltante prodromiche alla gara unica TPL e sosta/servizi complementari in base agli indirizzi consiliari di cui alla Delibera P.G. 310180/2024 ed a quelli che saranno eventualmente adottati in seguito. In particolare, nel 2026 SRM avrà il compito di:
 1. contribuire alla elaborazione degli indirizzi propedeutici alla elaborazione dell'assetto dell'offerta complessiva del TPL, nonché dell'aggiornamento/adeguamento delle politiche della sosta coerentemente con l'organizzazione complessiva della mobilità urbana;
 2. affidare gli incarichi necessari per la definizione del servizio TPL urbano in coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'offerta (gomma e tram) nelle successive fasi di avvio e messa in esercizio delle linee tranviarie;
 3. affidare gli incarichi necessari per la definizione degli indirizzi strategici delle politiche della sosta.
- I documenti di cui ai punti precedenti servono per i contenuti degli atti di gara;
- la società dovrà svolgere le nuove procedure per il riaffidamento del servizio di bike sharing, eventualmente con la possibilità di nuove forme di servizi (anche integrative a quello in essere).
 - E' richiesto alla società un supporto nella elaborazione delle possibili soluzioni tecnico amministrative per la prosecuzione delle iniziative volte all'installazione di colonnine di ricarica elettrica sul territorio comunale.

6.1.16TPER SpA

La Società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di TPL di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di TPL di Fer S.r.l., a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer Srl, approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011.

Ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

La Società gestisce il servizio di Trasporto Pubblico Locale nel Comune di Bologna, a seguito di aggiudicazione di gara, fino al 31 agosto 2024, affidata tramite l'Agenzia della mobilità SRM Srl; vedasi Delibera DC/PRO/2019/98, P.G. n. 409771/2019. Tale termine è stato prorogato al 29 febbraio 2028 (vedasi Delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 310180/2024 del 6/5/2024, esecutiva dal 18/5/2024).

In data 15 settembre 2017 la Società ha perfezionato un prestito obbligazionario per un ammontare di 95 milioni di euro, quotato alla Borsa di Dublino.

Da tale data, la Società risulta quotata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 175/2016.

Di detto prestito era in scadenza il 14 settembre 2024 l'ultima rata, per cui l'Assemblea dei Soci del 31 luglio 2024 ha deliberato l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario, non convertibile, di ammontare in linea capitale non inferiore a Euro 70 (settanta) milioni e non superiore a Euro 120 (centoventi) milioni da quotare sul mercato regolamentato della Borsa dell'Irlanda (Euronext Dublin), di durata non inferiore a 5 anni e non superiore a 6 anni, con un preammortamento massimo di 2 anni. Di conseguenza, in data 10 settembre 2024 TPER ha perfezionato una seconda emissione di prestito obbligazionario per un ammontare di 100 milioni di euro, con scadenza pari a 5 anni, anch'esso quotato alla Borsa di Dublino e, come il precedente, interamente collocato presso investitori istituzionali.

A seguito di tale emissione, è inoltre confermata la qualificazione di EIP (Ente di interesse pubblico) di TPER, andando in continuità con il passato anche con riferimento alla qualifica di impresa quotata sui mercati regolamentati e di normativa di riferimento applicabile.

Nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 si conferma il mantenimento della Società in quanto gestisce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett.a), in continuità con quanto approvato con la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, mediante deliberazione P.G. n. 308244/2017 del Consiglio Comunale.

La Società pubblica i bilanci al seguente link: <http://www.tper.it/bilanci>

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Bologna affidato per il tramite di SRM Srl, in qualità di Agenzia per la mobilità fino al 29/2/2028.

TPER Spa è partner del Contratto Climatico della Città di Bologna, a cui partecipa con azioni nell'ambito dell'elettrificazione dell'utilizzo dell'idrogeno nel trasporto pubblico locale, lo sviluppo di servizi e piattaforme per la mobilità condivisa e sostenibile, acquisto di energia verde e biocarburanti.

Compagine societaria

Soci	%	Azi oni	Capitale Sociale
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	46,1 3%	31.595.101	31.595.101,00
COMUNE DI BOLOGNA	30,1 1%	20.625.542	20.625.542,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	18,7 9%	12.872.013	12.872.013,00
COMUNE DI FERRARA	0,65%	447.202	447.202,00

PROVINCIA DI FERRARA	1,01%	688.737	688.737,00
AZ. CONSORZIALE TRASPORTI	3,06%	2.096.887	2.096.887,00
TPER SpA	0,16%	111.480	111.480,00
PROVINCIA DI PARMA	0,04%	27.870	27.870,00
RAVENNA HOLDING SpA	0,04%	27.870	27.870,00
TOTALE	100,00%	68.492.702	68.492.702,00

Budget e previsioni 2026-2028

Indirizzi strategici generali

Le strategie di TPER sono improntate, anche in linea con la pianificazione del territorio e sovralocale, nell'ottica della sostenibilità e dando rilevanza ai fattori ESG (Environment, Social, Governance). Nel definire le sue scelte strategiche, TPER ha tenuto conto della situazione di riferimento e dei possibili scenari, definendo un piano di investimenti coerente con il quadro delle politiche di sostegno da parte di importanti linee di finanziamento (PSNMS, PNRR..) e con le sfide dei prossimi anni e continuando a dare impulso alla sua crescita come Gruppo, con un ruolo ormai sviluppato negli anni recenti di holding operativa industriale.

Gli indirizzi strategici aziendali, portati avanti in coerenza con le linee guida dei principali soci (Comune e Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna) in piena coerenza con l'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile definita dai Paesi membri ONU, sono stati declinati coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibili (Sustainable Development Goals) applicabili al contesto aziendale.

Gli obiettivi e le azioni per il prossimo triennio, indicati anche nel Piano investimenti ed industriale di TPER, sono in linea con le previsioni nazionali e locali in termini di miglioramento della sostenibilità e risultano coerenti con il percorso già avviato di massimizzazione dell'efficienza e miglioramento della qualità.

Elementi di sviluppo per il prossimo triennio

Di seguito gli elementi di sviluppo per il prossimo triennio in attuazione degli obiettivi previsti:

1. proseguire il forte impegno nello sviluppo del piano di investimenti (modernizzazione e innovazione della flotta e delle infrastrutture, innovazione, digitalizzazione e tecnologie) nei termini visti sopra. Nello specifico settore del trasporto di persone, TPER intende fornire il proprio contributo concreto di messa a terra di investimenti e progetti di sostenibilità ambientale nell'ottica, da un lato, di privilegiare tecnologie più pulite e perseguire l'innovazione, dall'altro, di fornire un'alternativa di qualità al mezzo privato, attraverso uno sviluppo del trasporto pubblico e della sharing mobility di qualità ed efficienza; si prevede un sempre maggior impiego di veicoli elettrici e ad idrogeno per il servizio urbano e suburbano (testando le innovazioni tecnologiche e monitorando al contempo le dinamiche del mercato); impiego di veicoli ibridi e di mezzi CNG e LNG, specie per le aree extraurbane/suburbane. Si prevede la prosecuzione dell'impegno per il potenziamento della filiera del biometano. La sostituzione dei mezzi più obsoleti con nuovi veicoli, inoltre, consente un minore consumo di carburante/energia e minori emissioni climalteranti e dannose per la salute umana. TPER proseguirà nell'attuazione del proprio piano investimenti, secondo gli indirizzi strategici riportati sopra, collegati all'Agenda 2030 (rinnovo flotta e riduzione età media, innovazione, anche tecnologica, energy mix etc.): realizzazione di importanti investimenti fino al febbraio 2028, pari a quasi 190 milioni di Euro in rinnovo della flotta dei mezzi (di cui 42,5 in autofinanziamento), e in circa 125 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni a carico di TPER) in infrastrutture, PIMBO e altri investimenti;
2. prosecuzione, per quanto di competenza, del processo di avvio del sistema tramviario attraverso l'assetto organizzativo costituito in TPER e dedicato alla futura gestione dei servizi tranviari; prosecuzione dei lavori del team impegnato nel lavoro ed attività di specifica competenza della Società, in accordo con gli Enti competenti;
1. proseguire la collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi di promozione della mobilità urbana multimodale e sostenibile; contribuire nel rafforzamento della domanda di trasporto anche favorendo ulteriori sinergie di gestione miste pubblico-privato e pubblico-pubblico e favorendo l'intermodalità, nei termini visti sopra (potenziamento sinergie tra diverse forme di trasporto: ferro-gomma, sviluppo di accordi integrati di servizi di mobilità complementari al TPL quali lo
2. sharing, accordi di mobility management);
3. proseguire nella migliore gestione e articolazione delle imprese controllate e collegate del Gruppo, con forte

attenzione alle diverse società operative sia gomma che ferroviario; consolidamento e sviluppo dei business connessi alle aziende del Gruppo;

4. sviluppare la collaborazione fra le aziende del TPL della Regione e le partnership con soggetti pubblici e privati; proseguire, in relazione agli indirizzi che verranno forniti dai Soci, il processo di collaborazione e/o di possibile percorso di aggregazione delle aziende del TPL;
5. continuare a perseguire obiettivi di efficienza aziendale e del Gruppo e di qualità dei servizi, sia in termini di forte spinta in innovazione e di impegno per utenza (il miglioramento della qualità ed efficienza del servizio rappresenta un elemento strategico per incentivare la scelta del trasporto collettivo e condiviso rispetto a quello individuale privato; ciò, tenendo conto delle nuove abitudini dell'utente moderno che predilige esperienze digitali personalizzate e intuitive, accessibili via smartphone e supportate dall'IA e della sostenibilità che incide sempre di più sulle scelte di viaggio);
6. ulteriore sviluppo del sistema completo ed integrato dei servizi della mobilità tramite app Roger; monitoraggio dei canali di vendita dematerializzati, pur mantenendo un servizio di vendita tradizionale che sia efficace, di qualità e sempre più orientato al cliente; utilizzo di sistemi digitali anche per misurare i flussi trasportati e monitorare la qualità del servizio di TPL erogato (e migliorare il rapporto con l'utenza). Ciò, sia a favore dell'utente, sia in ambito di processi aziendali (es. sicurezza, manutenzione, tecnologie, commerciale etc.); favorire investimenti in tecnologie digitali per rinnovare sistemi di georeferenziazione mezzi;
7. 8. trasversale a tutti gli obiettivi c'è il tema dell'innovazione: proseguire l'impegno in termini di innovazione e di digitalizzazione, sia per il miglioramento delle operazioni che del rapporto con l'utenza, mediante sviluppo di tecnologie e di canali digitali per garantire il miglioramento dell'informazione e l'acquisto dei titoli di viaggio in via remota e dematerializzata. Ciò, anche svolgendo ruolo fondamentale nello sviluppo ulteriore del MaaS (Mobility as a Service), anche partecipando attivamente al progetto della Regione MAAS4RER. L'impegno nella digitalizzazione proseguirà anche per implementare ed innovare sistemi e processi interni aziendali, nonché per sviluppo di progetti innovativi tramite l'IA applicata al settore; proseguire l'impegno in termini di continuo aggiornamento sulle ricerche ed innovazioni nei sistemi di trazione ambientalmente sostenibili e di digitalizzazione;
8. installazione sui bus di apparati di bordo di ultima generazione per la gestione delle funzionalità di AVM, con un miglioramento nell'affidabilità, nella precisione e della copertura delle informazioni in tempo reale sul servizio nell'ambito dei piani di investimento programmati;
9. ulteriore promozione delle aree coperte dal servizio di sharing-mobility di Corrente, nel solco di quanto già avvenuto nel corso dell'ultimo triennio, valutando – tenendo conto degli indirizzi degli Enti ed auspicandosi l'introduzione di risorse al settore - l'ulteriore estensione del servizio ad altre città od ai Comuni capoluogo limitrofi al territorio oggi presidiato ovvero – in relazione all'evoluzione del mercato - nuove forme di sharing mobility elettrica, secondo gli obiettivi di riduzione del traffico privato motorizzato, contribuendo a promuovere la mobilità ad emissioni zero, nel rispetto della regolamentazione nazionale, regionale (Patto per il TP, Patto per il Lavoro e per il Clima) e locale (PUMS). La promozione del car-sharing a flusso libero continuerà ad avvenire anche mediante Accordi di Mobility management;
10. forte attenzione al tema alle risorse umane, anche con riferimento al monitoraggio delle criticità, di portata nazionale ed europea, legate alla difficoltà di reclutamento di figure di operatore di esercizio e di altre competenze tecniche; prosecuzione delle attività di formazione, valorizzazione e sviluppo competenze; prosecuzione, in collaborazione con gli Enti di riferimento, delle iniziative volte a potenziare il TPL, a rendere più appetibile il settore, specie per le figure di operatore di esercizio e per la stabilizzazione delle risorse già presenti in azienda.

Investimenti

Gli investimenti di TPER tengono conto degli obiettivi della Regione e dei PUMS di Bologna e Ferrara e dei fondi disponibili e sono in linea con le indicazioni delle singole linee di finanziamento esistenti (REACT-EU, Fondo complementare PNRR e nuovo PNRR, DPCM 28.11.2018 Min.Ambiente, L.232/2016 art.1 c.140 MIT, PSNMS RER, PSNMS Comuni 100k abitanti e PSNMS Comuni alto inquinamento) e delle risorse stanziare per il Progetto PIMBO.

Per il Piano investimenti di TPER complessivo, sono previsti, come aggiornamento sulla programmazione 2026-2028:

- acquisto di 194 mezzi (di cui 187 per il bacino di Bologna e 7 per il bacino di Ferrara);
- investimenti lordi pari a c.a. 80 milioni di cui c.a. 15 milioni in autofinanziamento nelle infrastrutture;
- oltre agli investimenti in mezzi ed infrastrutture sono previsti ulteriori investimenti per lo sviluppo dei sistemi informativi aziendali (per c.a. 4 mln€ lordi) ed investimenti nel settore ferroviario.

Elementi di sviluppo specificati con la proroga del Contratto di Servizio di Bologna.

Principali impegni di TPER (per conto di TPB) per proroga Bologna

- Realizzazione di importanti investimenti fino al febbraio 2028, pari a quasi 190 milioni di Euro in rinnovo della flotta dei mezzi (di cui 42,5 in autofinanziamento), con acquisto di oltre 280 tra filobus e autobus e di veicoli tramviari (nel

2025 sono in corso accordi a tal riguardo con il Comune di Bologna), e in circa 125 milioni di Euro (di cui circa 25 milioni a carico di TPER) in infrastrutture, PIMBO e altri investimenti;

- anche nel 2025 proseguono le attività connesse alla presa in carico del processo di avvio del sistema tramviario, attraverso il lavoro di un team impegnato negli ambiti di specifica competenza della Società, in accordo con gli Enti competenti; si tratta di un lavoro molto impegnativo dato dall'avvio del tutto nuovo nel territorio di sistemi di trasporto tramviari;
- nel 2025, è stato completato il sistema di bigliettazione EMV su tutta la flotta aziendale, ampliando l'attuale tecnologia presente sui servizi urbani a tutti i servizi suburbani ed extraurbani;
- conclusa l'attuazione del sistema di bigliettazione basato su QR Code, con eliminazione dei titoli magnetici;
- installazione sui bus di apparati di bordo di ultima generazione per la gestione delle funzionalità di AVM, con un miglioramento nell'affidabilità, nella precisione e della copertura delle informazioni in tempo reale sul servizio verso SRM e verso l'utenza. Installazione di pannelli e messaggio variabile alle fermate Crealis (attività in corso);
- sviluppo di una versione aggiornata dell'app MAAS utente, nell'ambito della partecipazione alla piattaforma di integrazione MAAS della Regione Emilia-Romagna (attività in corso);
- progettazione e sviluppo evolutivo del sistema di CRM, utilizzando l'analisi dei dati per effettuare valutazioni su possibili azioni di miglioramento nell'erogazione dei propri servizi commerciali; realizzazione del nuovo web aziendale, attivazione canali WhatsApp e Telegram e ripresa instant messaging sms e-mail (attività in corso; lanciata una prima versione di canale Telegram);
- continuo impegno per azioni di reclutamento di figure di operatore di esercizio e di altre competenze tecniche e, in generale, di stabilizzazione delle risorse presenti in azienda; prosecuzione delle attività di formazione, valorizzazione e sviluppo competenze;
- impegno costante nella gestione dei servizi, tenuto conto delle molteplici attività in essere e del coordinamento necessario con i lavori legati ai Cantieri relativi al Progetto di realizzazione del Tram.

Raggiungimento Obiettivi per il triennio 2025-2027 e Obiettivi per il triennio 2026-2028

A seguito della quotazione degli strumenti finanziari emessi dalla Società, TPER risulta esclusa dall'ambito di applicazione dell'art. 11 del Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Bologna e pertanto non sono stati assegnati obiettivi per il triennio 2025-2027, né vengono assegnati per il triennio 2026-2028.